Anno 100 Numero 117

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 18 Maggio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 184/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

PROSPETTIVE E DIFFICOLTA' DEL MEC AGRICOLO

Capitali «europei» alla nostra agricoltura

Il sen. Giuseppe Medici, uno tra i più autorevoli esperti di problemi agricoli, continua ad illustrare su «La Stampa» vantaggi e difficoltà che gli accordi di Bruxelles (i quali stabiliscono entro due anni la libera circolazione dei prodotti agricoli nell'area del Mercato Comune) pongono alla agricoltura italiana. Nel primo articolo (14 maggio) ha analizzato i settori favoriti dagli accordi, e quelli che incontreranno seri problemi di trasformazione. Nel secondo articolo (15 maggio) ha indicato nell'agricoltura collinare il punto debole della nostra economia agraria. In questo terzo articolo il sen. Medici afferma con lucida energia che il «fondo comunitario» europeo deve contribuire al finanziamento delle trasformazioni imposte alla nostra agricoltura.

Il ministro per gli Affari Esteri, on. Fanfani, nella dichiarazione resa alla commissione del Senato ha precisato che gli accordi intervenuti a Bruxelles l'11 maggio scorso consentiranno di attuare entro il primo luglio 1968 la libera circolazione nell'ambito dei sei Paesi del Mercato comune, dei prodotti agricoli e industriali, e la libera circolazione dei lavoratori. In tal modo, ha aggiunto, si attuerà una politica agraria comune finanziata dalla Comunità, il che faciliterà gli ulteriori necessari progressi verso l'integrale unione economica.

L'on. Fanfani, nel distinguere fra unione doganale, che nel testo degli accordi dovrebbe essere compiuta nel corso dei prossimi due anni, e unione economica, premessa fondamentale per conseguire la tanto agognata unione politica, ha sottolineato che da parte italiana ci si è soprattutto preoccupati di salvaguardare il generale sviluppo della economia nazionale; e ciò perché la fase dell'azione comunitaria è estremamente delicata, specie nel momento in cui si provvede al completamento della politica agricola comune il cui regolamento finanziario, per il periodo che va dal 1965 al 1970, presenta difficoltà obiettive che non debbono essere sottovalutate.

Per attuare una politica agraria comune è indispensabile che nell'ambito dei sei Paesi vigano gli stessi prezzi per tutti i prodotti agricoli. Pertanto nello stabilire la misura del prezzo del grano e del latte, dei cereali foraggeri (granturco, orzo, avena, ecc.) e delle carni, delle uova e dei prodotti orto-frutticoli, dello zucchero e delle materie grasse, bisogna evitare che la nostra agricoltura vada incontro a crisi profonde, e possa attuare la sua trasformazione con la gradualità indispensabile per giungere, nel corso di pochi anni, ai nuovi assetti comunitari; i quali saranno rappresentati dal nuovo equilibrio che si stabilirà fra le diverse agricolture europee in conseguenza delle variazioni che interverranno nelle strutture delle aziende e negli ordinamenti culturali.

Con gli accordi di Bruxelles la politica agraria della Comunità è entrata in una fase definitiva che chiede da parte nostra una politica energica, condotta in quelle forme precise e radicali che diano la netta sensazione che ormai il dado è stato tratto, che la rivoluzione comunitaria è in corso e perciò bisogna parteciparvi con la decisione e l'impegno che i grandi eventi richiedono a coloro che ne sono i principali protagonisti.

Ora è ben certo che questa convinzione da tempo ha pervaso e dominato lo spirito dei nostri industriali, i quali, fino dal 1957, quando in Campidoglio furono firmati i trattati di Roma, posero ogni impegno nella trasformazione delle loro aziende così da porle in condizione di produrre a costi internazionali. Il forte sviluppo dell'esportazione industriale ne è la chiara dimostrazione. La sua espansione è in stretta relazione al fatto che la riduzione dei dazi doganali fra i Paesi della Comunità facilitava gli scambi e l'aumento della produzione avviava ad una graduale riduzione dei costi. Il che è particolarmente rilevante se si ricorda che, mentre da un lato aumentavano le retribuzioni dei lavoratori, dall'altro, di regola, migliorava la qualità del prodotto ottenuto. Il caso delle automobili è certamente il più noto. Ma ad esso si deve aggiungere quello dei grandi impianti elettrici e meccanici, degli elettrodomestici, delle calzature, dei fertilizzanti, e di tanti altri prodotti minori.

Che cosa è avvenuto nello stesso periodo nel campo dell'agricoltura? Sarebbe ingiusto affermare che l'agricoltura non ha avvertito la necessità e l'urgenza di procedere ad un analogo rinnovamento. Il fatto che durante gli ultimi dieci anni la produzione lorda vendibile è aumentata di quasi il 3 % all'anno e che le unità lavorative in essa impiegate sono diminuite di quasi 3 milioni, dimostra che anche in agricoltura s'è avuto un forte incremento di produttività, che si aggira intorno al 5 % all'anno. Sono stati così restituiti al bosco ed al pascolo forse due milioni di ettari di terreni prima oggetto di colture marginali o di rapina; e, nel contempo, il parco trattoristico è passato dalle cinquantamila unità del 1950 alle 420.000 unità del marzo 1966. Inoltre, un imponente volume di miglioramenti fondiari ha consentito di estendere l'irrigazione dei terreni aridi, di migliorare la viabilità e i fabbricati rurali, di dotare le aziende agricole di energia elettrica, di acqua potabile e di numerosi altri servizi.

Se tutto ciò è senza dubbio vero, resta però anche vero che, mentre nell'industria il rinnovamento è stato radicale e spesso decisivo, nell'agricoltura, per ragioni soltanto in piccola parte attribuibili agli uomini, l'imponente lavoro compiuto non ha potuto conseguire il fine di porre le aziende in condizioni di concorrenza con le analoghe aziende dell'Europa continentale. Da ciò quell'inferiorità della quale si è discorso (cfr. «La Stampa» del 14 maggio), che spiega perché si dia tanta importanza al *«fondo di orientamento e di garanzia»* (Feoga) che i sei Paesi della Comunità hanno costituito sia per garantire la stabilizzazione dei prezzi, sia per contribuire al rinnovamento delle aziende.

Si stima che dopo il primo luglio 1967, per attuare la politica agraria comunitaria, si possa disporre di una somma complessiva aggirantesi sui 1000 miliardi di lire all'anno. Tale somma fa certamente impressione, specialmente ai contribuenti. Ed è comprensibile che sia così. Ma se si pensa che essa deve servire a risolvere il più grave problema della vita comunitaria, e cioè la difesa dei redditi e il rinnovamento dell'agricoltura europea, si comprende facilmente che essa pecca soltanto per difetto: tanto più che gli agricoltori, per quanto grande sia l'amore che portano alla terra che coltivano e agli animali che allevano, cominciano ad accorgersi che i capitali investiti nelle loro aziende non dànno reddito e che il lavoro da essi impiegato ottiene remunerazioni inferiori a quelle attribuite dalle tariffe sindacali ai salariati. Di profitti, poi, è ben noto, non è neppure il caso di parlare.

In queste condizioni i ceti rurali non possono attuare una politica di autofinanziamento. Il prodotto netto basta loro soltanto per vivere. Quando si debbono rinnovare le aziende, dotarle di impianti e macchine moderni, sistemare i terreni, ricostruire i vigneti, impiantare frutteti, estendere l'irrigazione, riunirsi in consorzi e in cooperative per costruire impianti industriali per la trasformazione e la conservazione dei prodotti agricoli, occorrono capitali imponenti, che l'agricoltura non può fornire per la semplice ragione che non li ha. Ecco perché se nei prossimi anni si vuole giungere al mercato agricolo europeo, allora occorre che la collettività faccia un grande sforzo e finanzi la più coraggiosa impresa di investimenti che la storia dell'agricoltura europea ricordi.

Giuseppe Medici

I danesi mostrano con giusta fierezza le loro conquiste

Saragat visita a Copenaghen istituti sociali e grandi aziende

Il centro-modello per minorati fisici è un edificio di 170 appartamenti - I malati vivono una vita autonoma; se lo desiderano possono farsi assistere dai familiari - In una fabbrica di birra (che produce 2 milioni di bottiglie al giorno) il Presidente è accolto dall'ex calciatore della «Juventus» Praest, ora uno dei dirigenti della ditta - Lungo e cordiale incontro con gli operai - Saragat in un colloquio con gli ambasciatori accreditati in Danimarca annuncia che visiterà, dopo l'Australia, l'Africa, viaggiando nei paesi in cui le comunità italiane sono più numerose

(Dal nostro inviato speciale)
Copenaghen, 17 maggio.

«Questi paesi scandinavi sono esemplari sotto molti punti di vista — *ha detto stasera il presidente Saragat ai giornalisti italiani nel corso di un breve, cortese contatto in una delle sale del castello reale di Fredensborg* — hanno virtù che noi non abbiamo. Ma siamo complementari, ci sentiamo spinti l'uno verso l'altro da una forma di affinità elettiva. Perciò i reciproci contatti risultano sempre così utili».

Proprio per questa diversità i danesi, nell'approntare il programma della visita di Giuseppe Saragat, non vi hanno incluso nè musei, nè parate militari, nè pellegrinaggi. Gente concreta, preferiscono mostrare agli ospiti i loro organismi sociali e le loro aziende. Ieri inaugurarono il programma con i tori monumentali e i maiali aerodinamici di una fattoria modello, oggi hanno mostrato al Presidente della Repubblica e al ministro Fanfani il centro per minorati fisici e una delle loro più famose fabbriche di birra.

Di tutte le istituzioni sociali che costituiscono il vanto della Danimarca — asili nido perfetti, ospizi modello, ospedali — la casa per minorati fisici visitata oggi da Saragat è una delle più ammirevoli e perfette: visto di lontano il modernissimo edificio assomiglia al Palazzo di vetro delle Nazioni Unite a New York, coricato però orizzontalmente fra il verde della periferia: in un corpo laterale di proporzioni minori sono situati i gabinetti medici, i laboratori, le sale di rieducazione. Il grande parallelepipedo invece è composto da 170 appartamentini dove — in compagnia delle loro famiglie o perlomeno di un parente stretto — vivono i minorati fisici, persone che per malattia o per incidente sono costretti alla sedia a rotelle. Ogni appartamentino ha la sua piccola cucina di fortuna, ma gli inquilini possono servirsi al grande ristorante comune e ordinare i pasti in camera. Per evitare che il palazzo venga marchiato come istituzione per minorati, gran parte degli appartamenti viene riservata a famiglie normali con facilitazioni di prezzo.

Ad accogliere Saragat e re Federico, oltre ai dirigenti dell'Istituto era schierato all'ingresso in pieno sole un piccolo gruppo di minorati in carrozzina. Erano per lo più giovani o giovanissimi, quasi tutti biondi, rosei e sorridenti. Sembrava impossibile che non potessero alzarsi da un momento all'altro, muovere le gambe normalmente, così come muovevano le braccia nel cenno di saluto. Il presidente dell'Associazione danese degli invalidi, indirizzandosi a Saragat, ha spiegato come la prima preoccupazione dell'istituto sia di infondere fiducia ai malati, di sostenerli anche psicologicamente avviandoli ad attività pratiche che diano loro il senso di poter essere utili a qualche cosa.

Anche più commovente è stata la visita agli appartamentini dei poliomielitici che soffrono di paralisi agli organi respiratori. Secondo i dettami della tecnica più moderna essi non vivono più nel polmone d'acciaio, ma respirano grazie ad un piccolo apparecchio a pompa pulsante che immette l'aria nei loro polmoni attraverso una tracheotomia. Sempre drammatica, la loro situazione è però infinitamente migliore di quando erano costretti a starsene immobili nella gabbia d'acciaio. Fortunatamente questi inquilini particolarissimi vivono qui con la famiglia o almeno con un parente stretto. Sono pochi, una decina soltanto, superstiti tutti dell'epidemia del 1952 dopo la quale fu istituita la vaccinazione obbligatoria che ha estirpato definitivamente dalla Danimarca la terribile malattia.

Ben diversa l'atmosfera alla «Tuborg», una delle maggiori fabbriche danesi di birra che, compresa l'acqua minerale, produce 600 milioni di bottiglie all'anno, quasi due milioni al giorno. Ad accogliere gli ospiti c'era in abito scuro tutto lo stato maggiore della ditta fra cui, elegante e correttissimo, l'ex calciatore della «Juventus» Praest, oggi titolare di uno dei maggiori depositi di birra di Copenaghen.

Per capire la particolare atmosfera di questo mondo scandinavo più che le presentazioni e i discorsi ufficiali bisognava però osservare la facilità, la spontaneità, la composta correttezza con cui gli operai dei vari reparti si rivolgevano a re Federico e alle altre personalità danesi. Saragat, con l'aiuto dell'interprete, ha voluto intrattenersi a lungo con molti di loro e specialmente coi membri della commissione interna che, rispondendo alle sue domande, lo hanno messo al corrente della loro situazione economico-sindacale: compenso medio 140 mila lire al mese, ventun giorni di vacanze all'anno, uguale salario per uomini e donne (di regola però le donne sono adibite a lavori più leggeri e quindi sono meno retribuite), ottima organizzazione di asili nido. Uno degli operai ha espresso a Saragat la sua sorpresa e la sua ammirazione per averli sentito pronunciare in danese il brindisi ufficiale di ieri sera trasmesso per televisione. «Siamo un paese molto piccolo — *ha detto* — e non era mai capitato che un ospite illustre si esprimesse nella nostra lingua».

Un altro particolare che rende bene lo stile di questa monarchia dove i re vanno in bicicletta: per trasportare gli illustri ospiti da un reparto all'altro dell'immensa fabbrica era stato approntato, verniciato di fresco ed ornato di pennacchi e bandierine, uno di quei trenini lillipuziani con ruote di gomma che in certi Luna Park *costituiscono la gioia dei piccolissimi. A guidarlo sulla minuscola locomotiva c'era un birraio enorme, una specie di Falstaff paonazzo, panciuto e baffuto che quando re Federico, Saragat e il seguito si sono accomodati alla meno peggio sui vagoncini, si è messo due dita in bocca ed ha lanciato un fischio lacerante.*

Nel pomeriggio Saragat ha ricevuto tutti gli ambasciatori ed i capi missione accreditati a Copenaghen e quindi, come abbiamo detto all'inizio, ha avuto una breve conversazione coi giornalisti italiani. Nel corso di questa conversazione il Presidente ha annunciato che, dopo il già progettato viaggio in Australia, dove il numero degli italiani di nazionalità e di origine è salito a 700 mila, intende recarsi anche in Africa toccando quei paesi dove le comunità italiane sono più numerose.

Gaetano Tumiati

Il presidente Saragat in visita alla più grande fabbrica di birra danese saluta uno dei dirigenti, il signor Praest, molto noto in Italia per la sua attività di calciatore nella squadra della Juventus (Telefoto A. P.)

Crisi politica nel Sud Vietnam

Appello di Johnson ai buddisti: «Superate tutte le divergenze in nome della lotta anticomunista»

Washington, 17 maggio.

Il presidente Johnson ha rivolto al capo dei buddisti del Vietnam del Sud, Thich Tri Quang, l'invito a superare le divergenze con le altre forze politiche in nome della lotta al comunismo. Lo ha rivelato stasera il segretario di Stato Dean Rusk nel corso di una conferenza-stampa.

Gli Stati Uniti, ha aggiunto Rusk, stanno facendo presente agli esponenti politici di Saigon che in America c'è del fermento in conseguenza delle lotte di fazione nel Vietnam che avvengono mentre l'America è impegnata a fondo per salvare il paese dal comunismo. *(A. P.)*

I professori il 13 giugno faranno regolarmente gli esami di 3ª media

Annunciano per il 30 maggio riunioni nelle scuole per spiegare ai genitori i motivi della protesta contro il decreto - Non scioperano perché il governo assicura che le norme saranno rivedute l'anno prossimo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio.

Gli esami di licenza media avranno regolare svolgimento a partire dal 13 giugno. La Federazione italiana della scuola, pur non condividendo le considerazioni del presidente del Consiglio Moro nella lettera inviata ieri sera a tutte le organizzazioni sindacali, ha deciso di seguire altre vie per ottenere, nel futuro, la revisione del decreto sulla composizione delle commissioni giudicatrici.

In un comunicato diramato al termine della prevista riunione, la Fis dichiara che «constatato il carattere di provvisorietà del provvedimento quale emerge dalla lettera del Presidente del Consiglio, si riserva di denunciare pubblicamente le responsabilità assunte dal governo con l'ingiustificato provvedimento e di adire tutte le sedi al fine di ottenere, attraverso la revisione degli strumenti legislativi in atto, una diversa strutturazione e organizzazione della scuola media».

La Federazione della scuola ha deciso di indire per il pomeriggio del 30 maggio prossimo una riunione dei genitori e delle famiglie in tutte le località ove funzioni una scuola media. Le riunioni si propongono di illustrare le ragioni di carattere didattico e pedagogico che hanno ispirato l'azione delle organizzazioni della scuola e per esprimere la più viva protesta al governo per l'inevitabile danno che il provvedimento arrecherà alla scuola e agli alunni.

In merito alla sostanza della questione i dirigenti sindacali fanno rilevare di aver preso atto «con profondo rammarico della comunicazione inviata dal presidente del Consiglio e contemporaneamente diffusa dalla radio e dalla televisione» perché la decisione del governo contrasta con lo spirito che ha presieduto alla definizione della riforma della scuola media e che ne ha animato la sua attuazione pratica. Inoltre elevano la più vibrata protesta per i modi con i quali si è giunti alle deliberazioni governative anteponendo «ancora una volta il compromesso politico agli interessi della scuola».

Il ministro Preti ha oggi replicato alle considerazioni fatte dalla Federazione italiana della scuola in merito al giudizio da lui espresso nel discorso di domenica. Dopo aver precisato di non aver contestato ai presidi e ai professori il diritto-dovere che essi hanno di esprimere consigli, pareri e proposte sull'ordinamento scolastico, l'on. Preti ha ribadito il suo parere in merito allo sciopero minacciato dai sindacati. L'idea di scioperare, ha detto il ministro, perché le deliberazioni del Consiglio dei ministri non collimano con il parere dei rappresentanti della categoria è assurda; i rappresentanti sindacali dovrebbero riflettere sulla loro impostazione tenendo conto che l'opinione pubblica non può accettare che lo sciopero venga usato per ragioni diverse da rivendicazioni economiche o normative riguardanti una categoria di dipendenti.

f. f.

Bucarest chiede all'Urss garanzie sull'uso delle atomiche

Propone anche una rotazione dei vari Paesi dell'alleanza al comando del Patto di Varsavia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 maggio.

Secondo nuove indiscrezioni sui colloqui Breznev-Ceausescu circolate questa sera, la Romania ha chiesto all'Unione Sovietica particolari garanzie per l'eventuale impiego di armi atomiche. Negli ambienti romeni di Mosca, le istanze di Bucarest vengono così riassunte: «*Non vogliamo arrivare ad una seconda Cuba senza sapere di che si tratti*».

Quello posto dai romeni è un po' il problema che viene discusso da anni in seno alla Nato, cioè la possibilità da parte degli alleati di decidere sull'uso delle armi nucleari in caso di aggressione comunista. Oltre a ciò i romeni hanno chiesto che alle massime cariche del Patto di Varsavia non vengano preposti soltanto generali e marescialli russi; ma che si segua il principio della rotazione fra i Paesi comunisti. Bucarest poi si sarebbe opposta alla costituzione di un nuovo consiglio permanente con carattere supernazionale in seno al Patto di Varsavia.

Secondo le indiscrezioni di ieri, i romeni si rifiuteranno anche di concorrere alle spese per il mantenimento delle truppe russe nei Paesi satelliti. Questi e altri problemi «di natura tecnica e finanziaria» verranno discussi nella prossima riunione del Patto di Varsavia in luglio.

m. c.

Si disintegra in volo il razzo-lepre
Rinviato di 15 giorni il lancio del «Gemini»

Il «Gemini» con due astronauti a bordo avrebbe dovuto raggiungere un missile «Agena» partito in precedenza - Polemiche in America: si dice che gli esperimenti siano troppo rischiosi, si lavora in fretta per non lasciarsi distanziare dai russi

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 17 maggio.

Il lancio del «Gemini 9» con a bordo gli astronauti Thomas Stafford e Eugene Cernan, che avrebbe dovuto avvenire questa mattina, è stato rimandato di due-tre settimane. Il «Gemini» avrebbe dovuto rincorrere e raggiungere l'ultimo stadio di un razzo «Agena» lanciato in precedenza. Ma l'«Agena» — è questo il motivo del rinvio — si è disintegrato in volo, pare a causa di una disfunzione al momento del distacco del suo primo stadio.

E' la seconda volta che un tentativo di appuntamento nello spazio da parte di una capsula «Gemini» ha dovuto essere rimandato perché l'«Agena», il razzo bersaglio, non è riuscito a entrare in orbita. Il 25 ottobre, infatti, un «Gemini 6» pilotato da Thomas Stafford, lo stesso che avrebbe dovuto partire oggi, e da Walter Schirra avrebbe dovuto realizzare il primo appuntamento spaziale della storia dell'astronautica. Il tentativo non ebbe luogo perché l'«Agena» si disintegrò in volo.

L'incidente creò — allora — una serie di polemiche sulla stampa americana. Si disse infatti che i programmi della Nasa avevano il difetto di essere troppo ambiziosi e di esporre le vite degli astronauti a rischi eccessivi.

Che un razzo «Agena» abbia potuto disintegrarsi dimostrerebbe, secondo i sostenitori di questa tesi, che il pericolo di disastri imprevedibili e irreparabili è ancora troppo alto e che occorre quindi compiere un lavoro più lento e più costoso, ma più minuzioso di verifica dei materiali e dei veicoli utilizzati per l'esplorazione del cosmo.

Stafford e Schirra circa sette settimane più tardi riuscirono comunque a realizzare il primo appuntamento nello spazio utilizzando come veicolo bersaglio un'altra nave spaziale, la «Gemini 7» pilotata da Frank Borman e James Lovell.

Occorre aggiungere che questa parte del programma «Gemini» si è dimostrata di realizzazione assai più complessa del previsto. L'appuntamento nello spazio non è che il primo passo per realizzare il cosiddetto «aggancio», cioè la saldatura in orbita tra due veicoli che volano a oltre 28 mila chilometri all'ora. A marzo l'operazione è stata tentata dal «Gemini 8» pilotato da Neil Armstrong e David Scott, che si congiunse con un razzo «Agena» che però poco dopo cominciò a zigzagare incontrollabilmente nello spazio rendendo necessaria la separazione tra i due veicoli. I dirigenti della Nasa decisero di far tornare immediatamente a terra il «Gemini 8», preoccupati per la sua sicurezza.

E' difficile valutare quanto il ritardo di oggi possa incidere sul programma spaziale americano nel suo complesso e sulla gara fra russi e americani a chi arriverà primo sulla Luna. Di certo c'è solo il fatto che verranno perse almeno due settimane. Il che può sembrare poco. Però lo stato d'animo degli scienziati della Nasa in questo momento non è lo stesso molto allegro: l'impressione generale è che sovietici e americani siano più o meno allo stesso livello oggi, forse — la cosa è discutibile — c'è un minimo vantaggio russo. La gara è quindi aperta; ci si trova in un momento anzi in cui un ritardo anche minimo potrebbe determinare chi sarà il vincitore.

Nicola Caracciolo

Il lancio dell'«Agena» ieri a Capo Kennedy. Il razzo si è disintegrato prima di entrare in orbita (Tel. A.P.)

Il governo francese annuncia nuovi esperimenti atomici

Parigi, 17 maggio.

La Francia ha notificato ufficialmente a vari governi che una zona del Pacifico sarà chiusa al traffico marittimo ed aereo in occasione dei prossimi esperimenti nucleari francesi nell'atollo di Mururoa. Lo ha annunciato oggi il ministero delle Forze Armate precisando che la «zona vietata» si estende per un raggio di 120 miglia dall'atollo.

L'annuncio non precisa la data di inizio degli esperimenti, che sarà comunicata in un secondo tempo. Da indiscrezioni si è però appreso che il periodo previsto è tra l'8 e il 14 luglio. L'atollo di Mururoa è situato nell'arcipelago di Tuamotu a circa 800 miglia a sud-est di Tahiti.

Gli esperimenti del Pacifico mirano a mettere a punto il detonatore nucleare della bomba all'idrogeno francese che dovrebbe essere sperimentata o nel 1967 o agli inizi del 1968. **(Ansa)**

CRONACA CITTADINA

Bilancio di quattordici anni

Da dove viene la nuova popolazione di Torino?

Tra il '52 e il '65 la città è cresciuta di 385.774 abitanti; 24.746 per l'eccedenza dei nati sui morti; il resto per l'immigrazione: 20 per cento piemontesi, 19,9 per cento pugliesi, 12,5 per cento siciliani, 10 per cento veneti

Il movimento migratorio a cui Torino deve il rapido e intenso sviluppo che l'ha caratterizzata nel dopoguerra è sotto controllo degli esperti statistici: per 13 anni gli immigrati hanno superato gli emigrati; nel '64 si è verificata l'inversione di tendenza che dura tuttora.

I motivi, com'è noto, risalgono essenzialmente alla crisi economica: ma il problema va inquadrato tenendo conto anche di un altro fatto, peculiare per la nostra città: una forte aliquota dell'emigrazione da Torino si attua nel raggio di poche decine di chilometri, per la gran maggioranza nell'ambito della «cintura» o della provincia.

Lo studio condotto dal municipio nei giorni scorsi sul fenomeno migratorio riguarda gli ultimi 14 anni ed è inteso a determinare l'apporto dato dalle singole regioni alla popolazione cittadina fra il '52, quando gli abitanti erano 725.893, e il '65 che ha registrato una popolazione media di 1.111.660.

Movimento migratorio dal 1952 al 1965

Regione di provenienza o destinazione	Immigrati	Emigrati	Increm. o decrem. migratorio in cifre	% sul totale
Piemonte	250.090	177.735	+ 72.355	+ 20,06
Puglie	91.871	20.017	+ 71.854	+ 19,91
Sicilia	61.381	16.071	+ 45.290	+ 12,55
Veneto	49.589	12.964	+ 36.625	+ 10,14
Calabria	34.303	7.232	+ 27.071	+ 7,50
Campania	26.239	8.069	+ 18.170	+ 5,03
Lombardia	24.375	18.715	+ 5.660	+ 1,57
Emilia	20.882	6.795	+ 14.087	+ 3,90
Sardegna	20.343	5.452	+ 14.891	+ 4,12
Basilicata	16.267	2.630	+ 13.637	+ 3,78
Liguria	14.706	15.159	— 453	— 0,13
Toscana	13.092	5.967	+ 7.125	+ 1,97
Lazio	12.834	11.131	+ 1.703	+ 0,47
Altre regioni	39.819	18.346	+ 21.473	+ 5,94
Estero	25.286	13.746	+ 11.540	+ 3,20
Totali	701.057	340.029	+ 361.028	100

Nel periodo considerato si è avuto un incremento di 385.774 unità, quasi per intero dovuto all'immigrazione la quale, come si vede dalla tabella, ha segnato un saldo attivo di 361.028 unità (701.057 immigrati contro 340.029 emigrati). Molto robusto, malgrado la flessione degli ultimi anni.

La dinamica delle correnti in arrivo e in partenza dimostra che non tutti quelli che vengono a Torino ci restano. O almeno che esiste un «ricambio», talvolta assai rapido. Servano per esempi il Piemonte e le Puglie: la nostra regione in 14 anni ha incrementato la popolazione cittadina di poco più di 72 mila unità; perché se gli immigrati sono stati il 35,7 per cento del totale di tutte le provenienze, gli emigrati hanno costituito il 52,2 per cento della corrente inversa. Le Puglie hanno inviato a Torino quasi 92 mila persone ma ne hanno ricevute soltanto ventimila di ritorno: sull'aumento degli abitanti dovuto all'immigrazione, le Puglie pesano con una percentuale press'a poco uguale a quella del Piemonte.

Un discorso analogo si può fare per tutte le altre località di provenienza o di destinazione. Le regioni che tra il '52 e il '65 hanno fatto registrare i maggiori incrementi migratori sono nell'ordine: Sicilia, Veneto, Calabria, Campania, Sardegna, Emilia, Basilicata. La Lombardia, pur avendo un'alta cifra di emigrati a Torino (24.375) dimostra un'alta propensione dei cittadini al ritorno; per la Liguria il saldo è addirittura passivo: su 14 mila 706 immigrati si riscontrano 15.159 emigrati.

Conclusione: tra il '52 e il '65 la popolazione torinese è salita a oltre un milione e centomila a causa del movimento naturale (24.746 nati in più dei morti) ma soprattutto a causa dell'arrivo e dell'insediamento di un'aliquota così composta: 20 per cento di piemontesi; il 19,9 per cento di pugliesi; 12,55 per cento di siciliani; 10,14 per cento di veneti; 7,50 per cento di calabresi; 5 per cento di napoletani; 4 per cento di sardi; 3,9 per cento di emiliani ecc.

E' ancora presto per fare previsioni sull'anno in corso. Tuttavia, dai dati relativi al primo trimestre (8870 immigrati, contro 10.093 emigrati) si rileva che il movimento delle correnti è passivo per quanto riguarda il Piemonte (3633 contro 6303), la Liguria, la Lombardia, il Friuli, il Lazio e l'estero, ma è attivo per tutte le altre provenienze. Dalle Puglie per esempio, si sono avuti 886 arrivi contro 700 partenze; dalla Sicilia 852 contro 610; dalla Calabria 423 contro 339, dalla Campania 393 contro 305. Il che sta a significare che, malgrado tutto, Torino continua ad essere il polo di attrazione per le regioni meno fortunate. Anche se le migrazioni interne avvengono in questo momento con maggiore cautela.

Il sindaco spiega perché darà 400 licenze di taxi

Ieri sera si è riunita la commissione comunale A Torino ora i taxi sono 600, a Milano 3006

Entro l'anno i taxi di Torino saliranno da seicento a mille. Lo ha annunziato l'altra sera il sindaco in Consiglio comunale durante un lungo e animato dibattito. La revoca della concessione a un taxista coinvolto mesi fa in un incidente, mentre guidava, benché dichiarato inabile al servizio, forniva lo spunto all'on. Castagno (psiup) per polemizzare sul rilascio delle licenze. Il taxista inabile era riuscito a ottenere nel dicembre '61 la voltura di una licenza a suo favore, nonostante fosse stato colpito da una condanna nel '27 e da altri provvedimenti minori negli anni successivi. Invocando la propria insufficienza fisica era poi riuscito a dare in gestione il taxi di due mesi in due mesi, sorprendendo la buona fede di amministratori e funzionari.

Una volta i «garzoni» conducevano una vita difficile e con scarsi guadagni, ma da quando nel '61 venne annunciata l'immissione di 400 nuovi taxi e si seppe che essere stati garzoni costituiva punteggio, ci fu la caccia alle gestioni. Pur di procurarsi titoli di preferenza, erano addirittura i garzoni a versare cifre mensili notevoli ai titolari di autopubbliche. Chi aveva maggiori disponibilità comprava invece le licenze attraverso la «voltura», pagando da 3 milioni in su.

Intanto il problema diventava ogni giorno più grave. Torino è la città con il minor numero di taxi in rapporto agli abitanti. A Milano ci sono 3006 taxi e a Torino appena 600; a Milano il primo scatto del tassametro costa 180 lire e a Torino 210. Non è giusto che i cittadini sopportino tutti i disagi, così come non è giusto che la categoria dei taxisti — composta in massima parte da bravi lavoratori — sia danneggiata da una minoranza scorretta.

La commissione per le nuove concessioni si riunì nel luglio '65, ma i lavori si arenarono a causa delle divergenze sui criteri di assegnazione.

Il prof. Grosso ci ha dichiarato ieri: «*E' noto che quando mi si denuncia un'irregolarità, voglio procedere con la massima lealtà e chiarezza, quindi, venuto a conoscenza di alcune irregolarità manifestatesi in rapporto allo sfruttamento delle concessioni dei taxi, ho preso senz'altro quei procedimenti amministrativi che erano di mia competenza. Sono inoltre convinto che è indispensabile arrivare quanto prima all'assegnazione delle 400 nuove licenze di taxi, che il Comune sin dal '54 fu autorizzato a istituire. Poiché le divergenze di vedute sorte in proposito nella commissione hanno determinato una certa lentezza di ritmo, ho deciso di convocarla per determinare i criteri con cui procedere: in modo da potere, nel giro di pochi mesi, assegnare le 400 licenze sia pure a scaglioni*». La commissione, presieduta dal sindaco, si è riunita ieri sera.

Il prof. Grosso ha aggiunto: «*Sono certo che tutti i consiglieri comunali, dei quali riconosco le ottime intenzioni, saranno concordi sulla necessità di soddisfare rapidamente questa esigenza. Il regolamento sarà modificato in modo che non si possa più fare commercio delle concessioni. Però non è necessario mutarlo adesso: le nuove concessioni verranno assegnate con espressa riserva di sottoporle alle norme del nuovo regolamento appena entrerà in vigore*».

Disgrazia sotto la pioggia a Madonna di Campagna

Professoressa e studente morenti nell'auto al ritorno da una gita

Lei 23 anni, insegnante d'inglese, lui 20 anni in attesa di diploma: entrambi dell'Istituto Sommeiller - Avevano partecipato alla cena di fine anno con la scuola

La professoressa Lanati e lo studente Giulio Gioda

Uno studente e una giovane insegnante sono in gravi condizioni per un incidente d'auto avvenuto la notte scorsa alla Madonna di Campagna. Sono Giulio Gioda di 20 anni, abitante a Vinovo in via Stupinigi 17, figlio di un commerciante di legnami; e Barbara Lanati di 23 anni, via Ricaldone 3. Il giovane frequenta la quinta ragioneria al Sommeiller, la ragazza, che è prossima alla laurea, è supplente d'inglese allo stesso istituto.

Gli allievi della quinta ragioneria sono andati l'altra sera a Caselle per una cena, alla quale hanno partecipato anche il preside e i professori. Verso l'una la Lanati ha detto che per lei era tardi e il Gioda si è offerto di accompagnarla a casa con la sua «Flavia».

Mezz'ora dopo percorrevano via Stradella. Il giovane è un abile guidatore, ma non è pratico della circolazione notturna in città. Perciò, quando all'angolo con via Chiesa della Salute, ha visto il lampeggiatore — collocato in questo incrocio per segnalare il pericolo — lo ha scambiato per un semaforo. Ha frenato bruscamente, credendo che la luce gialla che si accendeva a intermittenza stesse per volgere al rosso. Pioveva a dirotto e la macchina ha slittato, ha sbandato, si è sfasciata contro un palo, rovesciandosi.

Lo studente è stato sbalzato sul selciato, la ragazza è rimasta avvenuta sotto i sedili. I soccorritori si sono accorti soltanto del giovane; era privo di sensi, lo hanno caricato su un'auto e trasportato al Martini. Dopo un quarto d'ora è arrivata una pattuglia della polizia stradale. Un agente è andato alla macchina per cercare il libretto di circolazione e alla luce della torcia elettrica ha visto il braccio di una donna spuntare dal sedile rovesciato. La signorina Lanati era ancora priva di conoscenza. Anche lei è stata trasportata al Martini.

Entrambi sono ricoverati con prognosi riservata, ma le condizioni della ragazza sono giudicate più gravi. Il Gioda ha riportato la frattura di una gamba e grave choc; la Lanati ha la frattura di un braccio e ferite al capo.

— Un operaio della Fiat, sezione «Industrie Metallurgiche ed acciaierie», è stato colpito alla gamba sinistra da una lingottiera, ieri mattina, mentre lavorava nel reparto forni. Si chiama Emilio Olivero, ha 25 anni, è celibe e risiede con una sorella ed i genitori, Bitavoli alla Cascina Origlia. Subito soccorso dai compagni di lavoro e medicato, è ora ricoverato al Maria Vittoria, per una lesione guaribile in 20 giorni.

Il Centro di radiobiologia s'inaugura oggi in via Genova

Si apre anche una nuova sezione di medicina nucleare

Stamane alle 11, presso l'Istituto di radiologia dell'Università, in via Genova 3, verranno inaugurati il Centro di radiobiologia e una nuova sezione dell'Istituto creata espressamente per la medicina nucleare. Il Centro di radiobiologia — che sarà diretto dal prof. Benassi, capo dell'Istituto — sarà intitolato alla memoria del prof. Mario Ponzio, pioniere e martire della radiologia medica. Alla cerimonia inaugurale parteciperanno tutte le autorità e la benedizione verrà impartita dall'arcivescovo padre Pellegrino.

La vertenza per il contratto dei poligrafici di quotidiani

E' cominciato ieri pomeriggio lo sciopero nazionale di 24 ore dei poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa, indetto dalla Cgil e dalla Cisl in seguito alla risposta negativa degli editori sul capitolo del contratto di lavoro riguardante i diritti sindacali.

La Uil, pur condividendo le richieste sui diritti sindacali, riteneva opportuno proseguire la discussione con gli editori sulle altre richieste e decidere solo al termine di questo esame l'eventuale rottura delle trattative ed il passaggio alla fase di lotta.

Per ciò la Uil non ha approvato lo sciopero in corso ed ha invitato i poligrafici a presentarsi al lavoro.

Nella «*Società Editrice La Stampa*» la Uil ha ottenuto, nelle ultime elezioni di commissione interna, la maggioranza dei suffragi. I dipendenti presentatisi ieri in servizio hanno reso possibile la pubblicazione del giornale sia pure con un numero ridotto di pagine. L'agitazione termina oggi pomeriggio. Domani i giornali escono in edizioni normali.

L'ispettore centrale Inam non è venuto per trattare

Deluse le speranze dei medici; i compiti del funzionario sono di normale ispezione

L'ispettore centrale dell'Inam dott. Lolli, già direttore della sede torinese dell'Istituto, è a Torino, ma smentisce «*di aver l'incarico di trattative con i medici mutualistici*» che dal 4 aprile esercitano il regime di libera professione, facendosi pagare le visite dagli assistiti e non ottemperando a nessuno degli impegni prescritti dalle mutue.

L'alto funzionario è incaricato ufficialmente di prendere contatti con i direttori delle sedi Inam piemontesi, liguri e lombarde «*per dare istruzioni e controllare l'andamento dell'Istituto durante questo delicato periodo*». Dice il direttore di Torino, dott. Bianchi: «*I medici si dichiarano "disponibili" per accordi locali, ma noi non abbiamo niente da dire*».

Con questo non si vuole escludere che un giorno le trattative locali possano avere inizio ma il dott. Lolli non ha ricevuto investiture in proposito. Anche il presidente dell'Ordine dott. Rigattieri dichiara: «*Non abbiamo avuto nessun colloquio con l'ispettore*».

La mozione votata l'altra sera dall'Ordine per invitare le Fnom a riaprire il dialogo con l'Inam sulla base della quota capitaria, è stato recapitato ieri ai ministri interessati e agli altri Ordini italiani. Non è escluso che il prof. Franchi l'illustri, se richiesto, al Comitato centrale della Federazione di cui fa parte, convocato per domani a Roma.

«*Il tentativo di Torino* — ci ha detto l'assessore all'igiene — *è lodevole in quanto cerca di sbloccare una situazione che si prolunga da molto tempo con disagio per i mutuati; noi siamo convocati per la questione del presidente dimissionario; ma se del caso lo spiegherò la situazione locale*».

Voce isolata resta quella del Sumi (sindacato unitario medici italiani) contrario alla quota capitaria e anche alle trattative locali.

Orario dei negozi — Domani, festa dell'Ascensione, saranno aperti fino alle 13 latterie, panettieri, fiorai, parrucchieri e pettinatrici. Chiusi gli altri negozi.

Gli affari di un autosalone della barriera di Nizza

Compravano per 50 mila lire le auto rubate e le esportavano all'estero

Da qualche tempo sparivano le fuoriserie, le macchine sportive e le grosse cilindrate - La sorpresa alla frontiera di Clavière - Arrestati i tre principali responsabili, un quarto è ricercato

Altro fatto: pazzo d'amore perseguitava l'ex fidanzata

Una organizzazione internazionale per il furto e lo smercio di automobili di grossa cilindrata è stata scoperta dalla «Mobile». Tre persone sono state arrestate, una quarta è ricercata.

Il dott. Maugeri e il dott. Cuccorese — che dirige la sezione furti d'auto — avevano notato che da qualche tempo una parte delle vetture rubate a Torino e nella provincia non venivano più ritrovate. Erano tutte macchine di grossa cilindrata: «Giulie sprint gran turismo», «Fiat 2300», «Maserati» e «Ferrari». Il dott. Cuccorese organizzava un controllo in tutte le regioni della penisola, ma non scopriva irregolarità nel commercio delle auto usate. Era impossibile supporre che automobili di quel tipo potessero essere trasformate radicalmente, quindi non restava che estendere le ricerche all'estero, con la collaborazione dell'Interpol.

Si poteva così accertare, a conclusione di pazienti indagini, che alcune vetture italiane di grossa cilindrata erano state vendute a Parigi da due torinesi: Giovanni La Chioma, 28 anni, via Verolengo 6, e Martino Zichittella, 30 anni, via XX Settembre 17. La «Mobile» segnalava i due a tutti i posti di frontiera, e nei giorni scorsi al valico di Clavière gli agenti fermavano il La Chioma. Stava rientrando in Italia al volante di un'«Alfa supersport», di sua proprietà. Nel portafogli aveva 1200 dollari.

Accompagnato a Torino e interrogato in questura dal dott. Cuccorese e dal maresciallo Ciancio, il La Chioma non sapeva giustificare il possesso della somma (circa 2 milioni) e finiva per confessare. Aveva portato in Francia, attraverso la Svizzera, una ventina di auto, con la complicità dello Zichittella. L'organizzazione agiva in questo modo: Salvatore Volante (21 anni, via Cuneo 35) rubava le vetture e, dietro compenso di 50 mila lire, le consegnava al proprietario di un autosalone in barriera di Nizza, il quarantaduenne Giorgio Garesio, via Ronsin 3. Quest'ultimo provvedeva a falsificare i libretti di circolazione sostituendo la prima pagina o compilando un fittizio passaggio di proprietà, falsificando il bollo del Pubblico Registro Automobilistico e la firma del conservatore. Le auto venivano intestate allo Zichittella e al La Chioma, che le trasferivano in Francia.

Due arrestati: Giovanni La Chioma e Giorgio Garesio

* *

E' comparso ieri davanti la seconda sezione del tribunale (pres. Garofalo, P. M. Moschella, canc. Sacco) Domenico Cerro, 30 anni, di Roccasecca (Frosinone), già abitante a Torino in via Belfiore 18.

L'imputato, alcuni anni or sono, quando era nella polizia stradale a Merano, conobbe una ragazza tedesca, Karim Blaikner, e se ne innamorò. Tra i due nacque una relazione che sembrava dovesse concludersi in un matrimonio: ma la giovane, dopo qualche tempo, si raffreddò. Venne a Torino, e si occupò come governante presso la famiglia del conte Carlo Antonielli di Oulx, corso Galileo Ferraris 18. L'innamorato, che si era dimesso dalla polizia, la raggiunse a Torino dove Karim gli disse, senza complimenti, che non voleva più saperne di lui. Ma il Cerro non si rassegnò: dal novembre del 1964 fino all'ottobre 1965, con minacce e con preghiere, fermandola più volte per strada, strappandole addirittura i vestiti di dosso, tentò invano di farle cambiare idea. Due volte minacciò di entrare con la forza nell'alloggio della famiglia Antonielli.

L'11 dicembre 1965, infine, la attese per strada. Karim, per sfuggirgli, salì su un'autopubblica, ma il Cerro la inseguì, afferrò la borsetta e corse nel giardino della Cittadella dove venne arrestato poco dopo.

Sentita la difesa dell'avv. Longhetto, il tribunale l'ha condannato a 6 mesi e 15 giorni di reclusione e 1 mese di arresto, assolvendolo per insufficienza di prove dall'accusa di furto. Il conte Antonielli, costituitosi parte civile con il patrocinio dell'avv. Tortonese, ha chiesto e ottenuto 1000 lire come simbolico risarcimento di danni.

Albero abbattuto dal vento interrompe tram e filobus

In corso Casale, durante il temporale - Grandine a Collegno

Un temporale ha trovato sfogo sulla città e i dintorni ieri pomeriggio, tra le 16 e le 17. Grosse nubi si erano addensate nel cielo sin dalle 15. Poco dopo le 16 si sono avuti fragorosi fulmini e improvvise folate di vento. Alle 16,30 ha incominciato a piovere, ma in maniera irregolare: in certe zone della città l'acqua è caduta a rovesci. In una fascia lungo le stradale di Francia, sui comuni di Collegno e di Grugliasco e sulla collina in Val S. Martino, è caduta anche della grandine, ma era frammista alla pioggia e non ha arrecato gravi danni.

Un vortice di vento particolarmente forte ha abbattuto un castagno in corso Casale 102: rami pesanti oltre 4 quintali hanno provocato l'interruzione del tram 21 e della filovia di Chieri. Mario Gatto, di 35 anni, abitante in via Castelnuovo 10, dipendente di un magazzino di legnami che ha sede al numero 103 di corso Casale, ha rischiato di essere investito dai rami e dai fili. Sul posto sono intervenuti i pompieri, quattro carri attrezzi dell'Atm e uno dell'Autoindustriale Vigo. Il traffico tranviario e filoviario è rimasto bloccato per due ore; la linea 21 è stata sostituita da un servizio di pullman.

Specchio dei tempi

I medici vorrebbero la mutua anche per loro - «Sono tornato in campagna a respirare aria buona» - Il grande dolore di due bambine delle Langhe - La grandine a Castellino - la morte d'un fattorino

Un lettore ci scrive:

«Ho notato che, in occasione dell'attuale agitazione dei medici generici mutualisti, "*La Stampa*" mantiene una linea di disapprovazione verso il modo con il quale noi attuiamo detta agitazione. Premettendo che il passare alla "indiretta" rappresenta il minimo che un medico mutualista possa fare se vuol entrare in agitazione sindacale — e che nessuno medico ha rifiutato visite ai pazienti bisognosi che non potevano pagarlo — dopo aver ascoltato parecchi miei colleghi, posso dirvi che l'opinione più diffusa fra noi è quella di accettare un accordo che ci riconosca pure la quota capitaria annuale, purché non sia inferiore alle lire 3000 pro capite, *ma che sia assolutamente accompagnata da tutte le forme previdenziali* (ferie, assistenza, malattia anche per noi, tredicesima, pensione) delle quali attualmente siamo sprovvisti. Vi sembra troppo? Gradite distinti saluti».

Dott. Eros Ventura
Medico chirurgo condotto
Venaria (Torino)

Un lettore ci scrive:

«Ero un operaio del Bottonificio Fossanese e ho dovuto cercare un altro lavoro, perché la paga che mi davano era poca. Ho 27 anni e mi davano 57 mila lire al mese, e non sempre ci arrivavo. Sono sposato con un bambino, e mia moglie andava a fare delle ore da qualche famiglia, perché altrimenti non potevamo andare avanti.

«Scusa il mio sfogo "*Specchio dei tempi*", ma da quando mi sono licenziato sto molto meglio, lavoro la campagna all'aria aperta. E pensare che io continuavo a stare lì sperando che la paga aumentasse.

«Ora ti saluto, e ti prego di correggere questa mia. Se possibile vorrei mantenere l'incognito perché ho parenti che lavorano anch'essi a Fossano. Distintamente saluto».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono da Monforte d'Alba:

«Carissimo "*Specchio dei tempi*", siamo due bambine di Monforte d'Alba, paese delle Langhe. Frequentiamo la terza media e ti scriviamo a nome di tutti i bambini del paese per raccontarti del loro grande dolore.

«Devi sapere che ogni sera, e da mesi, i nostri babbi scendono in piazza armati di badili e pale per abbellire ogni angolo, ogni via, affinché tutto sia abbastanza bello per la "Festa dei fiori nella terra del Barolo" organizzata dalla locale "Pro loco". Anche noi bambini avevamo il nostro compito: consisteva nel seminare ogni qualità di fiori, perché, appunto a noi toccava infiorare tutte le case e i giardini del Paese. Ma un mese fa, mentre eravamo a scuola, un vento improvviso e possente arrivò urlando tra le vie, e fu un vero disastro di vasi e piantine.

«Abbiamo ricuperato il possibile, ma non quanto basta. I bambini delle Langhe che volevano, attraverso il linguaggio dei fiori, aprire il loro cuore e dare il benvenuto a pittori e turisti, oggi camminano silenziosi e tristi per le vie, come fossero circondati dalle tenebre. Noi però speriamo ancora, perché nulla è troppo scuro se Iddio ci illumina e nulla è troppo triste quando si spera nella bontà degli uomini.

«Per questo ci rivolgiamo a te, affinché, lanci un appello a tutti i bimbi che, come noi, sanno vivere delle piccole cose, affinché ci aiutino inviandoci o portandoci fiori per domenica 29 maggio, aiutandoci nel nostro meraviglioso compito. Per te, come fecondo, che hai fatto rinascere tante primavere, offriremo un garofano "Specchio dei tempi" alle nostre vecchie Madonne dipinte sulle case affinché ti aiutino nelle tue opere di bene. Salutandoti con affetto».

Silvana Botto
e Silvia Schiavenza

Una lettrice ci scrive:

«Condivido con la maestra di Castellino tutta la pena per la sventura che ha colpito tante famiglie di agricoltori dell'Astigiano. Hanno ben poche risorse anche in tempi normali, quindi questa devastazione è per loro terribile.

«Sarebbe giusto che si pensasse a questo settore dell'agricoltura, ma nell'attesa non potrebbe "*Specchio dei tempi*" portare un aiuto, facendosi promotore di una sottoscrizione, come già fece qualche anno fa in caso analogo? E' una enorme sventura per chi si vede privato dell'unico introito che possiede, ma una sventura che sarebbe rimediabile se ci fosse un'organizzazione di risarcimento: non si potrà ridare a loro un po' di serenità, cercando tutti di collaborare per risarcirli dei danni avuti?

«Allego L. 10.000 augurando di tutto cuore un buon successo. Se pubblicherete, vi prego di omettere la firma».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La notizia della tragica scomparsa di Stefano Zuccon ("*La Stampa*" del 13 maggio, pag. 2) mi ha molto rattristato. Ho avuto più volte occasione di vederlo al lavoro quale fattorino dei telefoni di Stato in via Alfieri, e ne avevo ammirato le qualità di uomo cordiale, paziente, comprensivo con tutti gli utenti.

«Unisco un assegno di 100 mila lire per la famiglia. Se fate una lista di sottoscrizioni vogliate cortesemente indicare: "N. N. in memoria di un caro estinto". Distinti saluti».

Segue la firma

Allegato assegno n. 796070 del Credito Italiano.

Condannato il capostazione per la sciagura di Lanzo

Un anno e 4 mesi - La disgrazia nel '62: 1 morto e 30 feriti

Si è concluso alla II Sezione della Corte d'Appello (pres. Malinverni, P. G. Ribet, canc. Ocelli) il processo per la sciagura ferroviaria accaduta il 30 maggio 1962 sulla Torino Nord, tra Lanzo e Germagnano. Nello scontro tra un convoglio ed un locomotore, avviati in direzione opposta sull'unico binario, si ebbero un morto e 30 feriti.

Al termine dell'inchiesta furono rinviati a giudizio, il dirigente della Ciriè-Lanzo, Serafino Calliano (ora deceduto) ed il capostazione di Lanzo, Aventino Abbà, 44 anni.

Il Tribunale nel febbraio dello scorso anno aveva assolto il capostazione per non aver commesso il fatto, in quanto egli avrebbe soltanto eseguito degli ordini erronei da altri impartiti.

Contro la sentenza del Tribunale aveva appellato il P. G. Dopo le arringhe dei patroni di Parte Civile, avv. Farinelli e Bruno Segre, il procuratore Ribet ha chiesto la condanna a 1 anno e 6 mesi. La Corte, udito il difensore avv. Quaglia, ha condannato l'Abbà alla pena di 1 anno e 4 mesi di cui un anno condonato.

Proprietaria di bar arrestata per offese a soldati di ronda

La gerente del bar Bianco di corso Vittorio Emanuele 37 è stata arrestata ieri sera dai carabinieri del pronto intervento per vilipendio alle forze armate. La donna, Elvira Pintus, 46 anni, aveva rivolto frasi di scherno all'indirizzo di un caporalmaggiore e due soldati del genio pionieri «Cremona» in servizio di ronda.

— Per sfuggire all'arresto uno strutturatore ha inghiottito una piccola dose di analgesici: ora è piantonato al centro di rianimazione delle Molinette, dove i medici l'hanno giudicato guaribile in una settimana. E' Giuseppe Reitano, 31 anni, abitante in una camera ammobiliata di via Accademia Albertina 27 con un'amica.

Grave situazione all'Amedeo di Savoia affollato da malati di epatite virale

Il direttore: «A fine anno avremo 120 letti stabilmente occupati da questi infermi. Dove metteremo gli acuti?» - Serio pericolo di «infezioni crociate»

Nella mattina di ieri sono state ricoverate all'Amedeo di Savoia 9 persone affette da epatite virale; martedì erano state 6 e lunedì 5. La media della settimana scorsa oscilla intorno agli stessi valori. Dice il primario e direttore prof. De Mattia: «*La situazione si va facendo preoccupante e grave. Abbiamo già due padiglioni e mezzo su 9 occupati da questo tipo di infermi. E' vero che ne dimettiamo 2 o 3 al giorno, ma l'epatite virale ha una svolgimento così lungo (talvolta 50 giorni, spesso tre mesi) che a fine anno avremo da 120 a 130 letti su 350 bloccati in permanenza e non sapremo più dove mettere gli infettivi acuti*».

Le esigenze dell'Amedeo di Savoia, specializzato per le malattie infettive, si differenziano da quelle degli altri ospedali: se in un reparto ci sono, ad esempio, dieci malati di scarlattina, non è possibile ospitare nei letti restanti chi soffre di altri morbi infettivi: «*In questo caso c'è pericolo di "infezioni crociate"* — spiega il prof. De Mattia — *cioè della scarlattina con il morbillo, della varicella con la parotite o la rosolia. Malgrado ciò, abbiamo dovuto ricorrere a ripieghi di emergenza, e siamo costretti ad ospitare nello stesso padiglione gli affetti da due malattie diverse. Cerchiamo di mantenere l'isolamento tra gli uni e gli altri, naturalmente, ma non possiamo fare miracoli*».

L'Amedeo di Savoia accoglie malati delle province piemontesi, quest'anno particolarmente numerosi. L'epatite virale lo ha messo in crisi. Per di più, nei giorni scorsi la commissione ospedaliera del Comune ha respinto il progetto per un nuovo padiglione da 150 letti; c'era l'area, compresa nel recinto dell'ospedale, c'era il mutuo di 600 milioni assicurato dall'Istituto San Paolo. Mancava soltanto la fidejussione del municipio. E' stata negata adducendo il motivo che il piano regolatore prevede in luogo dell'ospedale una zona verde; che prima o poi l'Amedeo di Savoia dovrà sloggiare, e che è inutile spendere una cifra ragguardevole per un'opera precaria. C'è di più: l'attiguo edificio del Birago di Vische è proprietà dell'ospedale, lo sfratto è già stato dato da tempo e a fine anno il sanatorio dovrebbe essere sgomberato. Ma non si ritiene che in pratica questo avvenga.

Il problema ha carattere di serietà e di urgenza; deve essere affrontato con decisione: i malati infettivi non possono essere disseminati negli ospedali generici, già sovraccarichi e con reparti d'isolamento inadeguati.

— Uno studente del terzo corso dell'Istituto tecnico salesiano Agnelli è stato colpito da epatite virale. L'ufficio d'igiene ha provveduto a disinfettare l'aula frequentata dal giovane, e inoltre quella di fisica, di chimica e i servizi igienici. Alcuni alunni hanno protestato, chiedendo che la disinfezione sia estesa a tutta la scuola.

Su denuncia delle suore è catturato un bruto

Ieri mattina le suore di una clinica di corso Francia 45 notavano un individuo giovane, bruno, decorosamente vestito, che stazionava sul marciapiede davanti alla porta d'ingresso. Ad un tratto lo sconosciuto al comparire di due religiose che uscivano per commissioni si accostava comportandosi in modo ignobile. Le suore rientravano, ma l'individuo non se ne andava: e ogni volta che una suora s'affacciava alle finestre ripeteva i gesti innominabili. Si telefonava alla sezione delle guardie municipali e accorrevano subito il brigadiere Vai e il vigile Genta. Il bruto tentava di fuggire ma veniva bloccato e trasferito al commissariato San Donato ove i funzionari lo identificavano per Mario Padella di 23 anni da Foggia e lo denunciavano per atti osceni. Il Padella ha respinto sdegnato tutte le accuse.

L'agitazione delle Poste è sospesa dalla Cisl; continua per Cgil e Uil

Altre notizie - L'*Eti-Vallesusa* dà lavoro a 3700 dipendenti; la società disposta a discutere miglioramenti salariali - Termina oggi lo sciopero dell'Onmi

La Cisl ha revocato l'agitazione dei dipendenti delle Poste. Continua invece per Uil e Cgil. Il segretario dei postelegrafonici Cisl De Leonardis ha reso noto che la decisione è stata presa in seguito ad un telegramma della segreteria nazionale in cui si annuncia che «*il sottosegretario alle Poste on. Mazza ha accordato un incontro nell'entrante settimana allo scopo di esaminare caso per caso la situazione delle singole direzioni in materia di straordinario*». Gli altri due sindacati non hanno modificato il programma delle agitazioni non avendo ricevuto alcuna comunicazione.

Montagne di pacchi, lettere, cartoline, stampe e campioni si ammucchiano nei depositi delle poste dove le giacenze hanno superato le 200 tonnellate. Dopo lo sciopero di lunedì, all'agitazione di ieri hanno aderito tutti i lavoratori delle Poste rifiutandosi di fare gli straordinari necessari a smistare la corrispondenza e attenendosi al regolamento. I portalettere hanno effettuato un'ora di servizio in meno, gli autisti addetti alla vuotatura delle cassette due ore in meno, gli autisti semplici un'ora, il personale dell'ufficio pacchi un'ora e mezzo, i portastampe due ore. In totale sono venute a mancare 1200 ore di lavoro pari all'assenza di 150 addetti.

— All'Unione Industriale si è svolto ieri un incontro fra i dirigenti sindacali dei tessili e la società «Eti-Vallesusa» per discutere due argomenti: occupazione; situazione salariale delle maestranze.

La Cisl informa che il presidente della Eti, comm. Montagna, ha fornito le seguenti risposte:

«*Occupazione* — Attualmente i dipendenti in forza sono 3478 e alla fine di maggio saliranno a circa 3700. Un maggior incremento potrà verificarsi non appena sia possibile avviare il terzo turno programmato in cinque stabilimenti. Vi sono notevoli difficoltà per la formazione completa di questi turni, che in base alla legge, possono essere composti di solo personale maschile».

«*Sistemazione salariale* — La Eti pur rifiutando di accollarsi le condizioni salariali preesistenti, riconosce che le attuali paghe dei dipendenti non sono adeguate alle necessità di vita dei lavoratori, e non reggono il confronto con quelle in vigore presso la maggioranza delle aziende tessili della provincia. La società è quindi disposta a proporre e discutere miglioramenti da applicarsi a tutti i dipendenti, in relazione alla appartenenza dei medesimi ad uno dei seguenti tre gruppi di mansioni: 1) diretti di produzione, 2) diretti di lavorazione; 3) indiretti di produzione e lavorazione e addetti ai servizi generali. I miglioramenti sostitutivi del cottimo e mancato cottimo avranno carattere temporaneo e verranno assorbiti nella sistemazione generale e definitiva dei cottimi a situazione produttiva assestata. Entro il 31 ottobre 1966 la Eti discuterà con i sindacati anche il nuovo premio annuale di produzione».

Il comunicato della Cisl informa inoltre che entro il 31 maggio avranno luogo altri due incontri con la Eti per definire il problema salariale e concludere «*ricercando la positiva concretezza che ha pervaso il colloquio*».

— Si conclude oggi lo sciopero nazionale di tre giorni del personale dell'Onmi. A causa dell'agitazione sono rimasti chiusi i cinque asili nido di Torino ed i quattro della provincia che accolgono 800 bimbi fino a quattro anni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 21,3
MINIMA	+ 15,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +18; pressione 742,6; umidità 80%; cielo nuvoloso. **Previsioni**: nuvoloso, possibili temporali. **Temperatura a Caselle**: massima + 23,8; minima + 14; media + 16,3.

ANCHE IL GONNELLINO LI DISTINGUE DAGLI INGLESI

Gli scozzesi portano il "kilt,, per polemica

(Dal nostro inviato speciale)
Edimburgo, maggio.

In certi momenti, si è spinti a concludere che finora in nessun altro paese ci si era tanto accaniti contro il passato; poi, subito, si constata che gli inglesi, e in particolare gli scozzesi, sono soddisfatti di viverci dentro. Il *Times* — è vero — non pubblica più in prima pagina i rimpianti funebri dei parenti e degli amici. « In Memoriam », la rubrica celebre per i richiami biblici e poetici, è sistemata in un'altra pagina; mentre sotto la testata d'un quotidiano che si richiama a un concetto labile come quello del tempo, sono fotografie d'attualità, informazioni dense di vita, anche se la titolazione resta cauta, elegante. La Gran Bretagna continua a essere lo stesso un paese in cui una sfumatura funebre accompagna gli slanci verso l'avvenire, anche quando come succede oggi essi diventano spasmodici, polemici.

Emilio Cecchi, se tornasse a Edimburgo, avrebbe ancora la impressione provata dopo l'ultima guerra. Allora, lo colpirono certe vicinanze che d'altronde, proprie del mondo anglosassone, sono avvertibili pure negli Stati Uniti. Per esempio, le vecchie nere pietre dei cimiteri o le vecchie chiese ormai circondate da edifici in cui fervono commerci. Il Cecchi si ritrovava a pensare inevitabilmente, come succede spesso, a chi viaggia nel paese, a Ugo Foscolo e a quella « *insania che alle britanne vergini / fa cari gli orti de' suburbani avelli* ».

Il vecchio e il nuovo si scontrano, paiono volersi reciprocamente distruggere, trovano un istante d'equilibrio. L'uomo attempato, robusto che suona la cornamusa in una bottega di stoffe del « Royal Mile » non è falso come i valletti municipali toscani, la cui parrucca appare subito posticcia. Il folklore qui non è solo propaganda. Il colosso in *kilt* (in gonnella) e col *plaid* buttato su una spalla non s'è travestito solo per sedurci commercialmente. Le stoffe (*tartans*) non sono un elemento del passato. In un tempo non troppo lontano, gli scozzesi portavano camiciotti di lana color zafferano; solo dopo il diciassettesimo secolo il loro costume si precisò per esprimere meglio una realtà sociale. E' l'unione all'Inghilterra che li spinse a distinguersi.

Siamo scozzesi, apparteniamo al clan dei MacLachlan, per questo ostentiamo una sottana rosso-blu. Il bel giallo a righe marroni è dei MacCleod. I Bruce, i Buchanan, i Forbes, i Grahan, i Lindsays, i MacFarlane, o i loro discendenti collaterali, hanno diritto a un orgoglio il quale s'identifica con uno sfondo blu, verde, rosso, giallo e con certe righe le quali, per il modo speciale con cui s'intersecano e per la varia tonalità, hanno acquistato una suggestione emblematica. Come sarebbe bello, viene quasi spontaneo affermare, essere un Mac Gregor e sfoggiar la sottanina dal fondo rosso e dai riquadri verdi.

Gente forte, ilare, pronta a grandi bevute che non comportano alcuna dissipazione coesistono con noi vestiti di grigio. Paiono spavaldi, magari temerari; invece, sono cauti, avari; quando aprono il borsellino è come se temessero che i *pennies* avessero le ali.

Eppure dietro la messa in scena c'è una realtà spiritualmente poco incline alle evasioni sentimentali e pittoresche. Edimburgo è un grande centro di cultura, una Firenze nordica. Raffinatezza e rusticità si sovrappongono. Viaggiando a nord di Glasgow, a nord di Perth, nelle zone solitarie dell'interno, ai grandi prati, ai monti deserti, ai boschi dove gli alberi crollano e scivolano sui declivi verso i torrenti, si alternano zone che ricordano Fiesole e Settignano, tanto frequenti vi sono i segni dell'operosità umana.

Esistono più di mille castelli, per non parlare di quelli che non costruiti con la pietra, si dissolvono, e come si diceva per Abbotsford, la casa di Walter Scott, anche l'occhio esercitato non distingue subito l'autentico dal falso. Bisogna accettare le apparenze, sottostare magari alle lusinghe degli uffici turistici, non privi di discrezione, di là dalla Manica; e solo così s'intravederà la sostanza spirituale d'una società.

Il festival che si svolgerà dal 21 agosto al 10 settembre risente di simili contraddizioni. Il castello fra poche settimane sarà illuminato tutta la notte, reparti dell'esercito manovreranno sugli spalti, danzatori e danzatrici sgonnelleranno al suono di migliaia di cornamuse. La Scozia sarà più Scozia che mai come Siena diventa una Toscana esasperata quando si corre il Palio. Di là da queste manifestazioni, sta tuttavia una vera vocazione culturale.

Ferdinand Leitner, quest'anno, dirigerà *Il flauto magico*, il *Lohengrin* e inoltre due opere di Berg: *Lulù* e *Wozzeck*. Ci saranno grandi concerti sinfonici con l'orchestra della radio sovietica e con la *New Philarmonia* diretta da Claudio Abbado. Nel programma della musica da camera, ha un grande risalto la partecipazione dei *Virtuosi di Roma*, i quindici straordinari musici di Renato Fasano. Si avranno recite del *Piraikon Theatron* di Atene e del *Pop Theatre* di Frank Dunlop. La pittura avrà la sua parte con una grande retrospettiva dedicata a Rouault.

Non ci si deve lasciare frastornare dalla superficie cromatica d'un paese abitato da persone insofferenti, si direbbe, del cielo grigio sotto cui vivono grande parte dell'anno. La inclinazione per ciò che distingue un cittadino dall'altro, un gruppo sociale da un differente gruppo sociale resta forte in un paese unificato dalla tecnologia e dalle provvidenze economiche. Per potersi conservare uguali e insieme diversi, a certi sembra che occorra un abito particolare, ad alcuni invece la sottana pieghettata di tartana dai vivaci colori non basta più. C'è la cultura, che soccorre, a questo punto, coloro che vogliono sottrarsi alla monotonia, per altro accettata da tutti e da nessuno irrisa, della giustizia sociale.

Arrigo Benedetti

I LAVORI APERTI DA UN DISCORSO DI BREZNEV

I giovani russi uniti a congresso sotto pesanti accuse del partito

Quattromila delegati, in rappresentanza di 23 milioni di iscritti al Komsomol, discutono i problemi della gioventù comunista - Gli osservatori occidentali non sono ammessi - Il segretario dell'organizzazione giovanile ha scritto: « Molti non hanno un'idea chiara dei sacrifici che sono stati necessari per costruire il socialismo » - Sono più conformisti che entusiasti: restano « cinici, senza ideali » malgrado tanti sforzi della propaganda - O forse proprio per questo?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 maggio.

Scrisse tempo addietro Serghej Pavlov, primo segretario del Komsomol, in un articolo apparso sulla Pravda: « Bisogna dire che una parte della nostra gioventù non ha una idea chiara dei sacrifici che sono stati necessari per costruire il socialismo... Vi sono dei giovani che pensano all'avvenire con mentalità da consumatori. Occorre stroncare dalla giovane generazione nichilismo, senso di irresponsabilità, indifferenza... ».

Se questa è stata la severa diagnosi dei vizi della gioventù sovietica, sapremo nei prossimi giorni quali saranno i rimedi. Questa mattina si è aperto a Mosca il XV Congresso del Komsomol, e il dibattito sui problemi dei giovani, cui parteciperanno 3821 delegati di tutta l'Unione Sovietica, in rappresentanza di 23 milioni di iscritti, servirà a illuminare i motivi di una mancata educazione ideologica. Saranno però indizi molto filtrati, dato che neanche in questa circostanza ai giornalisti occidentali sarà concesso di entrare nel Palazzo dei Congressi per assistere ai lavori.

« Perché non ci ammettete al raduno? », *domandava oggi un nostro collega a un funzionario del Komsomol.* « Per mancanza di posti... ». « Ma il Palazzo dei Congressi dispone di seimila posti », *ribatteva il collega,* « e i delegati sono appena quattromila... ».

La segretezza che avvolge ogni significativa manifestazione della vita sovietica trova qui particolari motivi. Quello dei giovani refrattari all'ideologia è fra i segni che maggiormente turbano uomini politici e educatori. Tutti i ragazzi russi hanno la tessera del Komsomol, e le loro attività appaiono molteplici e intense. Le adunate, le riunioni di partito e le esibizioni sportive sono soltanto un lato della loro attività. I komsomolzi aiutano i poliziotti a mantenere l'ordine. Per le strade di Mosca vanno in caccia di ubriachi e di uligani, nelle sale da ballo, che sono poi i ristoranti con orchestra, essi insorgono a tutela della morale, vuoi che qualcuno si mostri troppo disinvolto, vuoi che si ecceda in « danze volgari », cioè alla moda d'Occidente. Fra i loro compagni e in famiglia, i komsomolzi si impegnano « a combattere i pregiudizi religiosi ».

Eppure la coscienza politica dei giovani russi è tutt'altro che salda. C'è molto conformismo ma poche convinzioni radicate, e il principio della doppia morale sta diventando costume, soprattutto fra quei giovani che vogliono fare carriera. L'indifferenza, a giudizio degli educatori, è l'insidia peggiore. Contro il chiuso cinismo di una parte della gioventù si spuntano tutte le armi dell'ideologia. E ben poco resta da fare anche contro lo snobistica apatia di molti ragazzi, che elevano lo scetticismo a filosofia della vita.

Come credere ancora agli ideali proposti dal comunismo? Il fatto rattristante per i capi del Komsomol è che non si sia ancora riusciti a forgiare l'uomo nuovo, nonostante decenni di sforzi, appoggiati dal più possente apparato propagandistico di cui abbia mai disposto un paese in tutta la storia dell'umanità. Il Komsomol ha mezzi materiali pressoché illimitati, dispone, fra le tante cose, di stazioni radio, di venticinque quotidiani per la gioventù, di centuno riviste, le sue case editrici pubblicano ogni anno 116 milioni di libri. E' evidente che qualcosa non funziona se i ragazzi antepongono alle biografie di Ostrowsky, l'eroe del Komsomol, i Beatniks di Kerouac e i disinvolti personaggi dei romanzi di Salinger, che circolano in copie manoscritte, essendone proibita la stampa e non permettendo la legge il possesso privato di ciclostili.

Che la gioventù sovietica sia contagiata dalle idee che filtrano dall'Occidente, lo ha ammesso oggi Breznev inaugurando il congresso del Komsomol quando ha esortato i giovani russi « a lottare risolutamente contro l'ideologia borghese e a compiere sforzi per eliminare i residui d'una psicologia e di un'etica a noi estranee ». *Ai ventitré milioni di iscritti al Komsomol, il capo del partito ha raccomandato* « di seguire i grandi ideali dei padri, di vivere idealisticamente e romanticamente, di odiare i nemici della causa comunista ». « Sono certo — *ha detto Breznev* —, che se verrà il tempo, i nostri giovani sapranno offrire la loro vita alla causa, al pari dei loro padri ».

Ad ascoltare il discorso di Breznev, sul palco delle autorità, c'erano fra gli altri il capo dello Stato Podgorny e Suslov, l'ideologo del partito. Il leit-motiv di Breznev, cioè l'insufficiente educazione politica della gioventù, è stato ripreso da Sergei Pavlov, capo del Komsomol, che ha fama di stalinista. Pavlov ha constatato che le idee dell'Occidente attecchiscono in particolare fra quei giovani « che chiedono molto allo Stato ma che dimenticano i loro doveri verso la collettività ». « E' fra questa gente — *diceva Pavlov* — che si sente parlare delle cosiddette benedizioni del capitalismo ».

Contro le idee borghesi, come anche contro il malcostume dei teppisti e contro il flagello dell'alcoolismo, Pavlov ha preannunciato « una lotta attiva e senza quartiere ». *Artisti e scrittori saranno chiamati ad elevare il loro contributo alla lotta ideologica. Premi speciali saranno conferiti ai migliori, contro tutti gli altri — i non impegnati — non ci sarà più remissione. Al pari di Breznev, Pavlov ha avuto accenti polemici nei riguardi dei cinesi, che assieme agli albanesi hanno rifiutato l'invito a partecipare al congresso del Komsomol. Pavlov ha deplorato che* « ogni iniziativa sovietica nei confronti della gioventù cinese urta contro un liscio muro di incomprensione ».

Massimo Conti

Congresso delle estetiste a Parigi



Alcune giovani e belle dipendenti di un grande istituto belga di bellezza posano a bordo di un battello durante una gita sulla Senna. Sono giunte a Parigi per partecipare ad un congresso internazionale delle estetiste (Tel. Associated Press)

I rumorosi svaghi degli attori a Cannes mentre il Festival è bloccato dallo sciopero

Quindicimila piatti e bicchieri rotti per festeggiare la cinematografia greca - Sylvia Casablancas eletta lady Festival e Agnès Spaak lady France all'insegna della « cultura » - Gilbert Bécaud si presenta con una scimmia in abito da sera

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, maggio.

Il Festival s'avvia alla conclusione: si sgranano le ultime reginette. Iersera, a bordo dello *yacht* « Garlaban », sono state elette Lady Festival nella persona di Sylvia Casablancas e Lady France nella persona di Agnès Spaak (che però è belga, ma qui non si guarda il passaporto). Alla sfilata delle bellissime, che avanzavano all'insegna di « cultura, grazia, eleganza », ha presenziato un folto gruppo di personalità, fra le quali, molto notato, il cantante Gilbert Bécaud, che teneva in braccio una scimmia in corretto abito da sera, Pier Paolo Pasolini, Saro Urzì, Nico Fidenco, Togo (la guardia del corpo di Goldfinger).

In mezzo al mare di Cannes fuma una cuccuma: Rossana Schiaffino serve caffè all'italiana agli amici che la vengono a riverire nel suo *yacht*, « Meloria ». Da bordo di un altro *yacht*, il « Moby Dick », un miliardario americano, Wid Watson, stufo di dolce vita, esplora il vicino firmamento cinematografico della Croisette, con l'intenzione di entrarvi fragorosamente e di sorpresa. « *Nelle mie condizioni, capirete, non posso entrare nello schermo per la porta di servizio. Siccome vedo che il posto di Errol Flynn e di Gary Cooper è rimasto scoperto, ebbene penso di prenderlo io. Che ne dite? Oh, le offerte non mi mancano. Ma non è ancora venuto il mio momento. Finita questa vacanza a Cannes salperò per la Sicilia, e lì debbo incontrarmi con un grande amico, che ha promesso di scrivere per me il soggetto che mi aprirà le strade della fama cinematografica. Volete conoscere chi è l'amico? Ma sicuro, vi accontento: è Tennessee Williams* ».

La Grecia la notte scorsa ha convitato gli amici della propria cinematografia ad un banchetto che si è protratto fino all'alba. Bilancio della festicciola: quindicimila piatti e bicchieri fracassati. La cinematografia cecoslovacca, più parsimoniosa, offre salsicciotti, birra di Praga e una conferenza stampa.

I giapponesi si scusano: «Siamo spiacenti: quest'anno, malgrado attive ricerche, non siamo riusciti a trovare nel nostro repertorio nessun film di nostra produzione che potesse essere adatto ai palati occidentali ». « Perbacco: cosa va questa faccenda? ». « Sapete, noi abbiamo abbandonato il filone Samurai. Adesso ci dedichiamo a trattare l'amore in tutte le sue espressioni. Abbiamo avuto l'impressione che nessuno dei nostri film sarebbe stato ammesso su schermi occidentali ».

Arrivi dall'Italia: lo sciopero dei servizi pubblici ha attardato Pietro Germi, ma la troupe di « *Signori e signore* » è già qui, con Nora Ricci, Patrizia Valturi; Gia Sandri è con l'attore-rivelazione: Gigi Ballista, che nel film in questione incarna la parte del medico tradito dalla moglie con il suo miglior paziente. Gigi Ballista non ha mai fatto l'attore. « *A Padova ho uno studio pubblicitario. Un giorno mi telefona Germi, che è mio buon amico da molti anni, e incomincia a farmi un discorso: "Sai, devi starci anche tu; il film è importante; abbiamo bisogno di personaggi 'autentici' della provincia veneta, e così abbiamo pensato che tu...". Insomma, lo accontento, ed eccomi qui. Adesso non me la cavo più. Offerte da tutte le parti* ».

Qui a Cannes, Ugo Tognazzi lo tira per la giacchetta: lo vorrebbe protagonista d'un film che lui stesso, Tognazzi, ha in mente e che vorrebbe dirigere nelle prossime stagioni. In Italia Luciano Salce lo insegue fra Roma e Padova sventolandogli le pagine del copione di un altro film: « *Come ho imparato ad amare le donne* ». Pochi giorni fa, Ballista ha terminato un film in Toscana, a Pienza, con Vittorio Gassman: « *Le piacevoli notti* ». Il film è stato girato in costumi del Cinquecento, in una città che ha conservato in tutte le strutture cinquecentesche, su un copione ispirato all'erotismo rinascimentale.

«Insomma, lei finirà per cambiare mestiere? ». « *Mai e poi mai! Alla mia età (sono sulla soglia dei quarantotto anni) credevo d'aver incominciato il mio grande autunno, quando l'amico Germi ha innestato nella mia vita questa improvvisa primavera cinematografica. Sto a vedere come si mette. Ma il mio studio pubblicitario, intanto, non lo chiudo, no, a Padova! Questi sono dei matti, ha capito? Tutti matti, nel mondo del cinema, tutti matti. Se credono che io diventi anch'io, stan freschi! Mi scusi; adesso devo andare a farmi fotografare sulla spiaggia. Le noie della celebrità. Matti, le ho detto, tutti matti...* ».

Ultime sulla presidentessa: Sophia Loren è l'unica beneficiaria della vacanza forzata che quest'oggi si è avuta sugli schermi di Cannes e di tutta la Francia, a causa dello sciopero dei servizi pubblici e del settore elettrico in particolare. Nei giorni scorsi, la bella presidentessa era stata sottoposta a un'intensa azione di recupero, e cioè le erano stati proiettati in privato, metro per metro, tutti i film che furono presentati a Cannes nei giorni della sua assenza.

La presidentessa era stata vista vacillare sotto lo sforzo. Si temeva il collasso da ipernutrizione filmologica. Oggi, quindi, lo sciopero dei servizi elettrici ha finalmente consentito una pausa ristoratrice nell'attività presidenziale di Sophia, che si dispone adesso alle ultime fatiche in condizioni di migliore efficienza. Il Festival terminerà venerdì sera.

Gigi Ghirotti

Condannato a sette mesi

Affamato e senza lavoro per finire in prigione insultò un marinaio

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 maggio.

(*f. d.*) Un giovanotto di 23 anni, Mario Ficarra, è stato condannato a sette mesi di reclusione per vilipendio alle Forze Armate.

Il fatto accadde in un pomeriggio del luglio '64. Il Ficarra disoccupato e senza un soldo pensò d'insultare le Forze Armate per finire in prigione, dove avrebbe potuto finalmente mangiare. Infatti, appena vide un marinaio, il disoccupato lo pregò cortesemente di fermarsi. Poi gli disse: « *Lei è della Marina? Ebbene sappia che la Marina, così, tutte le Forze Armate mi disgustano* ». Detto questo il giovanotto gli rovesciò sulle lucide scarpe d'ordinanza un barattolo di fango.

Come aveva previsto, Mario Ficarra finì a Marassi dove ebbe modo di calmare i morsi della fame. Tre giorni dopo, però, fu messo in libertà provvisoria e subito gli offrirono un lavoro.

Oggi il giovane s'è ritrovato in Corte d'Assise, sul banco degli imputati, con l'accusa di vilipendio alle Forze Armate. « *Mi vergogno per quello che ho fatto* — ha detto al presidente — *e chiedo clemenza* ».

Il Pubblico Ministero ha proposto un anno e due mesi di reclusione, ma la Corte, concedendo le attenuanti generiche, ha ridotto al minimo la condanna: sette mesi di reclusione, trentamila lire d'ammenda, condizionale e non iscrizione.

Bella sedicenne fustigata a morte nei riti di una setta in Svizzera

La ragazza rifiutava di aderire al clan religioso - Arrestate quattro persone

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 17 maggio.

(*l. f.*) Perché si rifiutava di assoggettarsi ai riti d'una setta religiosa, una bella ragazza di 16 anni è stata fustigata a morte. Per il momento non si hanno che particolari frammentari sull'episodio, avvenuto in una cittadina del cantone di Soletta, Wangen.

La settimana scorsa una famiglia di Wangen ospitava, per un breve periodo di vacanza, la bella Olga (il cognome viene tenuto per ora segreto), che pur essendo di nazionalità elvetica risiedeva da parecchi anni, assieme ai genitori, a Costanza, in Germania.

Subito dopo il suo arrivo a Wangen, la giovinetta era stata invitata a una riunione della setta di cui fanno parte le persone che l'ospitavano. Siccome Olga non sembrò manifestare alcun interesse per gli strani riti che praticavano i suoi conoscenti, fu rinchiusa, per castigo, in uno stanzino. Malgrado questa prima punizione, che si protrasse per alcuni giorni, ella si rifiutò di aderire alla setta di Wangen. Le persone che l'avevano ospitata decisero quindi di sottoporla ad una serie di vere e proprie torture e fustigazioni.

La ragazza è morta domenica mattina, probabilmente in seguito ad un'emorragia polmonare, ma soltanto ieri sera la sua morte è stata segnalata alla polizia. Il giudice istruttore della città di Olten ha subito disposto un'inchiesta e ha ordinato l'arresto di quattro persone, ossia di tutti i membri della famiglia che aveva ospitato la ragazza.

Dall'esito dell'esame necroscopico, compiuto stamane all'Istituto di medicina legale di Berna, risulta che la morte della giovane è stata provocata dalle fustigazioni.

Muratore morto folgorato sul lavoro presso Arona

Arona, 17 maggio.

(*g. r.*) Un mortale incidente sul lavoro è accaduto stamane in regione Tre Strade di Castelletto Ticino. Il muratore Bernardo Scandella, di 34 anni, di Clusone (Bergamo), è morto fulminato da una scarica elettrica mentre era intento al lavoro in una villetta in costruzione nella nuova zona residenziale La Verbanella.

Rinviata l'opera alla Scala per un malore di Karajan

Milano, 17 maggio.

Un'improvvisa indisposizione del maestro Herbert Von Karajan, al quale i medici hanno ordinato cinque giorni di riposo assoluto per una lieve intossicazione intestinale, ha fatto annullare le due recite di *Cavalleria rusticana* previste per domani e domenica. La prima replica dell'opera con la regia di Giorgio Strehler e la partecipazione di Fiorenza Cossotto, Gianfranco Cecchele e Giangiacomo Guelfi, avrà luogo lunedì 23 maggio.

Lettere al Direttore

Troppo scarsi i mezzi per l'assistenza ai feriti della strada

Signor Direttore,

domenica scorsa, viaggiando sull'Autostrada Savona-Genova, come medico, mi trovai a soccorrere alcuni infortunati a seguito di incidente stradale di una certa entità. All'arrivo delle ambulanze della Croce Rossa Italiana, chiesi delle stecche (ne esistono tipi a doccia già preparati) per immobilizzare fratture di arti inferiori, in modo da rendere il trasporto più agevole e senza rischi e disagi dei feriti; mi venne risposto che ne erano sprovvisti perché « *le elemosine sono scarse* ». Provvidi allora con mezzi di fortuna.

Da questo episodio desidero trarre degli elementi, per porre dei quesiti agli Enti e personalità a ciò preposti. Vorrei si facesse un'indagine sui compiti della Croce Rossa Italiana in tempo di pace; e se è vero che il soccorso stradale è un compito d'istituto, data l'importanza sociale ed i problemi tecnici che solleva, — da ciò deriva la necessità che vi sia una organizzazione base standard su piano nazionale con ambulanze, attrezzature di pronto soccorso idonee e personale qualificato e numericamente sufficiente.

Pertanto l'affidare al buon cuore ed alla buona volontà di quanti meritoriamente se ne occupano, è un non senso organizzativo perché ovviamente manca una organica organizzazione ed una attrezzatura base comune a tutte le località in cui la Croce Rossa opera da anni con grande dedizione, però abbandonata economicamente ed affidata alle « elemosine » a volte scarse.

Vorrei aggiungere ancora che il personale dovrebbe essere qualificato e stipendiato opportunamente, perché questa sarebbe giustizia sociale verso una benemerita categoria che nella Croce Rossa ed in vari altri sodalizi (le varie Croce Bianca, Croce Verde, Croce Azzurra ecc...) da anni svolge l'opera di trasporto e ricupero di ammalati ed infortunati. Tutto quanto sopradetto, è per richiamare l'esigenza che il pronto soccorso sia efficiente sotto ogni punto di vista e non affidato solo alla buona volontà ed allo spirito di sacrificio di cittadini benemeriti che si preoccupano di colmare le carenze che invece dovrebbero essere assunte in onere e controllo dello Stato.

Vorrei concludere che siamo ormai nell'èra atomica e che non si può ignorare il progresso tecnico raggiunto, in un settore così importante e delicato come quello del soccorso agli infortunati della strada.

Con ossequio
dott. Vittoriano Chiappori
Cuneo, 10 maggio 1966.

Svaligiato dai ladri il museo Stibbert a Firenze

Rubati pezzi di antiquariato per venti milioni

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 17 maggio.

(*g. c.*) Antichi preziosi per un valore di antiquariato per oltre 20 milioni di lire sono stati rubati da ignoti nel museo Stibbert a Firenze. I ladri hanno asportato un centinaio di oggetti della fine del '700 e dei primi dell'800.

Il furto è stato scoperto stamane dall'usciere Vasco Mariani. Facendo il giro delle sale (il museo durante la notte è incustodito) il Mariani ha notato, nella sala cosiddetta degli Orologi e delle Tabacchiere, situata al primo piano, la finestra spalancata e qualche oggetto sul pavimento. Le due bacheche che si trovano nella sala erano completamente vuote. L'usciere ha dato immediatamente l'allarme.

Gli investigatori, prontamente accorsi, ritengono che il furto sia stato studiato nei minimi particolari e che i ladri prima di passare alla attuazione abbiano visitato attentamente le sale. Nel gennaio del 1963, da una delle sale del museo fu asportata una preziosa miniatura in avorio. Pentitosi del gesto, il ladro abbandonò la miniatura vicino a un confessionale della basilica di Santa Maria Novella.

SPETTACOLI

Uno spettacolo d'avanguardia

Il rivoluzionario «Pinocchio» di Carmelo Bene all'Alfieri

L'attore pugliese ha trasformato il racconto di Collodi in un pretesto di continue provocazioni

«Come sono contento di essere diventato un ragazzino per bene!» esclama Pinocchio nell'ultima pagina del capolavoro del Collodi. Sia o non sia la frase farina del sacco dell'autore, che non la riconosceva per sua, non è arbitrario coglierne l'intonazione lievemente ironica, che del resto trapela in altre parti del libro. Carmelo Bene, riducendolo per uno dei suoi spettacoli di lazzi e di invettive, ha avuto buon gioco nel dilatarne l'ironia e a sostenere che la trasformazione del bizzarro burattino in un assennato fanciullo equivale, tutto sommato, ad una vittoria dell'ipocrisia e del conformismo.

E' evidente che il *Pinocchio* presentato ieri sera all'Alfieri per iniziativa dell'Unione culturale non è per bambini come avevano supposto, ingannati dal manifesto, alcuni genitori. Era la prima volta che Carmelo Bene recitava a Torino con la sua compagnia e quei genitori non potevano sapere che questo giovane attore e regista pugliese manda in brodo di giuggiole i suoi ammiratori e in bestia i suoi detrattori con spettacoli nei quali si diverte a stritolare i testi più famosi di ogni letteratura *(Amleto, Salomè, Manon, Faust)*, ribaltandone i significati e spulciandone freudianamente le più riposte intenzioni.

Con Collodi si era già cimentato quattro anni fa. Questa nuova edizione strizza l'occhio — pazienza, è la moda — al Teatro della Crudeltà e costituisce, probabilmente, la più riuscita delle sue «profanazioni». Con un filo di voce che sembra uscire proprio dal pezzo di legno di mastro Ciliegia, e con un accento toscano che fa vendetta di un secolo di manierismo teatrale, Pinocchio-Bene segue con scrupolo il testo del Collodi, ma lo avvolge una fitta trama di soliloqui, rimuginamenti, battute estemporanee, citazioni, sberleffi e imprecazioni che, con il sostegno di un mimica irriverente e di musiche beffarde, compone il vero spettacolo e alimenta il divertimento dello spettatore.

Su un palcoscenico ingombro di tendaggi e di oggetti, con alcune bizzarrie registiche come i riflettori puntati talvolta verso la platea, e non senza qualche volgarità (è proprio necessario che gli attori si sputino continuamente addosso?), questo *Pinocchio* è lo specchio dell'ingegno provocativo, tumultuoso e irrequieto di Carmelo Bene che, se non altro, è tra i pochissimi (o il solo?) che si sforzi di fare in Italia un teatro di avanguardia. Accanto a cadute di gusto, felici invenzioni e acute intuizioni: tra le prime, le vertiginose parodie del *Cuore* affidate ai burattini di Mangiafuoco; tra le seconde, la Fatina lasciva che tormenta Pinocchio e un Geppetto lagnoso nel ventre del pescecane.

Come sempre agli spettacoli di Bene, il pubblico era un po' diviso: c'era chi rimaneva perplesso, c'era chi se la godeva un mondo. Ma gli applausi e le risate hanno finito col prevalere accomunando con l'autore-attore i suoi versatili compagni ai quali erano toccate più parti: Lidia Mancinelli, Edoardo Florio, Manlio Nevastri e Luigi Mezzanotte. Si replica soltanto questa sera.

a. bl.

«Il canto del popolo ebreo massacrato» di Itzhak Katzenelson, poeta del ghetto di Varsavia, morto ad Auschwitz, sarà presentato questa sera alle 21,15 nella sala del Centro culturale Enel, via Assarotti 6, dalla signora Miriam Novitch.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53 51 13

Alfieri: questa sera ore 21,15 Carmelo Bene e la sua Compagnia in «Pinocchio».
Al Nuovo (Stagione Regio): questa sera ore 21 prima di «Falstaff» di Verdi. Direttore Sanzogno. (Gradito l'abito da sera). Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.
Auditorium di Torino: venerdì 20 maggio ore 21,15 Concerto sinfonico n. 23. Dir. Mario Rossi. Gluck: «Orfeo ed Euridice». Opera in 3 atti.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30 «Ti ho sposato per allegria». Novità di Natalia Ginzburg, regia di Luciano Salce. Domani ore 20.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «L'Onorevole» di L. Sciascia.
Alcione: Rivista Giusti - Lotti - Manicardi; orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Mario Ferrero. Orario 16,15 - 21,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Bert.
Arlecchino Danze: ore 21 Equipe 64.
Augustus: ore 21 orchestra Loris.
Castellino: ore 21 I Rokketti.
Faro Danze: ore 21 Piero Cotto.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Danze: ore 21 orch. Stegani.
Hollywood: ore 21 Les Califes.
La Perla: ore 21 I Faraoni di Roma.
Le Roi Dancing: ore 21 I Kings.

Principe: ore 21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (t. 60.092): New Samurai.
Sangiorgio Valentino: Tony Stella ed «Io, Rita Arnoldi e Michelino.

Abat-Jour (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare e Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.526): 21.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422 - telefono 697-016): ore 21.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (tel. 587.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72 tel. 854-177): Opera d'arte dal 1500 al 1700. Ore 18 inaugurazione.
Arte Antica (Matteotti 40): incisioni J. B. Camille Corot; 10-12; 16-20.
Bolero (Botero 15): M. Pontecorvo.
Galatea: Dipinti di Leonor Fini.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Ugo Carulli.
La Bussola (via Po 9): Mario Carletti; «Il Vangelo secondo Giovanni» (52 litografie in-folio) 10-13; 16-20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Le figure: 55 presenze dell'arte contemporanea (Bacon, Ernst, Klee, Manzù).
Torre (Accad. Alb. 3, t. 077.857): espone Daphne Casorati Maugham.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio Delmer Daves «Qualcosa che scotta» T. Donahue, C. Stevens, D. Mc Guire (Stati Uniti, 1961, colori, min. 110).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mio caro John» Jarl Kulle, Christina Schollin, Elena Nilsson. Vietato minori anni 18. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,20.
Astor: «Il bandito di Kandahar» con Ronald Lewis, Oliver Reed, Yvonne Romain, a colori.
Corso: «La morte viene da Manila» col. scope, J. Hansen, K. Arden, H. Frank.
Cristallo: «Delitto quasi perfetto» con P. Leroy, P. Tiffin, G. Granata, B. Biler, eastmancolor. Orario spett.: 14,10; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
Doria: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con R. Podestà, P. Leroy.
Ideal: «Sette magnifiche pistole» S. Flynn, F. Sancho, Stewart, sc. col.
Lux: «Colpo segreto» con Jean Gabin e Fernandel.
Nazionale: «La lama nel corpo» tech. sc. W. Berger, F. Prevost. Viet. 18.
Reposi: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, B. Steele, technicolor.
Romano: «I pugni in tasca» di M. Bellocchio. Vietato 18. Inizio film: 14; 15,55; 18,05; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Kiss Kiss... Bang Bang» di Duccio Tessari, con G. Gemma, G. Martin, N. Navarro, techn. scope.

Ariston: «Detective's Story» P. Newman, L. Bacall, J. Leigh, S. Winters. Vietato ai minori di anni 14.
Arlecchino: «317° battaglione d'assalto» J. Perrin. Primo premio al Festival di Cannes 1965.
Augustus: «Django» Franco Nero, Loredana Nusciak, eastmancolor, V. 18.
Capitol: «Stato d'allarme» Richard Widmark, Sidney Poitier.
Metropol: «Tutti insieme appassionatamente» (5 premi Oscar) Julie Andrews, scope, technicolor. Inizio film: 15,40; 18,50; 22.
Torino: «L'amante infedele» R. Hossein, M. Mercier, tec. sc. V. 14. A. 10.

Alessandra: «Il tormento e l'estasi» Charlton Heston, R. Harrison.
Faro: «Il tormento e l'estasi» con Charlton Heston, R. Harrison.
Fiamma: «Non disturbate» scope, technicolor. Doris Day, Rod Taylor.
Gioiello: «Tutte le ragazze lo sanno» scope, colori, S. MacLaine, D. Niven.
Hollywood (tel. 851.904): «La carovana dell'Alleluia» technicolor, panavision, con Burt Lancaster. Ult. 22,30.
La Perla: «La carovana dell'Alleluia» Burt Lancaster, L. Remick, col.
Maffei: «Occhiate su Torino» Riv. Ferrero 15,15-21,30 Film «I 2 violenti».
Massimo: «Il collezionista» tech. T. Stamp, S. Eggar. Vietato anni 18.

Orfeo: «Non sono un'assassina» regia di A. Cayatte, con D. Carrel, M. Robinson. Viet. 18. Orario spettacoli 14,30-16,30-18,30-20,15-22,15.
Principe: «Non sono un'assassina» con Dany Carrel, Rene Dary.
Statuto: «Vagone letto per assassini» S. Signoret, Y. Montand. Viet. 18.

Adriano: «Le ultime 36 ore» James Garner, Eve Marie Saint.
Alcione: «Intrigo a Parigi». Rivista Giusti-Lotti-Manicardi 16,15-21,15.
Alpi: «La lunga strada della vendetta» E. Purdom, M. Koch, colori, scope.
Regina: «Regina dei tartari» technic.

Centrale: «I 2 pretoriani» technic. F. Franchi, C. Ingrassia. Apert. 10.
Cravenna: «Il nipote picchiatello» Martin, Lewis, Lynn, tech. Ap. 20.
Milano: «I legionari» e «Il marito latino» col. R. Brazzi. Ap. ore 10.
Olimpia: «Il gladiatore che sfidò l'impero» technicolor.
Po: «Rivelia del 7» tech. T. Russel.
P. Nuova «Eroe di Sparta» col. Egan «Inferno sul fondo» col. Ford. A. 10.
S. Felice: «Attila» technicolor, Sophia Loren, Anthony Quinn.
S. Secondo: «Il commissario» Sordi.

Esperia: «Lo sceriffo non paga il sabato» tech. scope, G. George.
Giardino «La dea della città perduta» tech. scope, Ursula Andress.
Madonna Rose: «Tharus il figlio di Attila» col. scope, Lisa Gastoni.
Mirafiori: «Rose rosse per Angelica» techn., Raffaella Carrà.
S. Rita: «Non son degno di te» G. Morandi, L. Efrikian, Bramieri, Pisu.
Vinzaglio: «Patto a tre» scope, tech. F. Sinatra, D. Martin, D. Kerr.

America «L'uomo dalla pistola d'oro» C. Mohner, G. Milland, tech. scope.
Araldo: «Agente S35 operazione Uranio» sc. col. T. Alder, M. O'Brien.
Eliseo «Madamigella di Maupin» tec. sc. Spaak, Hossein, Milian. V. a. 18.
Nuovo: «Giacobbe» techn. J. Parker.
Oratorio: «Legge della pistola».
S. Paolo: «Da un momento all'altro» techn. scope, Jean Seberg.

Artisti: «Il gladiatore che sfidò l'impero» B. Steven, G. Milland, tec.
Belgio: «Te lo leggo negli occhi».
Corallo: «Made in Italy» col. Viet. 14.
Eridano: «Due marines e un generale» F. Franchi, C. Ingrassia.
La Salle: «Guerra dei mondi» tech.
Oropa: «Asso di picche». Viet. 14.
S. Giulia: «La rivincita di Ivanhoe» col. sc. C. Rogers, G. Louseck.
V. Veneto: «Una vergine per il principe» tec. sc. V. Gassman, V. Lisi.

Astra: «Madamigella di Maupin» tec. scope, C. Spaak, R. Hossein, T. Millian. Vietato anni 18.
Bernini: «Amore tra gli animali» di G. Calderon, techn. Vietato anni 14.
Cibrario: «I tre implacabili» G. Horne, techn. scope, e «Jeff Gordon diabolico detective» E. Constantine.
Massaua: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, A. Ladd, tech. Vietato anni 14.
Odeon: «La collina del disonore» con Sean Connery.
Stari «Da un momento all'altro» Jean Seberg, H. Blackman, tec. sc.

Adua: «Solo contro tutti» col. sc.
Aurora: «Canzoni, bulli e pupe». Franchi, Ingrassia, Gemelle Kessler.
Brescia: «100.000 dollari per Ringo» tech. scope, G. Gemma.
Chatillon: «Non si può continuare ad uccidere».

Eri-Dan: «Traccia del serpente».
Falchera: «Il grande conquistatore» Charlton Heston, Susan Hayward.
Lanteri: «Avventuriero Re Artù» tec.
Maior: «L'uomo di Hong Kong» col. Jean Paul Belmondo, Ursula Andress.
Nord: «I figli del leopardo» technic. F. Franchi, C. Ingrassia.
Nuova Fertina (V. Cigna 171): «Dimensione della paura» J. Tiodin, Maximilian Schell. Vietato anni 18.
Oriente (Barca): «Valle dei lunghi coltelli» colori, Lex Barker.
Palermo: «Sfida dei giganti» col. sc.
Sociale: «Perchè uccidi ancora» col. sc. Anthony Steffen. Vietato 14.
Zenit: «L'avventuriero della Tortuga» techn. scope, Guy Madison.

Barotti: «Ercole sfida Sansone» col.
Cabiria: «Il legionario» Lancaster.
Colosseo: «La carovana dell'Alleluia» Burt Lancaster, Lee Remick, Pamela Tiffin, technicolor, scope.
Continental: «La lunga strada della vendetta» E. Purdom, Koch, col. sc.
Flora: «Maledette pistole di Dallas» techn. scope. Fred Beir.
Ghigo: «Requiem per un pistolero» R. Cameron, S. McNally, segue «Tom e Jerry».
Italia: «La donna che non sapeva amare» tech. sc. C. Baker. Viet. 14.
Moderno: «Pancho Villa» P. Armendariz e «I Watussi» G. Montgomery.
Piemonte: «Madame X» Lana Turner, J. Forsythe, R. Montalban, tec. sc.
S. Cuore (Nizza 56): «Giorno maledetto» tec. S. Tracy, Ryan. Ap. 19.
S. Carlo: «La spia dai 2 volti» J. R. Vaughn, Senta Berger, technicolor.
Spezia: «Stallone selvaggio» sc. tech. segue comica Crick e Crock. Ap. 15.

Diana: «Castelli di sabbia» tech. sc. Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Dora: «Spia S 05 missione infernale».
Roma: «Rose rosse per Angelica» technicolor, Raffaella Carrà.
Umbria: «Spionaggio Tokio» Wagner, col. «Ercole invincibile» Vadis. col.

Alba: «Agente 077 missione Bloody Mary» tech. scope, Ken Clark.
Ambra: «Due mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, G. Paul. col.
Apollo: «Io la conoscevo bene» S. Sandrelli, E. M. Salerno, Tognazzi, Manfredi, regia Pietrangeli. Viet. 18.
Edera: «Le colline bruciano» tec. sc. Tab Hunter, Natalie Wood.
Luce: «Dove vai son guai» tec. Lewis.
Lucento: «OSS 117 minaccia Bangkok» technicolor, scope.
Lulnic: «Invincibili 7» col. T. Russel e «Cittadino dello spazio» col.
Lutrario: «1000 dollari per un Winchester» tec. sc. D. Robertson, Hyer.
Splendor: «Te lo leggo negli occhi» Dino, Agnes Spaak, Nino Taranto.

BEINASCO

Italia: «La grande battaglia di Sebastopoli» technicolor. D. Bocarde.

MONCALIERI

Excelsior: «Ciclone sulla Giamaica» Anthony Quinn, James Coburn.

ORBASSANO

Moderno: «Da 077 intrigo a Lisbona» B. Hasley, M. Tolo, F. Rey, tech.

Riduzioni E.N.A.L. — Arlecchino, Adriano, Ambra, Artisti, Centrale, Flora, Massaua, Maffei, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Teatro Gobetti: «Ti ho sposato per allegria» (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Nuovo: «Falstaff» (biglietti ridotti all'Enal per venerdì).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
15,45: **Giro d'Italia.** Arrivo della 1ª tappa Montecarlo-Diano Marina. Al termine: Processo alla tappa a cura di Sergio Zavoli.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Piccole storie: La torta di pastafrolla», fiaba con i pupazzi di Ennio di Majo; b) «Ditelo voi», quiz zoologico di Angelo Lombardi.
18,45: **Canta Gale Garnett.**
19 —: **Opinioni a confronto.**
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Dal fascismo alla Repubblica**», a cura di Hombert Bianchi. Terza puntata: «Quando l'Italia era tagliata in due». La puntata di stasera rievoca la storia della guerra di liberazione dalla linea di Cassino all'ingresso degli alleati in Roma.
22 —: **Letture di Dante**, a cura di Giorgio Petrocchi: Ulisse e Ugolino. Lettura poetica di Enrico Maria Salerno.
22,15: **Ripresa di un incontro internazionale di pugilato.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «**Oblomov**», riduzione televisiva del romanzo di Ivan Gonciarov. Prima puntata. Interpreti principali: Alberto Lionello, Checco Rissone, Gianni Cajafa, Pina Cei, Nando Gazzolo, Germana Paolieri, Giuliana Lojodice. Regia di Claudio Fino.
22,15: **Orizzonti della scienza e della tecnica**, a cura di Giulio Macchi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Prima fila; 20,45: «Mariti su misura», film con Jeanne Crain; 22,25: «Trecentotrenta secondi», gioco televisivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso tedesco; 7: Giornale radio. Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Musiche di Brahms; 11,45: Un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,33: Musica leggera; 14: Giornale radio; 14,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i piccoli: Oh, che bel castello; 16,30: Musiche di Zaino; 17: Giornale radio; 17,25: Incontri d'amore tra musicisti: Roberto Stagno e la Bellincioni; 18: L'Approdo; 18,35: Liriche napoletane; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio, Radiosport; 20,15: Giro d'Italia; 20,25: «Guglielmo Tell», di Rossini, con Peter Glossop.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio. Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un disco per l'estate; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio. Giro d'Italia. 11,40: Per sola orchestra; 12: Tema in brio; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio. Giro d'Italia. Tra le 15,30 e le 17 fase finale e arrivo della tappa Montecarlo-Diano Marina; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Dischi dell'ultima ora; 17: La bancarella del disco; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. L. Palmisano: Il corpo umano; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia. Commenti e interviste; 20,10: Divagazioni in altalena; 20,40: Dallo swing al bop. Documentario; 21,30: Giornale radio; 21,40: La mosca bianca; 22,15: Tempo di danza; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 11,10: Musiche di Satie; 12: Complessi d'archi; 13: Un'ora con Martin; 13,55: Concerto sinfonico; 14,50: Musiche di Liszt; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di musica; 18,45: Musiche di D. Milhaud; 19: Orientamenti critici: oltre lo storicismo; 19,30: Concerto di ogni sera: Haydn, Schubert, Hindemith; 20,40: Musiche di A. Casella; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Musiche di V. D'Indy; 22,15: L'avanguardia tedesca; 22,45: La «nuova musica».

ECHI DI CRONACA

Gettoni d'Oro per 600.000 a Vinovo

Il Concorso Gettoni d'Oro è giunto a un monte premi pari a L. 600.000. Acquistate in tempo i biglietti e compilate con calma il vostro pronostico. I biglietti sono in vendita presso la Società Torinese Corse Cavalli, piaz. a Carignano 2 e al Salone de «La Stampa» in via Roma.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949

877 375 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnica Solaino» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Riscaldamento moderno,

per un caldo benessere. Occorre sostituire la caldaia dell'appartamento o della villa! Dovete pensare al riscaldamento del Vostro alloggio! Sceglierete caldaia Sitent a Kerosene e generatori d'aria calda senza canalizzazione Quaker-Bet. Praticità, silenziosità assoluta, pulizia. Informazioni, preventivi, illustrazioni per Torino e Piemonte S.n.c., corso Vinzaglio 25.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il 80.466 651.957. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 10.000.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125 che vi offre un continuo assortimento ai prezzi più convenienti.

Sconcertante provvedimento ad Aosta

Caveri, per impedire il Consiglio fa sbarrare il palazzo della Regione

Nessun incidente - La sede (presidiata da 200 attivisti dell'Union e del pci) sarà chiusa anche oggi, in previsione della seconda convocazione dell'assemblea - Union-comunisti hanno 16 seggi, compreso il presidente Caveri; il centro-sinistra ne ha 17; i liberali 2 Il centro-sinistra invia esposti alla magistratura, al Capo dello Stato, all'on. Moro

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 17 maggio.

I comunisti valdostani, quando diventano minoranza, non abbandonano le cariche, chiedono nuove elezioni. Nell'applicazione di questo sistema, che definiscono «democratico», hanno alleati i rappresentanti dell'Union Valdôtaine. Il principio vale tanto per il Comune, quanto per l'Amministrazione regionale.

Nella città di Aosta si è votato l'anno scorso a maggio. I partiti del centro-sinistra hanno riportato un grande successo. Raggiunto l'accordo democristiani, socialisti e socialdemocratici, hanno chiesto di poter amministrare la città. I comunisti, appoggiati dall'Union Valdôtaine, hanno risposto: «Non ce ne andiamo. Chiediamo che si rifacciano le elezioni». In municipio da otto mesi tutto è fermo e venerdì si farà un ennesimo tentativo per risolvere la crisi.

Dopo il distacco dei socialisti, la coalizione formata da Union e comunisti è diventata minoranza anche nell'Amministrazione regionale. Anche qui invocano «elezioni anticipate». Intanto, per conservare il potere gli union-comunisti ricorrono ad ogni appiglio. Inconsueto il mezzo usato stamane. Al fine di impedire che i consiglieri di maggioranza si riunissero nella sede ufficiale, hanno bloccato e presidiato con circa duecento attivisti il Palazzo della Valle.



Dirigenti ed impiegati ieri mattina davanti alla sede del Consiglio regionale valdostano i cui uffici sono rimasti chiusi per ordine del presidente avv. Caveri

Su una delle grandi porte di vetro dell'edificio era affisso un foglietto a firma del presidente della Giunta regionale avv. Caveri: «La Giunta regionale ha deciso che, anche per motivi di ordine pubblico, nei giorni 17 e 18 maggio 1966, gli uffici dell'amministrazione regionale rimangano chiusi».

Due giorni di vacanza pagata per i 400 dipendenti. Costernazione e proteste dei consiglieri di maggioranza. «L'avv. Caveri — abbiamo sentito osservare — ha anche le funzioni di prefetto per la Valle d'Aosta. E' senz'altro la prima volta in Italia che un prefetto chiude l'ufficio per motivi di ordine pubblico».

La riunione era stata indetta dal consigliere anziano signorina Arlina Personettaz della dc per le 9 di stamane. Quando i 17 consiglieri del centro-sinistra (13 democristiani, 2 socialisti, 1 socialdemocratico, 1 «campagnardo») ed i due liberali si sono presentati davanti al Palazzo della Regione, hanno trovato ad attenderli una folla ostile. Attivisti ed esponenti comunisti e dell'Union erano ammassati davanti all'edificio, per impedire ai consiglieri di maggioranza di avvicinarsi troppo agli ingressi, che del resto erano chiusi a chiave.

Frammisti alla folla urlante, i 19 consiglieri hanno atteso fino alle 10,15. «In base alle leggi in vigore — è stato spiegato — deve trascorrere almeno un'ora, per constatare l'impossibilità di tenere la riunione».

Il capo-gruppo regionale della dc prof. Amato Berté, ha dichiarato: «Quanto vediamo oggi è la più eloquente dimostrazione dello spirito totalitario che alberga nell'animo dei nostri avversari politici e sta a dimostrare, a chi avesse ancora qualche dubbio in materia, quelli che sono i metodi comunisti. Per far funzionare il Consiglio regionale non sono necessarie nuove elezioni, in quanto esiste una maggioranza democratica (19 contro 16). A prescindere da ciò, queste elezioni non cambierebbero per nulla l'impostazione della nuova maggioranza di centro-sinistra. Si perde tempo, si aggrava una situazione già tesa e avvelenata».

Laconico il commento del segretario regionale socialista Froio: «Agiscono in modo avventuroso. Hanno perso la testa».

Nella tarda mattinata i 19 consiglieri di maggioranza hanno inviato un esposto alla presidenza della Repubblica, al presidente del Consiglio, al ministro dell'Interno, al presidente della Commissione di coordinamento della Valle d'Aosta e al procuratore della Repubblica di Aosta.

Dopo aver raccontato i fatti, l'esposto così conclude: «Avendo riprovato alle 10,15 ad entrare nell'edificio, ed avendo ancora constatato che la porta d'ingresso era chiusa, dinanzi all'esplicita evidenza che la seduta consiliare non poteva aver luogo per manifesta, dichiarata, volontà dell'Amministrazione regionale ancora in carica, e più precisamente della Giunta regionale, di non voler aprire il Palazzo della Valle per consentire l'accesso alla sala delle adunanze del Consiglio regionale, i sottoscritti consiglieri si ritiravano».

La riunione di oggi era «in prima convocazione». I 19 consiglieri si ritroveranno domattina alle 9 «in seconda convocazione». E' certo che gli ingressi saranno ancora sbarrati. E' anche sicuro che ci saranno gli attivisti del pci e dell'Union.

Stamane, prima che la manifestazione si sciogliesse, il consigliere del pci Boccazzi ha lanciato un appello: «Domattina tutti i cittadini democratici tornino qui, in difesa dell'autonomia». Tra i 19 consiglieri di maggioranza ed i 16 di minoranza sono in corso una ventina di denunce alla magistratura. Si aggiungerà anche «la vertenza delle porte chiuse». A meno di un intervento — che molti ritengono certo e imminente — del ministro dell'Interno che designerebbe un commissario con il compito di provvedere alla convocazione del Consiglio regionale per accertare se può funzionare (come sostengono i partiti del centro-sinistra), oppure se non è più in grado di adempiere alle sue funzioni (come affermano i comunisti e l'Union).

Nel primo caso i 17 consiglieri del centro-sinistra procederebbero, con l'appoggio dei due liberali, alla revoca della Giunta regionale formata da comunisti ed Union, ed alla nomina di una amministrazione costituita da democristiani, socialisti e socialdemocratici.

Sergio Devecchi

Un telegramma di Caveri al Presidente del Consiglio

Aosta, 17 maggio.

(l. v.) Nel tardo pomeriggio di oggi il presidente della giunta regionale, avv. Severino Caveri, ha inviato al presidente del Consiglio, on. Moro, il seguente telegramma: «*Mi permetto di richiederle, ai sensi ultimo comma articolo 44 statuto regionale valdostano, che presidente giunta sia sentito qualora Consiglio ministri tratti materie riguardanti Regione Autonoma Valle d'Aosta, anche per permettere piena validità decisioni Consiglio ministri stesso. Con deferenti ossequi. Firmato Caveri, presidente Giunta della Valle d'Aosta*».

Come sarebbe formata la nuova Giunta regionale

Aosta, 17 maggio.

In una riunione svoltasi in serata tra i diciannove consiglieri regionali della dc, psi, psdi e dei Campagnards, si sono distribuiti gli incarichi della nuova giunta regionale che sostituirebbe quella Union-comunista ormai minoritaria. Cinque saranno i democristiani nella nuova giunta, due i socialisti, uno il Campagnard. Presidente della giunta regionale di governo: avv. Cesare [illegible] (dc); assessore al turismo: dott. Francesco Balestri (psi); lavori pubblici: Mario Colombo (psi); industria e commercio: ing. Carlo Benzo (dc); pubblica istruzione: dott. Cesare Dujany (dc); sanità: Albaney (Campagnard); agricoltura: geom. Maquignaz (dc); finanze: rag. Mauro Bordon (dc). Presidente del consiglio sarà il socialdemocratico prof. Giuseppe Montesano.

Debutta in tv il romanzo «Oblomov» un classico dell'Ottocento russo

L'opera di Gonciarov è la storia di un proprietario terriero che non riesce a trovare alcun interesse per la vita - Stasera la prima puntata sul secondo canale: protagonista Alberto Lionello

Siamo nella stagione dei romanzi sceneggiati: ha appena debuttato «Luisa Sanfelice» e già questa sera (secondo canale, ore 21,15) c'è l'esordio di un altro romanzo, «Oblomov», che Annamaria Famà e Chiara Serino hanno tratto dall'opera omonima di Gonciarov.

Da tempo, nonostante discussioni e divergenze, la critica considera Ivan Gonciarov, attivo fra il 1840 e il 1880, uno dei più significativi rappresentanti della letteratura russa del secolo scorso. In genere i compilatori di manuali lo classificano come «realista»; qualcuno come «realista di temperamento romantico»: etichette che possono essere utili soltanto per una suddivisione scolastica e che però non aiutano a capire la complessità dell'arte di Gonciarov e soprattutto non tengono conto della pungente comicità, dell'amara ironia che costituiscono forse la sua attività migliore oltre che la sua forza sostanziale.

Gonciarov scrisse tre romanzi, «Una storia comune», «Oblomov» e «Il burrone» ma la sua fama resta unicamente legata al secondo, che fu pubblicato nel 1859. E' una vicenda di una semplicità sconcertante: diciamo sconcertante pensando alla ricchezza d'intrigo e alla folla di personaggi che caratterizzano la narrativa dell'Ottocento.

Il protagonista è Oblomov, un proprietario terriero che vive a Pietroburgo e che è dominato dalla pigrizia, addirittura da una forma quasi totale di inerzia: nella sua mente passano molti pensieri, nel suo animo molti sogni e desideri, ma egli finisce sempre col rinunciare all'azione e preferire uno stato di ozio contemplativo. L'amico Andrea Stolz, energico e intraprendente, cerca di scuoterlo; gli fa conoscere una dolce ragazza, Olga.

Pare che Oblomov, con l'amore, esca dal suo disinteresse per la vita. Ma è vinto ancora una volta dall'inerzia: rompe la relazione con Olga, si sposa con una vedova sua padrona di casa (mentre Olga diventa la moglie di Stolz) e muore senza aver concluso nulla.

Ettore Lo Gatto nella sua «Storia della letteratura russa» ha osservato acutamente: «Gonciarov non volle intenzionalmente farsi interprete dei problemi del suo tempo... eppure, nonostante questo, egli ne divenne lo storico». E il Mazon, suo biografo: «E' chiaro che la atmosfera psicologica, quale si manifesta nelle opere dello scrittore, è identica a quella in cui lo scrittore stesso si sviluppò, visse e creò». In altre parole Oblomov rispecchia, trasferiti su un piano di fantasia artistica, la mentalità e l'atteggiamento di un certo largo strato della società russa attorno agli anni '60: tanto è vero che subito dopo l'uscita del romanzo fu coniato il termine di «oblomovismo».

Ci sembra superfluo aggiungere che la figura di Oblomov ha comunque una struttura universale che non può essere contenuta entro i limiti di un'epoca e di una condizione storico-politica. La sua abulia, il suo cosciente distacco dall'esistenza hanno accenti di sorprendente modernità.

Il romanzo, oggi, è tutto leggibile? Rispondiamo francamente che le parti riguardanti l'amore della leggiadra Olga e gli interventi dell'amico Stolz sono guastate rispettivamente da un sentimentalismo rugiadoso di maniera e da una retorica insopportabile: l'una è una creatura artefatta, l'altro — oriundo tedesco — un perfetto esempio dell'eroe positivo, ossia un formidabile scocciatore: ma la pigrizia di Oblomov (col contorno del servo Zachar e della moglie-padrona) è dipinta in modo stupendo sul filo di una comicità feroce ed amara.

I rischi di una trascrizione in chiave di spettacolo sono svariati: d'altronde il video può essere adatto allo scavo in profondità, al ritratto a distanza ravvicinata. Il recente e ottimo esperimento de «La coscienza di Zeno» lo dimostra. De «La coscienza di Zeno» ritroveremo il protagonista, Alberto Lionello, che ci pare l'Oblomov ideale. Gli altri attori sono Bianca Toccafondi (la moglie), Giuliana Lojodice (Olga), Nando Gazzolo (l'amico), Checco Rissone (il servo), sotto la direzione del regista Claudio Fino che onestamente, con rara modestia ha parlato, in un articolo sul settimanale della Rai, del fascino ma anche delle gravi difficoltà della impresa.

Ugo Buzzolan

Cronaca televisiva

Lo spettacolo del ciclismo

Oggi alle 15,45 ripresa del Giro

Oggi programma molto denso e ricco. Si comincia al pomeriggio, ore 15,45: ripresa diretta dell'arrivo a Diano Marina della prima tappa del Giro d'Italia. Come tutti sanno, questi collegamenti col Giro costituiscono per la tv una grossa risorsa: offrono spesso uno spettacolo colorito ed emozionante e in ogni caso, nonostante l'ora, attirano davanti al video folle di appassionati. In più, dopo la ripresa, ci sarà il «Processo alla tappa» a cura di Sergio Zavoli che l'anno scorso ha ottenuto un largo, cordiale successo per l'immediatezza della realizzazione e la spregiudicatezza del tono.

La serata: sul canale nazionale avremo la terza puntata del documentario «Dal fascismo alla Repubblica» con un capitolo estremamente doloroso e drammatico sull'Italia del 1944 divisa in due tronconi; al documentario seguirà la rubrica «Letture di Dante» che comprenderà gli episodi di Ulisse e Ugolino affidati alla dizione di Enrico Maria Salerno. Infine andrà in onda «Mercoledì sport», con cronache di pugilato.

Sul secondo canale debutto del romanzo sceneggiato «Oblomov» di Gonciarov di cui parliamo a parte.

* *

Al solito, poco da dire sul programma del martedì che quando è privato di un film sostanzioso risulta piuttosto magro.

Il film di ieri, «Lo sceriffo di ferro», era veramente modesto: un *western* di terza categoria dove il tradizionale motivo dell'innocente incarcerato e salvato in extremis veniva svolto senza soverchia fantasia e soprattutto senza mordente. Il protagonista, Sterling Hayden, era soltanto grande e grosso: la sua recitazione non aveva un minimo di personalità. Dopo il film, «L'approdo» che includeva come pezzo forte un incontro con il celebre pittore Marc Chagall il quale, benché ottantenne, ha dimostrato d'essere un uomo ancora in piena attività, ribollente di idee e di progetti.

Sul secondo canale «Sprint» ha parlato del Giro d'Italia e dell'Inter: due argomenti che l'attualità imponeva obbligatoriamente. Nient'altro da segnalare.

u. bz.

Oggi «Falstaff» al Nuovo diretto da Nino Sanzogno

Andrà in scena questa sera al Teatro Nuovo l'ultima opera della stagione lirica torinese organizzata dall'Ente Regio: «Falstaff» di Verdi, diretta da Nino Sanzogno, con la regia di Margherita Wallmann, scene e costumi di Orlando di Collalto. Protagonista dell'opera sarà il baritono Vladimiro Ganzarolli, affiancato da Luigi Alva, Renato Capecchi, Mietta Sighele, Margherita Rinaldi, Oralia Dominguez, Anna Maria Rota. Le repliche avranno luogo venerdì sera e domenica pomeriggio.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali cielo poco nuvoloso con possibilità di temporali nel pomeriggio. Sulle regioni meridionali presenza di formazioni nuvolose con possibili piovaschi o temporali. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	15	21	L'Aquila	8	17
Bolzano	10	27	Roma	13	24
Trento	12	25	Campob.	11	15
Verona	15	25	Napoli	14	22
Trieste	16	25	Bari	15	20
Venezia	15	25	Potenza	10	15
Milano	13	25	Catanz.	12	18
Genova	19	27	Reggio C.	12	19
Pisa	11	26	Messina	15	19
Ancona	16	21	Palermo	13	20
Perugia	14	20	Catania	16	19
Pescara	13	18	Cagliari	14	25

TRAGEDIA DELLA GELOSIA A GENOVA

Picchiata dal marito s'uccide col gas insieme ai due figli

Aveva 36 anni - Si è chiusa nello stanzino con i piccoli, uno di 5 anni, l'altro di undici mesi ed ha aperto i bocchettoni - Accusava il marito, un autista di 38 anni, di essere infedele - L'uomo, la sera prima, dopo una furiosa lite, l'aveva brutalmente percossa

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 maggio.

Una giovane sposa si è uccisa oggi coi suoi due bambini dopo essersi preparata, con agghiacciante meticolosità, una camera a gas nel bagno di casa. Si chiamava Angela Cuttica, di 36 anni; i bambini, Maurizio e Mario, rispettivamente di 5 anni e 11 mesi. Il motivo della tragica decisione è una gelosia forse infondata, ma la molla che ha fatto scattare il folle episodio è stata una lite violentissima avvenuta ieri sera durante la quale la donna è stata picchiata dal marito Giuseppe Guastavino, di 38 anni.

Ecco come è stata ricostruita la tragedia avvenuta in un modesto appartamento di via Montezovetto 9: Giuseppe Guastavino, autista di una ditta di dolciumi, tornando a casa dal giro di distribuzione oggi alle ore 15 cerca invano di aprire la porta con la sua chiave. La porta è chiusa dall'interno. L'uomo suona a lungo, ma senza risposta. Allora si preoccupa. I vicini di casa chiamano i pompieri i quali poco dopo sfondano la porta. L'odore del gas invade le scale. Entrando coi pompieri, Guastavino cerca la moglie e i suoi bambini nelle stanze: sono nel bagno, chiusi a chiave. Sfondata anche questa porta appare un terribile spettacolo: la donna e i due bambini sono riversi a terra accanto al tappetino, il gas continua ad uscire dai dodici beccucci dello scaldabagno aperto al massimo. Il piccolo Maurizio ha succhiato il biberon; Mario ha vicino un cavallino ed una automobilina, la morte li ha colti, ignari, mentre stavano giocando.

Giuseppe Guastavino prende in braccio il bambino più piccolo, Mario, e si precipita giù per le scale cercando di soffiargli in bocca per farlo respirare. I pompieri raccolgono la madre e l'altro bambino, ma sull'autoambulanza che con una folle corsa si avvia all'ospedale di San Martino ci si accorge che i tre sono già morti.

Giuseppe Guastavino è disperato: grida «Mio Dio, mio Dio». E si allontana di corsa, facendo impensierire i presenti. Però poco dopo ritorna a casa dove si trovano già i carabinieri ed il sostituto procuratore della Repubblica dott. Barili e si comporta in maniera inspiegabile: sembra tranquillo, non ha una lacrima, chiede di poter fare una doccia perché è stanco e sudato. Senza esitazione entra nella stanza dove sono morti sua moglie e i suoi bambini, si spoglia e fa una doccia. Poi si riveste e dice ai carabinieri: «Sono pronto, possiamo andare».

Nella caserma del nucleo investigativo dei carabinieri il terribile episodio trova una spiegazione, almeno parziale. «Litigavamo da una settimana — *dice Giuseppe Guastavino.* — Mia moglie era gelosa, credeva che avessi un'amante perché la sera quando tornavo a casa mi lavavo e mi profumavo. Ma non è vero niente, ho cercato di convincerla in tutti i modi, ma non c'era niente da fare, ultimamente dormivamo in letti separati».

Guastavino ha completato il racconto con ciò che è accaduto ieri sera: «Sono tornato a casa dal bar, dopo la solita partita alle carte con gli amici, verso mezzanotte, ed abbiamo ripreso a litigare. Ancora una volta mia moglie mi ha accusato di tradirla, allora l'ho colpita, ho ancora la mano gonfia». *Questo particolare spiega anche il fatto che alla donna sono state trovate contusioni all'occhio destro ed alle gambe. Anche i bambini hanno delle contusioni. Potrebbero essersele procurate giocando (ieri pomeriggio la madre li aveva accompagnati ai giardini pubblici) ma potrebbero anche essere stati picchiati. Le indagini e l'interrogatorio sono ancora in corso.*

Angela Cuttica era considerata una brava donna di casa. «Era ordinatissima — dicono i vicini — la casa per lei era quasi una mania». E difatti il piccolo appartamento è pulitissimo. Indubbiamente la gelosia non basta a spiegare la tragedia, qualche cosa deve essere maturata pian piano nella mente di Angela Cuttica sconvolgendola lentamente. Il marito dice che alle nove di stamane, quando era uscito di casa, la donna era apparentemente tranquilla e i bambini giocavano. Angela Cuttica è stata vista per l'ultima volta alle 11: era sul poggiolo di casa e stava stendendo della biancheria. Quel che è successo subito dopo non si saprà mai.

Filiberto Dani

Il piccolo Mario Guastavino morto con la madre ed un fratello (Telefoto)

Giuseppe Guastavino mentre sale in automobile dopo avere scoperto la tragedia. La moglie dell'uomo si è uccisa a Genova assieme ai due bambini (Tel. Ansa)

Un autista all'ospedale di Albenga

«Ecco il naso del ferito l'ho trovato in strada»

Era stato staccato da un morso durante una lite: riattaccato

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 16 maggio.

(g. m.) Un autista di Albenga che durante una furiosa lite con un collega aveva avuto la punta del naso staccata da un morso è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico durante il quale i medici gli hanno riattaccato la parte mancante. L'operazione è andata bene, ma solo fra cinque giorni si saprà se la punta avrà attecchito.

Si tratta di Salvatore Porletti, 24 anni. L'autista poco dopo mezzogiorno, era venuto a diverbio, per questioni di denaro, con un collega, Salvatore Sferrazza, 32 anni, pure di Albenga. Dalle parole si era presto passati ai fatti ed a un certo punto lo Sferrazza aveva staccato con un morso la punta del naso all'amico.

Svenuto per il dolore, il Porletti veniva accompagnato subito all'ospedale S. Maria della Misericordia, ma mentre i chirurgi stavano per suturare la brutta ferita, un altro autista, Carlo Ferrari, 24 anni, che aveva assistito alla furibonda lite, arrivava trafelato all'ospedale e con la voce rotta dall'affanno diceva: *Signori chirurgi: ecco il pezzetto di naso che ho raccolto da terra... Spero facciate in tempo a riattaccarlo»* e ha porto ai medici un pezzettino di carne sanguinolenta, avvolto nella carta. Una decina di minuti dopo, i chirurgi, prof. Abbo e dott. Torre, erano già in sala operatoria e attaccavano la punta del naso al Porletti.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 132
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'4 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI kva 330 trasformatore kva 300 motore HP 450 e potenze minori, occasione vendiamo. Telefonare 851-836. O813
AZIENDA forniture dentali svende scaffali, banco, materiali. Telefonare 518-472. A51319
CERCASI occasione conservatore gelati. Telefonare 32-649.
PRESSA meccanica usata ton. 70-90 comprerei contanti. Tel. 390-984.
STRUTTURE FERRO PER CAPANNONE 20 x 70, COMPLETO PIANI SCORRIMENTO PER GRU 10 TONN. VENDIAMO, TELEFONARE 731-328

CEDESI STOCK MT. 30.000 TESSUTI POPELINE COTONE UNITO TINTE MODA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8483 — TORINO». A51244
SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltar, via Nizza 32.
TAGLIERINA cordonatrice et multifondi per cartone ondulato luce mm. 2450, perforatrice automatica luce mm. 800 nuove et funzionanti vendonsi occasione. Milano, tel. 230-569.
VENDIAMO in loco a Mediglia (Milano) materiali per cantieri edili: gru, Dumper, armature, legnami, betoniere ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano». 23321

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA termomensole copricaloriferi bellissimi efficaci Torino, Cumiana 53, telefono 331-480. O133
ARTIGIANO restaura alloggio e negozi murature pavimenti rivestimenti serrande e igienici. Telef. 242-449.
CONFERENZA San Vincenzo cerca per propri assistiti lavori a domicilio esecuzione accurata. Telef. 352-804.
DECORIAMO camere ducotone 12 mila, tappezzeria 17.000. Telefonare ore pasti 582-207.
EDILE artigiano costruisce, trasformazioni, riparazioni, manutenzioni stabilimenti. Tel. 258-571.
ELETTRICISTA per impianti civili e manutenzione industriali offresi. Telefonare 339-770. A51609
LUCIDATORE mobili eseguisce qualsiasi lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8506 — Torino».
OFFICINA meccanica precisione esegue lavorazioni accurate forniture, fresature, attrezzature. Telef. 293-906.
RASCHIATURA, vetrificazione, pulizia generale scale, tappezzeria, uffici, manutenzioni. Prezzi miti. Telefonare 547-855 ore pasti. A50714

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni, rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O21
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O21
A. AFFARONE privato cede negozio commestibile frutta verdura attrezzato modernissimo miglior offerente. Telefonare 276-784. O140
A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20
A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000, massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.
A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19
A. TORINO o vicinanze acquisterei rileverei negozio aziende qualsiasi attività. Telef. 513-528.
A. 2.500.000 - 1.000.000 contanti cediamo negozio drogheria. Riva, via Mazzini 1. O140
ABBIGLIAMENTO merceria, via commercialissima, forte incasso, affare svendesi. Telefonare 518-738.
ACCONCIATURE 500.000 occasionissimo 4 posti 4 caschi cedesi. Telefonare 852-132. A51287
ACQUISTEREI rileverei albergo ristorante avviato oppure rinomato ristorante se vero affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 584 — Torino».
ACQUISTO rivendite pane minimo kg. 130. Tel. 483-356.
AFFARE, casalinghi, giocattoli, 3 milioni merce, ottima zona, cediamo 900.000 Sassi, Garibaldi 5.
AFFARONE, acconciature avviatissimo cedesi. Tel. 724-791.
AFFARONE cedesi salone bellezza avviato centrale causa trasferimento. Telefonare 882-469.
AFFARONE svendo lavasecco gettoni avviato 2.800.000 anche dilazionando. Tel. 885-962. O876
AGENZIA scooter ciclomotori, vendita, riparazioni cedesi. Tel. 588-801.
ALBERGO moderno centrale 40 camere cedesi causa espatrio, Caburri, via Consolata 2. A51222
ALBERGO progetto e mutuo approvati cedesi terreno oppure esaminasi combinazione. Telefonare 556-556.
AVVIATISSIMO merceria biancheria vendesi, retro abitabile, esclusi intermediari. Telefono 500-430.
BAR centrale cedesi o permutasi. Forte incasso. Telefonare 481-625.
BAR super torrefazione importante centralissima chiusura serale domenicale utile mensile 1.000.000 cedesi 26.000.000. Telef. 287-276.
BAR zona uffici reddito elevatissimo chiusura serale festivo privatamente cedesi. Telefonare 326-787.
CAMICERIA uomo avviatissima misura et serie negozio su strada grande passaggio borgo S. Paolo retro uso laboratorio cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2406 — Torino». A51155
CARROZZELLE lettini negozio avviato redditizio vendesi convenientemente. Casalegno, Vanchiglia 43.
CARTOLIBRERIA avviatissima reddito sicuro cedesi. Telef. 543-488.
CASALE Monferrato centralissimo cedesi bar superalcoolici, biliardi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8517 — Torino». A50962
CAUSA [illegible] cedo chiosco attrezzatissimo caffè bibite frutta. Telefonare 670-149, 671-761.
CAUSA trasferimento cedo negozio abbigliamento bambini avviatissimo zona signorile tratto solo con privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8545 — Torino». A51392
CAVALLERA, Saluzzo 21, Giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O708
CAVALLERA, Saluzzo 21. Macelleria (provincia) incasso 450.000 cedesi 2.700.000 volendo stabile.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Ristorante importantissimo (adiacenze) specializzato grandiosi pranzi, fortuna sicura vendesi, facilitazioni.
CEDESI avviata aziendina confezioni femminile lavoro assicurato, eventuale società, [illegible] mite. Tel. 364-225 ore pasti. A51503
CEDESI avviatissima tintostireria via Frejus 62 bis. A53428
CEDESI avviatissima tintoria zona ulteriore grande sviluppo causa malattia. Telefonare 881-675.
CEDESI drogheria moderna per motivi di salute. Tel. 337-943.
CEDESI istituto di bellezza con licenza profumeria centralissimo. Telefonare 540-901. A53520
CEDESI rivendita pane e commestibili vicinanze Torino. Tel. 339-183.
CEDESI o gerenza avviato alimentari frutta verdura polli conigli. Telefonare 693-356. A51391
CEDESI rivendita vendita pane causa ritiro commercio [illegible] commerciale. Telefonare 768-931. O151
CEDESI Riviera casa del cane, clientela internazionale. Telef. 652-580 ore 14-16. 23342
CEDO importante calzoleria centrale Sampierdarena, avviatissima, trasferendomi. Richiedendo cancede conto deposito calzature. Calzaturificio «Silvaverde», Genova - Sampierdarena.
CERCASI socio tecnico amministrativo ramo carpenteria saldati genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino». A51534
CHESSA [illegible] S. Paolo avviatissima attrezzatissima tipografia forte reddito. Telefonare 389-161.
CHESSA vende S. Paolo avviatissimo forno annesso rivendita alto reddito. Telefonare 389-161. A51177
COMMESTIBILI, coloniali, vini asporto, svendiamo 1.600.000 Agenzia Sassi, Garibaldi 5. O110
DROGHERIA con alloggio cedesi causa trasferimento 1.300.000 trattabili. Telefonare 753.802. 1001

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finator, corso Re Umberto 5.
FRUTTA verdura, attigue esportazione vini, alloggio. Bloccansi 3.800.000. Telefonare 377-995.
HOTEL primario centrale rinomatissimo 70 camere forte reddito cedesi rara occasione. Caburri, via Consolata 2. A51223
IMPORTANTE azienda commerciale con disponibilità ampi magazzini centro Padova assumerebbe deposito merci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Milano». 23342
INDUSTRIA in continua espansione, buone prospettive lavoro, cerca collaboratore socio o finanziatore minimo 50 milioni per incremento giro affari. Massima serietà; inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8529 — Torino». A51325
ISTITUTO bellezza, attrezzatissimo, utile netto 700.000 mensili, cedesi. Telefonare 519-546. O110
LATTERIA avviata 30.000 giornaliere vendesi 2.100.000. Cav. Casalegno, Vanchiglia 43. O876
MACELLERIA centrale causa salute cedesi 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2400 — Torino».
OCCASIONE bloccasi salumeria gastronomia. Telefonare 276-905.

PRATICISSIMI cercano torrefazione bar chiusura serale gerenza cauzionando. Inintermediari. Tel. 889-687.
RILEVEREI da privato tabaccheria ben avviata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8471 — Torino».
SALONE acconciature cedesi con abitazione. Telefonare 563-551 ore 19-21. A51482
SIAT 512-677. Commestibile 50.000 garantite alloggio cedo 1.500.000 rimanenza dilazionate.
SOCIETA' ramo abbigliamento offre redditizia sistemazione direttiva apportando 10 milioni garantiti da comproprietà. Telef. 786-050.
UFFICIO consulenza lavoro con clientela cedesi ritiro attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8509 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.
A.A.A. ACQUISTANSI alloggetti redditizi Torino. Amministrazione Torincasa 515-318. O150
A. ACQUISTA contanti conto proprio privato qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778
A. AFFARE zona piazza Bengasi camera tinello servizi 4.100.000, minimo contante. Tel. 553-483.
A Nichelino vendo alloggio, facilitazioni pagamento. Tel. 764-237.
A Nichelino vendo alloggi nuovi, anticipo umilissimo facilitazioni. Telefonare 661-308.
A Settimo vendiamo alloggi signorili due camere servizi. 1.800.000 contanti, 1.350.000 mutuo, 1.100.000 rate pari affitto. Cantiere via Ariosto 39, telefono 537-428.
ABITABILE esentasse, tre camere, tinello, doppi servizi, terrazzo, cucinino. 7.900.000. Telefono 518-738.
ABITABILE, via Tripoli, camera tinello cucinino, esentasse, 4.300.000. Telefonare 888-007. O993
ACQUISTASI per contanti purché conveniente alloggio 4-5 vani possibilmente zona Barriera Milano. Telefono 238-889. A51259
ACQUISTEREI Torino due alloggi due tre camere, cucinotta, servizi. Dettagliare "Fermo Posta" patente 188374 Villarfocchiardo.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.
ACQUISTO casetta villetta o terreno Torino immediate vicinanze. Telefonare 393-567. O5
ADIACENZE piazza Bernini-Francia, casa anteguerra, importante negozio, dieci alloggetti, 34 camere, 36 milioni, Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGI ottima tecnica costruttiva vendonsi corso XI Febbraio 17. Visite anche domenica mattina. Telefonare 280-536. O802
ALLOGGI signorili nuovi semplici doppi servizi. Mutuo. Eventuale dilazione. Via Baretti 26. Visite ore 15-18. A51403
ALLOGGI 2-3-4 camere servizi, mutuo facilitazioni vendonsi Caselle. Telefonare 296-280. A51504
ALLOGGIO metri 100 vicinanze Tassoni vincolato usufruttuaria settantanovenne vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8505 — Torino».
ALLOGGIO precollinare libero (Castelnuovo 13) tre camere, saloncino, cucina grandissima, doppi servizi, 10 milioni, Torincasa 541-419. O150
ALLOGGIO zona c. Massimo d'Azeglio: 5 camere, servizi, ripostiglio, mq. 120 circa, comforts moderni, svendesi 12.800.000 più 1.600.000 mutuo. Poletti tel. 596-607, 597-774
ALLOGGIO 1950 libero (zona Francia) due camere, cucina, servizi, 4 milioni 850.000. Torincasa 515-318.
ALLOGGIO 1962 panoramico centrale (Petitti 23) tre camere, cucina, terrazzo, 9.500.000, facilitazioni. Torincasa 515-318. O150
APPARTAMENTO corso Francia libero esentasse 2 grandi camere tinello servizi 5.900.000. Telef. 553-603.

BRANDIZZO, vendesi o parziale permuta terreno mq. 1650 permesso costruzione 108 camere. Telefonare 552-826. A51453
CASCINA [illegible] agricoltore 32 giornate, appezzamento unico, con fabbricato confinante strada provinciale libera S. Martino (zona tra Carmagnola Bra) L. 20.250.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8551 — Torino». A51416
CASCINA 35 km. Torino 12 giornate stalla moderna casa colonica frutteto 2500 piante vendo. Tel. 530-395.
CASE 36 camere nuove zona residenziale vendonsi Caselle. Telefonare 296-280. A51504
CASETTA Sassi 3 camere garage giardino vende 5.000.000. Casalegno, telefono 885-962. O876
CASETTA villeggiatura Tigliole d'Asti. 4 camere, bagno, 4.000 mq. terreno vendo 4.100.000. Telef. 530-395.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Casetta (Moncalieri) 4 camere terreno 630. Vendesi. O233
CAVORETTO villa modernissima: 10 camere, servizi, divisa in 2 alloggi, esentasse, comforts modernissimi, giardino mq. 1000, libera, 50 milioni trattabili. Poletti, tel. 596-607, 597-774. O844
CHIESSA vende S. Paolo alloggio vani quattro L. 5.500.000. Tel. 389-161.



LIBRERIA cartoleria giocattoli cedesi causa trasferimento ottima occasione passaggio scuole. Via Cesare Pavese 2. Telefonare 341-910 ore 20.
MERCERIA, Madama Cristina, forte lavoro, cediamo 2.300.000. Sassi, Garibaldi 5. O110
MUTUI artigianali commerciali, prestiti massime facilitazioni. Ufficio telefono 530-565 pomeriggio.
NEGOZIO barbiere cedesi gerenza posizione ottima causa malattia. Telefonare 595-181.
OCCASIONE bar superalcoolico reddito utile mensile 400.000. Telefonare 83-814 dopo ore 20.
OCCASIONE! Causa motivi famiglia cedesi avviato laboratorio artigiano camicerie. Telef. 764-394.
OCCASIONE lavasecco gettoni cedesi facilitazioni. Telefonare 758-260 ore ufficio. A51512
OCCASIONE vendesi bar ristorante ottima posizione ed incasso. Richieste 6.500.000. Possibilità acquisto muri. Telefonare 60-953 ore pasti.
PANIFICIO kg. 250 forno nafta, arredatissimo cedo 9.000.000 dilazionando. Telefonare 512-677.
PENSIONE vendo causa viaggio. Informazioni telef. 518-704.
PORTA Nuova pensione 10 letti occupati cedo 2.000.000 contanti. Telefonare 555-162. A51632
SIAT 545-596. Autorimessa ultramoderna 500.000 utile netto aumentabile cedesi 6.000.000 rimanenza dilazionate. O107

A. AFFARONE vendesi terreno mq. 400 città giardino progetto approvato per villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2441 — Torino».
A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20
A. FINANZIAMENTI su case alloggi concedonsi in tre giorni, massime rateazioni, Fincotex, corso Francia 15 tel. 760-203, 779-826. O121
A. PINO lire 2000 mq. svendo, trasferendomi, terreno panoramico, bellissimo. Telefonare 534-713.
A. VIA Guido Reni 197/199 1-2-3 camere tinello cucinotto, vista incantevole, finiture alto pregio. 2.300.000 2.500.000 camera, meno fortissimo mutuo. Telefonare 779-191.
A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo fino 85% ammortizzabile con rate [illegible] pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236. O676
A Laigueglia via Aurelia casa nuova vendo primo piano due camere [illegible] ammobiliato e due terrazze coperte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8488 — Torino».
A 3.800.000: 30% contanti rimanenza mutuo spaziosissimi signorili camera tinello inizio strada Gerbido telefono 779-191. O932

ACQUISTO o affitto negozio oppure locale mq. 150-250. Telef. 293-992.
ACQUISTO villetta cintura Torino tre vani termo giardino 2.000.000 contanti rate mensili. Telef. 561-409.
AFFARE, alloggio nuova costruzione, via Borgaro, due camere, cucinotto, ingresso, bagno, cantina, vendesi 4.700.000 Telefonare 581-694.
AFFARE vendo casettina Valle Lanzo altitudine 1100 1.650.000. Telefonare 652-873. A53626
AL Valentino, zona splendida, adiacente Teatro Nuovo, privato vende alloggio signorile silenziosissimo, cinque vani grande entrata doppi servizi antibagno garage, cantine e soffitta. L. 17.500.000. Telefonare 82-559 ore ufficio. A53149
ALASSIO privato vende alloggio in villetta panoramicissima. Telefonare 759-595. A51272
ALLA Borgata Paradiso sul corso Francia angolo via Magenta (fronte sottopassaggio Cavalcavia Regina Margherita) impresa Farfalla vende alloggi 2-7 camere, salone, finizioni signorili, incantevole vista panoramica sulle Alpi. Tel. 723-030. O369
ALLOGGETTI camera cucina termo, piazza Bengasi, liberi, 3.000.000; occupati 2.800.000, lunghe rateazioni. Telefonare 774-220. 1001
ALLOGGIO sul corso Vittorio Emanuele, 6 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, mq. 150, volendo adatto ufficio, libero, 18.500.000. Poletti, telefono 596-607, 597-774.

ALPIGNANO Pianezza in palazzo signorile vendesi alloggi 2 camere tinello cucinino servizi 750.000 per camera più piccolo mutuo pronti subito. Tel. 552-828.
ATTENZIONE, terreno industriale, undici km. Torino centro, mq. 60.000, fronte nuova provinciale Beinasco, San Luigi, Rivalta. Strade asfaltate, servizio pullman, prossimità nuovo stabilimento di Torino vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8530 — Torino».
ATTICO: biservizi cucina 2 camere ampio salone panoramico cedesi corso Belgio. Telefonare 850-274 ore pasti. A51270
BARDONECCHIA, alloggetto 2 stanze vuoto, servizi, levante, vendiamo semicentrale. Ace, Medail 40. Bardonecchia. A51406
BARDONECCHIA alloggetto 2 stanze ammobiliato elegante vendiamo zona signorile. Ace, Medail 40, telefono 93-74. A51406
BARDONECCHIA, alloggio elegante vuoto o ammobiliato, 3 bagni occasione, zona signorile, rivendiamo. Ace, Medail 40. A51406
BORDIGHERA posizione incantevole vendonsi alloggi signorili in ville con giardino garage. Tel. 519-770.
BORGHETTO Impresa Mollar vende alloggi vista mare minimo 2.950.000. Dilazioni, mutuo ventennale, Telefonare Torino 293-529 ore 9-13, 18-21.
CASCINA giornate 40 Santhià fertilissima vendesi. Quirico, Garibaldi 3.

CHIERESE cascinotta panoramica vendesi 3.500.000. Tel. 537-976.
CLAVIERE VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI CON TUTTI I COMFORT. TELEF. 724-375.
CORSO FERRUCCI ANGOLO VIA PIERCARLO BOGGIO FRONTE GIARDINETTO PUBBLICO ALLOGGI 4 VANI CON-SENZA SALONE, DOPPI SERVIZI, NEGOZI, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE, MUTUO VENTICINQUENNALE. TELEFONARE 372-639. A51170
DIRETTAMENTE acquisto casa redditizia 30-40 camere non periferica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8518 — Torino». A50977
DUE camere tinello servizi vendo 4.200.000 eventuale affitto 25.000. Casalegno, Vanchiglia 43. O876
FIAT di fronte, vendo alloggio tinteggiato 3 camere cucinotto servizi 4.900.000 oltre mutuo, volendo box. Telefonare 685-518. A51429
FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20
FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. O21

GIARDINO circostante vendo attico alloggi 1-2 camere servizi, signorili. Prezzi eccezionali. Mutuo, rateazioni 5 anni. Guido Reni 173 (cantiere).
GIORNATE 3,25 terreno statale Piossasco - Pinerolo vendo 4.000.000 Tel. 587-274. A51344
GIVOLETTO vendesi villetta quattro vani servizi ampio giardino frutteto. Telefonare 238-174. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8476 — Torino».
IMPERIA vendo villa 5 camere, 1000 giardino, 14.000.000. Telefonare 76-944 Imperia. 23343
IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Leumann alloggi 1-2-3 camere servizi anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228.
IMPRESA vende in Beinasco alloggi tre camere cucinino bagno autorimessa e giardino pronti per giugno caso due piani fuori terra lire 6.500.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 902-646.
LINGOTTO vendesi ultimo alloggio 2 camere tinello servizi 6.800.000. Tel. 519-770. O347
LOANO occasione vendesi appartamento vani cinque. Pultini, via Brunenghi, Finale Ligure. 23373
LOCALE industria mq 600 - 1200, via Ivrea. Impresa vende. Tel. 783-398.
LOCALI Mirafiori mq. 160 cortile mq. 310 seminterrato reddito 8% vendesi 23.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O255
LOCALI nuovi barriera Nizza mq. 700 + 1400 vendiamo convenientemente con mutuo. Alfaronel Tel. 531-046, Boero. O314
LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-588 Furbatto.
LOTTIZZIAMO terreno collinare adatto ville cubatura 0,20 vicinissimo corso Gabetti. Tel. 287-381.
MONCRIVELLO zona collinare, 40 km. Torino vendesi casa, cinque locali, servizi, termosifone, autorimessa, Telefonare 0161-4290.
MURI negozi affittati reddito 8%, via Ivrea, privato vende. Tel. 783-398
NEGOZIO retro angolare via Foligno 55 mq. affittasi, vendesi. Telefonare 324-756. A50993
OCCASIONE privato vende urgentemente a privato bellissimo camera tinello cucinino termo bagno recente costruzione Parella 4.600.000. Telefonare 742-452. A50999
OCCASIONE vendesi alloggio signorile zona corso Re Umberto 5 camere cucina servizi L. 15.000.000. Telefonare 683-792.
OCCASIONISSIMA: alloggio zona corso Vittorio Emanuele, 5 camere, cucina, servizi, mq. 180 libero, svendesi 9.000.000 Poletti, tel. 596-607, 597-774. O844
OCCASIONISSIMA svendo salone 2 camere tinello, box, nuovo, stradale Orbassano, mutuato, facilitazioni. Re Umberto 28, telefono 517-803.
PALAZZINA S. Rita: 8 camere, doppi servizi, divisa in 2 alloggi, 4 garages, giardino, comforts modernissimi, libera, svendesi 20.000.000. Poletti, telefono 596-607, 597-774.
PALAZZINA zona c.so Alberto Picco: 8 camere, doppi servizi, comforts moderni, parco giardino, mq. 1500 circa, libera 58.000.000. Poletti, telefono 596-607, 597-774.
PECETTO, villa signorile, panoramicissima, alloggetto custode, pronta giugno. Telefonare 82-216.
PINO vendo 10.000 mq. terreno nuova panoramica versante Torino, oppure permuto con villa zone limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8512 — Torino». A50949
PISCINA adiacente provinciale vendo lottini terreno volendo casa. Casalegno, telef. 885-962. O876
PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20
PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826
PRIVATO vende casa vecchia costruzione centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8524 — Torino».
PROGETTO cinquanta camere mq. 1450 terreno vendo permuto Beinasco centro. Telef. 587-274.
RUSTICO Reaglie panoramico, 8 camere, bagno, stalla, fienile, 2000 giardino, 6.500.000. Tel. 530-163.
SANREMO vendesi palazzina composta dieci appartamenti, posizione soleggiatissima, vista mare, giardino privato, buon reddito. Scrivere: Birone, Pubblicità 3 R, Sanremo. 23342
SPOTORNO attico signorile vendo permuto alloggio Torino. Telefonare 678-342. A51446
TERRENO industriale, Beinasco via San Felice, mq. 5000 progetto approvato, tutti servizi, vendo L. 5000 mq., massime facilitazioni. Telefono 875-182. A51327
TERRENO industriale fronte strada statale, con servizi, zona depresso, vicinissimo Torino, occasione. Telefonare 273-571. O927
TERRENO industriale semicentrale vendesi. Geometra Barella, via Quartieri 12. A50870
TERRENO per villette strade asfaltate, luce ogni servizio, garanzia progetto, sette chilometri da Torino, vendo 1.150.000. Telefonare 641-778. A51430
TERRENO sommità collina mq. 2000 vendesi. Geometra Barella, via Quartieri 12. A50870
TORRE del Mare, Bergeggi (Savona), appartamenti ville terreni tutti vista mare grande spiaggia riservata, tennis, sci nautico. Ogni servizio per l'autonomia del centro. Mutui, facilitazioni. Informazioni in luogo: telefono 74-091; Milano: corso Sempione 62, tel. 332-190; Torino: c/o Hurrà Juventus, tel. 516-222.
UN milione contanti più rate mensili impresa vende spaziosissimi alloggetti Cascina Vica. Telefonare 321-671.
URGE acquistare contanti casetta collinare-campagna 5-6 camere cucina giardino non isolato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2408 — Torino».
VENDESI affittasi zona Regina Margherita Collegno locale seminterrato luminoso mq. 380. Telef. 721-903.
VENDESI alloggio quattro camere, grande cucina, servizi, ottima costruzione signorile, largo Veiglolo, esclusi intermediari. Telefonare 791-918.
VENDESI casa panoramica due alloggi giardino garage, Racca, via San Vito, Piossasco. A51484
VENDESI, corso Svizzera 29, alloggio signorile angolare secondo piano: cinque camere, cucina, doppi servizi, garage, lire 17.000.000 più mutuo 1.700.000. Telefonare 721-842 ore ufficio. A51209
VENDESI in Pieve Ligure posizione incantevole vista mare, villa di due appartamenti, 4 vani più servizi, 5 vani più servizi. Finiture lusso. Telefonare 884-347, 506-894, Genova.
VENDESI locale uso Box, magazzino mq. 38 (zona Cenisia), Tel. 790-495
VENDO alloggetto libero camera tinello. Corso Siracusa 57. A50606
VENDO alloggio 3 camere servizi, garage, ben rifinito in condominio signorile zona Mondovì 5.000.000. Telefonare 779-244. A50880
VENDO alloggio 5 camere signorile Borgaro, dilazionando. Tel. 723-347.
VENDO o cambio con alloggio in Torino metri quadrati 200 terreno zona [illegible] Lago Viverone. Tel. 353-121. A50893
VENDO Torino permessi costruzione 30-70 [illegible]. Telefonare 210-643, 742-841. A51125
VENDO tre camere cucina servizi via Fratelli Carle. Tel. 584-816.
VENDO ville collina soleggiatissime tranquillità quattro minuti Zoo. Telefonare 878-613. A51356
VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi nuova costruzione pronti subito zona Regina Margherita Collegno. Telefonare 721-903 - 372-741.
VIA Mombarcaro 59 vendesi alloggio 1° piano tre [illegible] cucinetta. Telefonare 372-741. A51213
VIA Veglia camera tinello servizi vendesi nuovo 3.200.000. Telefonare 350-417. O955
VILLE e casette in corso costruzione vendonsi Valdellatorre (fraz. Prapracero). Rivolgersi Impresa Week-end, telefono 894-073.
ZONA Mirafiori vendesi elegante nuovo attico mq. 200 circa complessivi, due alloggi comunicanti, ampi terrazzi, prezzo conveniente, causa trasferimento. Massaglia, Milano 10. Telefono 518-693.

VILLETTA mezza montagna, sito dolcissimo, riposante, privato vende. Telefonare 723-097.
VILLETTA Orbassano, salone 2 camere cucina giardino, vendesi. Telefonare 530-163. O872
VILLETTA posizione incantevole, giardino recintato, 16 km Torino, valendo lottino costruibile, vendesi. Telefonare 553-975. O913
50.000 mq terreno panoramico (acqua, luce) a km 1,5 da Sassi sulla strada per Superga, a L. 600 il mq vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 619 — Torino». 2001
4.100.000 vendo alloggetto capolinea D nuovo libero. Tel. 350-123, 352-658. A49424
5.100.000 vendo alloggio 3 vani più servizi, zona Milano. Tel. 233-457 ore pasti. A51199

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.
A coniugi torinesi referenziatissimi necessita alloggio 4-5 camere, servizi, massimo ottobre, preferenza Vanchiglia, limitrofi, zone centrali. Tel. 83-039. A50307
ALLOGGIO cercasi piano rialzato giardinetto, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8561 — Torino».
ALLOGGETTO camera servizi cercasi dettagliare: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino». A51050
AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O885
CAMERA e servizi uso ufficio cercasi. Telefonare 487-678.
CERCASI camere cucina servizi zona Lucento, Madonna Campagna, Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2422 — Torino».
CERCASI in affitto casetta oppure cascinotta raggio 40 chilometri da Torino. Telefonare 82-117 Panificio Rossi. A50897
CERCASI negozio vuoto possibilmente retro, zona commerciale. Telefonare 334-219. A51648
CERCASI per affitto annuale zona collinare o alpina massimo 50 km. da Torino villetta o casa vuota con giardino. Telefonare 581-645.
CERCASI subito locale luminoso per ufficio con annesso magazzino carrabile mq. 100 circa preferibilmente precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2586 — Torino».
CERCASI uno due locali ufficio pianterreno centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2380 — Torino».
CERCO in affitto alloggio 5 o 6 precollinare con giardino. Tel. 389-425.
CERCO negozio in affitto via Roma o laterali, pellicceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9022 — Torino».
CERCO vetrina centralissima in Torino. Telefonare 961-556, Carignano.
CONIUGI piemontesi referenziati cercano camera tinello. Telefonare 770-688 dopo 19,30.
CONIUGI torinesi pensionati soli affitterebbero 3 camere cucina servizi libero luglio-agosto Campidoglio-Parella. Telef. 797-855 pasti.
DUE camere servizi non periferiche insegnante cerca libere subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino». A51274
FRA Torino Settimo o S. Mauro cercasi casetta 1-2 camere servizi garage. Telef. 874-789. A51136
FUNZIONARIO banca affitterebbe zona Crocetta, alloggio due camere salone sui 2-4 camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2353 — Torino». A50719
INDUSTRIA cerca alloggio per dipendente 3 camere servizi mese luglio percorso pullman Venaria. Telefonare 490-073. A51482
PERSONA sola cerca camera cucina bagno. Telefonare 370-567.
PERSONA sola cerca camera cucina servizi termo zona San Paolo. Telefono 371-700. A51047
PROSSIMI sposi settentrionali referenziatissimi cercano alloggio 2-3 camere e servizi libero luglio. Telefonare 775-542. A51225
SPOSI cercano 3 camere servizi zona Duchessa Jolanda limitrofi. Telefonare 397-587. A50888
SPOSI piemontesi ambedue impiegati cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat. A51134
STATALE ruolo con bambino cerca una due camere servizi. Telefonare 730-717. A51267

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DEI LIBRI

VITTIME E CARNEFICI NEL LAGER NAZISTA

Rivolta a Treblinka "fabbrica della morte,,

Insieme con quelli di Belzec e Sobibor, il *Lager* di Treblinka («T 2» nel gergo dell'esercito e della polizia), a centocinquanta chilometri da Varsavia, lungo la linea secondaria Siedlec-Malkinia, fu impiantato nella estate del '42, nel periodo in cui la Germania si era impegnata a fondo per la così detta «soluzione finale», lo sterminio fisico di tutti gli ebrei d'Europa. Le attrezzature (dodici camere a gas) funzionarono a pieno regime per tutto l'anno e durante l'inverno seguente. Il ritmo cominciò a decrescere nella primavera del '43, sino a ridursi quasi a nulla.

Il 2 agosto del '43, pochi giorni prima che il campo venisse smantellato, perché di esso non rimanesse traccia all'arrivo dei russi, un migliaio di ebrei che vi avevano prestato la loro opera insorse contro i reparti tedeschi e ucraini, favorendo la fuga dei prigionieri e incendiando le installazioni. Le perdite tra i ribelli, altissime, si accrebbero ulteriormente per opera dei partigiani polacchi «bianchi», della popolazione locale, dei rastrellamenti tedeschi. Poco dopo la rivolta, il *Lager* fu raso al suolo, tutti i documenti distrutti.

A differenza di quanto avviene con altri campi, sui quali disponiamo di documentazione vastissima, di Treblinka, fino ad oggi, sapevamo poco o nulla. La lacuna era grave: durante i dodici mesi del suo funzionamento, la «fabbrica» T-2 produsse per la Grande Germania circa ottocentomila morti, oltre che miliardi in valuta, quantità di enormi fibre tessili, capelli, oggetti preziosi. L'entità delle cifre è tale da rendere legittimo ogni interesse da parte dei posteri. Considerato che nessuno dei dirigenti di allora è stato ed è disposto, almeno volontariamente, a rievocare la sua attività, un giovane scrittore parigino si è dedicato con pazienza alla ricerca di tutte le testimonianze, scritte e orali, relative alla breve stagione di Treblinka. Il risultato delle sue indagini, apparso presso l'editore Fayard, sta appassionando in questi giorni l'opinione pubblica della Francia.

* *

Jean-François Steiner aveva sei anni quando un tedesco rimasto senza nome scoperse le applicazioni cui poteva prestarsi un gas inodoro, usato per disinfestare. Solo un caso, non l'età tenera, sottrasse il bambino all'azione del «Zyklon B»; suo padre, israelita, ebbe meno fortuna. Una lunga permanenza, nel dopoguerra, in un *kibbutz* israeliano, la frequentazione dei *sabras*, giovani cresciuti in una rigida educazione militare, lo indussero a occuparsi dei motivi che avevano portato la generazione precedente a finire docilmente nei *Lager*. E' probabile che il libro ora pubblicato abbia le sue radici in quella esperienza, tanto vive sono le sue pagine, diverse da quanto fino ad oggi si è letto sul così detto universo concentrazionario.

Treblinka vuole essere la storia, come dichiara il sottotitolo, della rivolta di un campo di sterminio. La rievocazione, pur condotta sulla scorta di documenti e di testimonianze verbali, è, in gran parte, libera; l'autore inventa dialoghi, atmosfere, situazioni accessorie, sfondi visivi e sonori. L'opera ha poco in comune sia con la letteratura di seconda mano sui *Lager*, sia con i diari postumi o le memorie di sopravvissuti. La si può giudicare, per più ragioni, un *unicum*: per l'argomento specifico, per il taglio singolare (impersonale, e percorso, a tratti, da un umorismo macabro; con risultati, sul piano letterario, tutt'altro che trascurabili); soprattutto per avere risposto alla domanda: «come fu possibile?» considerando il comportamento dei carnefici più di quello delle loro vittime.

* *

Consapevolmente o no, Steiner sembra partire da un presupposto: la passività di milioni di ebrei nell'atmosfera demenziale del *Lager*, la loro remissività nel subire la morte, furono possibili per il rifiuto di accettare la violenza come valore, di ammettere come risolutivo, sul piano esistenziale, l'uso della forza. Aggrediti da uomini che avevano fondato la loro ragione d'essere sull'esercizio sistematico della sopraffazione, non reagirono, quasi vivessero in una dimensione diversa da quella dei loro nemici. I tedeschi condussero la loro campagna di sterminio approfondendo ed allargando questa differenza; nell'analisi che Steiner compie di tale rapporto, la parte più interessante è quella relativa alla condotta degli oppressori.

Anche se *Treblinka* intende soprattutto illuminare un episodio poco noto della Resistenza europea, l'insurrezione di un pugno di disperati sicuri di morire, scendendo alle origini della loro determinazione, a livelli di sofferenza, di crudeltà, di abbiezione in cui non tutti i lettori saranno in grado di resistere: la sua originalità non è da cercare nel suo assunto.

La preparazione dell'ingranaggio destinato a spingere milioni di persone verso la morte, che nel '41 porta alla creazione di ghetti nell'Europa orientale; la serie di prove compiute, per impedire agli individui di agire, pensare, sentire in termini di collettività; l'impiego dell'elemento sorpresa, i termini d'azione rallentati o precipitati, l'uso del mendacio portato a raffinatezze inaudite: tutto questo è raccontato con una fermezza, con un distacco che sembrano allucinati.

Seguire i progressi che i tedeschi compiono dal momento in cui cominciano a «trattare» il ghetto di Vilno a quello in cui avviano la macchina di Treblinka, attraverso le rievocazioni di casi realmente accaduti; assistere alla messa a punto di meccanismi di morte, composti esclusivamente di materiale umano, durante l'anno di attività del *Lager*: è un'esperienza intellettuale severa, dalla quale si esce provati. Dico intellettuale perché Steiner, che ha ventotto anni, ha in orrore, e fa bene, i sentimenti.

Giorgio Zampa

IL 400, SECOLO DIFFICILE DELLA NOSTRA STORIA LETTERARIA

La grande alba del Rinascimento

Nella prima metà del secolo c'è quasi un arresto della poesia: fioriscono i grandi umanisti, maestri del pensiero moderno - Poi succede il tempo dei poeti nuovi, dal Poliziano al Boiardo, attorno a corti che sono preziosi centri di cultura

Lorenzo il Magnifico in un ritratto di ignoto

Lo spazio della nostra letteratura che sta fra la fine della poesia trecentesca e la maturazione dell'Ariosto contiene certo la carriera di notevoli poeti volgari (Pulci, Lorenzo de' Medici, Poliziano, Boiardo, Sannazaro) e latini (ancora Poliziano, Pontano), ma trae la sua grandezza da uno sforzo di rinnovamento ideologico, istituzionale, culturale che la poesia riesce sì (e non subito) a rispecchiare, ma non ad esaurire.

La storia letteraria del Quattrocento pone dunque tanto maggiori difficoltà, quanto più vario e ricco e affascinante e inconsueto è il panorama che s'apre allo studioso. Panorama descritto, in anni ormai lontani, da Vittorio Rossi (1898 e 1933), e ora finalmente (per il terzo volume della Storia della letteratura Garzanti) ridisegnato, traendo frutto dai progressi dei metodi e delle conoscenze, da due studiosi quali Eugenio Garin e Domenico De Robertis. Garin e De Robertis hanno lavorato con perfetta sincronizzazione, il primo illustrando la letteratura degli umanisti, e perciò anche i loro studi, la loro filologia, il loro pensiero, il secondo l'esperienza poetica del Quattrocento.

L'economia dei volumi ha fatto porre qui anche un Ariosto: completa monografia dovuta a Lanfranco Caretti, uno dei migliori conoscitori di questo autore, che dopo la storia della critica e la biografia ne ha analizzato con sapienza le opere, ricorrendo anche a un abile «montaggio» di citazioni. L'Ariosto risulta innegabilmente un po' spaesato da questo cambio di secolo, che in fondo gli dà a buon diritto, anche se bruscamente, il risalto di ideale traguardo della rinata letteratura volgare.

* *

L'entusiasmo delle acquisizioni culturali e dottrinali, il concentrarsi degl'interessi sulle letterature classiche, ebbero un effetto ritardante, anche se non immobilizzante, sullo sviluppo del volgare; mentre il completo (e polemico) ripensamento delle ragioni e dei fini dell'attività umana poteva far sembrare oziosa la pura contemplazione poetica.

Solo tra il 1460 ed il 1470, in particolare nell'ambiente mediceo, e poi nelle corti estense ed aragonese, la cultura venne a configurarsi sempre più nettamente come cultura letteraria, e il volgare prese un nuovo slancio, mentre il fervore degli umanisti si estenuava in un platonismo sempre più misticheggiante e nella passione per la magia.

Nel Quattrocento si possono dunque cogliere due parabole: subito altissima quella del pensiero umanistico, che poi, nell'ultimo terzo del secolo, decresce in corrispondenza con lo slancio, tardivo invece, di quella della poesia. La prima parabola è il risultato degli sforzi convergenti di grandi personalità di studiosi e pensatori ch'erano anche spesso uomini d'azione: Coluccio Salutati, Poggio Bracciolini, Leonardo Bruni, Lorenzo Valla.

E appunto per poter cogliere il nesso, in loro così stretto, fra teoresi e impegno pratico, anche battagliero a volte, Garin ce ne ha dato dei ritratti a tutto tondo, tracciati con mano maestra. Riviviamo così la loro avventura (che è tra quelle decisive della storia moderna) e insieme afferriamo, grazie al sapiente ordinamento dei medaglioni in cui campeggiano, le linee complessive della loro opera.

Così Garin, che in una serie di ricerche e in esposizioni unitarie ci aveva già dato la migliore interpretazione del pensiero umanistico, ha ora ricostruito le fasi principali di questo pensiero attraverso la vicenda interiore e pubblica dei suoi elaboratori.

* *

Diverse le strade della letteratura d'invenzione, in particolare della poesia. Dopo la grande esplosione creativa del Trecento, dopo la lunga stasi che la seguì (un periodo, d'altra parte, di espansione ed adattamento degl'istituti linguistici), si trattava di riannodare le fila d'un discorso che s'era affievolito, e di riannodarle tenendo conto dei cambiamenti profondi della mentalità e del gusto.

La letteratura del Quattro e Cinquecento ha infatti compiuto l'exploit di esprimersi in gran parte attraverso gli stessi generi letterari (dal poema cavalleresco al racconto pastorale) e le stesse forme metriche (ottave, sonetti, canzoni) dei trecentisti, sia conformandoli ai nuovi ideali, proprio in seguito all'approfondimento della loro motivazione storica, sia confrontando a questi, ironicamente, i vecchi contenuti.

De Robertis ha seguito questa vicenda con la sua ben nota finezza, ma anche con fermezza di taglio cronologico e geografico. Tra i risultati da lui raggiunti si può indicare ad esempio il nesso che egli evidenzia tra il lunatico rinnovamento della realtà poetica operato dal Burchiello e i procedimenti dell'arte comica del Pulci; o i rapporti ben approfonditi tra liriche latine e volgari del Poliziano, col corollario, importante, che quelle in volgare rappresentarono l'espressione più avanzata e completa del suo animo e dei tempi nuovi.

Ma il risultato maggiore dell'opera (e qui alludiamo a tutti e tre i collaboratori) è il suo organismo, la sua architettura, in cui la moltitudine dei fatti trova ordine e giustificazione. Il volume è anche, raro pregio, leggibile con diletto, e le illustrazioni gli dànno un ultimo tocco di suggestione ambientale e di bellezza.

Cesare Segre

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA - Direttori: Emilio Cecchi e Natalino Sapegno, III: *Il Quattrocento e l'Ariosto*, Milano, Garzanti, 1966, pp. 911, lire 10.000.

Sui turbamenti giovanili un onesto romanzo danese

Nel romanzo *La grande sbronza* del danese Klaus Rifbjerg ci sono almeno due episodi di bevute collettive, che rischiano di dare al titolo del libro un senso tanto ovvio, in apparenza, quanto ambiguo. Perché qui la «grande sbronza» ha poco o nulla da vedere con la birra buttata giù a garganella, che stronca le gambe e riduce l'eloquenza degli ubriachi a sconnessi gorgogli, o coi bicchierini di cognac che verso la fine del racconto punteggiano la disperazione dei personaggi: qui, la «grande sbronza» è lo stordimento, il malessere, il brancolante rovello di due giovani alle prime esperienze amorose.

Ecco, dunque, in un borgo danese di oggi, la vicenda di Tore e di Janus. Compagni di liceo — uno sentimentale e «idealista»; l'altro costretto a mascherare con l'arroganza il disagio di uno spirito acerbo in membra grandi e grosse da uomo fatto — essi partono alla scoperta del mondo con una curiosità che già dal principio si vena di orrore. Orrore di una birreria, antro semibuio gonfio di roche grida e gesti maligni; orrore della stanza di una Venere da poco, in cui l'Amore tanto sognato si incarna per Tore in squallido e deludentissimo rito. Poi, la luce. La luce della bella, pura, meravigliosa Helle: che fra i due compagni egualmente innamoratisi di lei preferisce Janus, e gli apre la via di una serena maturità accettandolo per promesso sposo. Ma c'è l'unghiata di un più crudele demonio: la madre di Helle, che prima ha un guizzo rapace, subito frenato, verso Tore — e non è vampa di passione, bensì scatto di serpente velenoso — e che poi seduce l'aspirante genero durante la festa di fidanzamento. Ed Helle si uccide; Janus finisce in manicomio.

Un racconto, insomma, dolente; e una materia delle più scabrose. Eppure il libro, senza essere un capolavoro, ha una sua grazia. E se già interessa come documento dal vivo — rappresentando in dolente luce di tristezza un episodio di quegli «amori scandinavi» che la leggenda vorrebbe colmi di pagana felicità — *La grande sbronza* ha infine la sua dote migliore nell'onestà letteraria.

L'argomento non nuovo qui è trattato senza mai cadere nelle uggiose divagazioni di tante altre opere del genere, che quando raccontano le prime esperienze degli adolescenti o scadono nell'apologo o, peggio, stuzzicano basse curiosità immaginando cose tutte viste dal buco della chiave. (E il buco della chiave, in letteratura, non è affatto il telescopio o il microscopio che qualcuno dice). Rifbjerg non moraleggia, e sa dire ciò che vuole lasciando da parte ogni arida indecenza. Forse per dignitoso buon gusto; e forse, anche, perché questo è un dramma dell'innocenza perduta, accarezzata in sogno con ombrosa nostalgia.

g. f.

KLAUS RIFBJERG: *La grande sbronza* - Ed. Rizzoli; 220 pagine, 2200 lire.

LI AVVICINA LA DISPERAZIONE MASCHERATA DI SPAVALDERIA

Arthur Rimbaud, poeta e veggente in un ritratto del «barbaro» Miller

Sul finire dell'ultima guerra, lo scrittore americano Henry Miller tentò di tradurre in inglese *Une saison en enfer*: delirante capolavoro di Arthur Rimbaud e monumento — più che di accessibili bellezze stilistiche — di un'ispirazione arcana e solenne, quasi preghiera a un dio sconosciuto ma presente nell'opaco dolore del mondo. Impresa non riuscita; e non riuscita, secondo Miller, perché né lui né chiunque altro sarebbe stato capace di ripetere l'incanto di quelle pagine mutandone la veste originale.

Ma che il vero motivo non fosse quello, e andasse cercato piuttosto nella natura barbara e generosa del traduttore fallito — troppo ricco di fantasia e di immaginazione per riuscire in certi esami — parve chiaro da come egli rimediò alla delusione: scrivendo un gran ritratto del poeta francese e riprendendolo più tardi, nel 1955, sulla scia delle celebrazioni centenarie «rimbaudiane».

Ed ora che questo ritratto compare nelle nostre librerie — intitolato con un verso di Rimbaud: *Il tempo degli assassini*, e accompagnato in copertina dall'onesta ma sconcertante definizione di «saggio critico» — non vorremmo che i lettori si lasciassero fuorviare dalla scottante notorietà dell'avventurosissimo Miller: famoso, o addirittura famigerato, per l'indecente spregiudicatezza di certi suoi romanzi vietati dalla censura anche in Italia, e perciò inetto a spremere dalla torbida fantasia l'immagine vera e limpida di un altro scrittore.

L'equivoco sarebbe grosso, e deplorevole la conseguente rinuncia a un'esperienza come ne capitano di rado. Perché questo è *Il tempo degli assassini*: l'incontro di due scrittori diversissimi, di un grande come Rimbaud e di un non grande come Miller, all'insegna di una comune disperazione mascherata di spavalderia.

La Musa che qui impera è detta, intanto, è una sola. Il non-conformismo del buon Miller, aduggiato dalla gloria ufficiale del suo poeta; e il non-conformismo di Rimbaud. Che, visto con affetto di complice, di compagno ideale nelle miserie del vivere sregolato, qui balza fuori con tanta vivacità da non lasciare tempo né voglia di controllare l'esattezza storica della rievocazione. Tutto, insomma, amore e fantasia, viene assorbito dal romanzo di questo angelo con le ali nere di pece.

Figlio di onesti borghesi delle Ardenne, il piccolo Rimbaud arriva a sedici anni con tutta l'aria del bravo figliolo: la pigrizia innocente, la diligenza senza mai scatti di immaginazione sono il suo scudo per coltivare in pace un mondo mostruoso, di macerie che lui solo vorrà rimuovere. Poi, nel 1870, mentre la Francia di Napoleone III sta andando a picco fra patriottiche delusioni e illusioni rivoluzionarie, il colpo di scena: il bravo figliolo getta via gli eleganti volumi di scrittori classici avuti in premio come scolaro di belle speranze; scappa di casa, va a Parigi con in tasca le poesie cominciate a scrivere già da un paio d'anni: e scritte di nascosto, come un vizio.

Poeta e veggente: non c'è differenza fra le due cose. Purché «veggenza» sia coscienza di tutto il peggio della vita, contemplazione fiera e golosa di ciò che gli uomini evitano e nascondono o subiscono come vergognosa aberrazione. Ecco allora la ubbriachezza, l'odio per la madre, la scandalosa relazione di due anni con l'altro poeta «maledetto» — Paul Verlaine — che cercherà di ucciderlo a revolverate. Tutto un ufficio di turpitudini. E dall'impasto, la purezza di poesie che egli chiama non a caso *Illuminazioni*, oltre a quella *Stagione all'inferno* che è un angoscioso itinerario verso la luce.

Questo, fin verso i venti anni, è il Rimbaud entrato nella storia fra i grandi maestri della lirica moderna. Ma forse la sua lezione più sconvolgente doveva venire negli anni successivi: quando smise di scrivere, girò mezza Europa con un circo; e nel 1880 partì per l'Africa undici anni di traffici, di carovane, di «lavori forzati» subiti come condanna che allevia la coscienza del peccatore. E, in questi undici anni, una sola emozione gli riporta l'ombra fastidiosa dell'antico Rimbaud: è quando gli dicono che le sue opere stanno avendo in Europa grande successo, e lui insorge «*assurdo! mostruoso!*». Nel '91, poi, la malattia che lo spinge a morire in Francia. E a morire senza spiegar nulla.

E Miller? Quanto a lui, nessuno avrà il coraggio di rimproverargli la goffaggine fin troppo evidente di avere scritto queste pagine con l'illusione di essere l'anima gemella di Rimbaud: la sregolatezza che Rimbaud ha vissuto col suo dolente misticismo a rovescio, Miller l'ha invece descritta. Qualche volta anche bene, grazie a un infernale talento. Ma la differenza resta, e schiaccerebbe il povero americano se non lo salvasse l'amorosa fede che — illudendo di essere sacerdote invece che sagrestano — gli ha suggerito un libro così fuori dall'ordinario.

Ferdinando Giannessi

HENRY MILLER, *Il tempo degli assassini*; a cura di Giacomo Debenedetti - Edizioni Sugar, 123 pp. 1000 lire.

Rimbaud in un disegno del poeta Paul Verlaine

Il Diario di Fulvia Gualino Cortese: un'adolescente nella tragedia europea

Dall'armistizio alla fine della guerra, visse deportata fra Slovacchia e Germania - Nel centro della tempesta, non riusciva a misurare e capire tutto l'orrore che la circondava

Il dopoguerra ha visto fiorire in tutti i paesi la pubblicazione dei diari; non pochi, per l'apporto di una personale esperienza, contribuiscono a chiarire situazioni ed a farci capire meglio il passato. Ultimo, per ora, a veder le stampe è quello di Fulvia Gualino Cortese, con il titolo *Anni di mille giorni* (edito da Canesi, Roma).

L'autrice, sposata all'industriale Renato Gualino, è figlia dell'ambasciatore Paolo Cortese. All'armistizio, ragazza di 17 anni, si trovava con la famiglia a Bratislava in Slovacchia, dove il padre era ministro d'Italia. Quelli della legazione che non aderirono alla repubblica di Salò vennero internati, ed il diario è il racconto della lunga odissea, settembre 1943-luglio 1945, trascorsa in vagoni ferroviari («*Grazie alla mia decisamente alta la montagnola che continuano ad accumularsi sotto ogni vagone mi danno fastidio ed causano epidemie*»), o alloggiati in scuole o presso famiglie sempre sotto la scorta delle SS.

Nella prefazione l'autrice spiega perché si è decisa a pubblicarlo dopo così lungo tempo. Assistendo al film *Vincitori e vinti* nel 1962 si chiese se in quegli anni si sapeva e ci si rendeva conto della realtà e delle nefandezze spaventose di Dachau e di Buchenwald. «*Ebbene — confessa — non lo ricordavo, mentre invece si deve ricordare*». Scrive che allora forse non si sapeva e non si voleva sapere: «*forse l'istinto di conservazione o la paura ci impedivano di indagare*». Si può aggiungere che per molti c'era anche la difficoltà di informazione e soprattutto non si poteva immaginare che l'uomo civile del secolo XX, gli eredi di Kant, Goethe, Beethoven arrivassero ad una simile ferocia folle.

Fulvia Cortese il 15 novembre 1944, ricoverata all'ospedale di Bratislava, vede portar via un'ebrea. «*E' bellissima, il viso stanco, ma fiero, pieno di disprezzo. Ci saluta tutte, non versa una lacrima, mentre a noi per la commozione già trema il mento: lei non vuole mostrare al nemico di avere paura: è brava, molto brava*». La commozione si riduce a pensare che quella giovane finirà su un camion o su un carro bestiame «*fra gente che soffre ed è maltrattata*». Il 24 novembre: «*Stanotte la Gestapo ha preso due vecchi ebrei al reparto plastica; uno di questi aveva ancora la carne viva in alcuni punti, ma l'hanno portato via lo stesso*». Non una parola di più; e la sera stessa la ragazza festeggia con slivovitz l'annuncio che lascerà l'ospedale.

Ha visto. Eppure la domenica 22 aprile 1945 quando, sempre internata, ascolta la radio degli alleati che descrive Buchenwald commenta: «*Raccontano troppe frottole. Sono arrivati a parlare di paralumi e copertine di libri fatte con pelle di morti, oppure di morti e moribondi legati insieme*». Dovettero passare anni, dovette maturare la sua mente per convincersi che aveva avuto torto a credere fossero frottole.

Così allora le sembrava impossibile che Mussolini avesse sbagliato tutto. Il 26 aprile '45, a Bergreichenstein, aveva esultato alla notizia della insurrezione nell'Italia del nord («*Novità, novità, scrive. Hurrah!*»). Ma quattro giorni dopo è convinta che radio Milano parli in modo ingiusto di Mussolini e la fa rabbia. «*E' vero che ha commesso sbagli e che da quando ha dichiarato la guerra ci ha portati alla rovina, però ha anche pagato con la vita. Certo non sarebbe opportuno in questo momento ammettere ciò che di buono è stato fatto; ma non vi è nemmeno motivo di cancellare tutto*».

E' una ragazza di 18 anni che giudica e che per buona parte ha vissuto all'estero. Ma quante volte quelle parole non le abbiamo udite allora ed adesso? E' la considerazione di chi non ha capito il volto del totalitarismo, che non afferra il valore della libertà. E' la mentalità pericolosa che rende disponibili alla propaganda dei nostalgici o dei qualunquisti...

Merito non ultimo del diario di Fulvia Gualino è la narrazione semplice, spontanea, fresca come può essere la prosa di una liceale. Non ci sono infingimenti. C'è l'ambiziosa sicurezza di chi non ha ancora vent'anni.

g. tr.

FULVIA GUALINO — *Anni di mille giorni* - Ed. Canesi, pp. 369, lire 2500.

CRONACHE DELLO SPORT

DA MONTECARLO PRENDONO IL VIA CENTO CICLISTI

Il Giro parte oggi: traguardo Diano Marina

Pittoresca animazione a Monaco prima della partenza

Tra Anquetil, Adorni e Gimondi lotta aperta fin dalle prime tappe

Anche Motta, Altig, Dancelli, Zilioli, Balmamion tra i favoriti - Smentito un accordo tra Anquetil ea alcuni tra i suoi più pericolosi rivali italiani - Il via alle 12,30 - L'odierno percorso è di 149 chilometri



Le prime tappe del Giro d'Italia si svolgeranno lungo la Riviera ligure e la Versilia fino a Viareggio

(Dal nostro inviato speciale)

Montecarlo, 17 maggio.

Vigilia animata, pittoresca del Giro d'Italia all'insegna di un allegro disordine. Oggi Montecarlo offre tutta una serie di divertenti quadretti. Negli alberghi, i clienti si osservano a vicenda, uno trovando nell'altro motivo di sincero stupore. Vecchie signore — americane, inglesi, tedesche — sbirciano sott'occhi ragazzi dal volto abbronzato, che vestono tute sgargianti e che, in genere, parlano a voce alta. Le vecchie signore hanno appreso un particolare che le ha lasciate di stucco. Nell'èra dei missili — gli hanno detto — quei ragazzi si apprestano a compiere quattromila chilometri in bicicletta. Le vecchie signore non si perdono in commenti. Si limitano a guardare ed a scuotere il capo, però portano dipinti in viso lo scetticismo ed il timore che si tratti di uno scherzo a sfondo pubblicitario.

Il Giro parte domani, eppure i suoi protagonisti stentano ad assumere il ruolo di personaggi capaci di monopolizzare l'attenzione. Stamane, verso mezzogiorno, tanto per riferire un esempio pratico, quando Gimondi, Adorni ed i loro compagni di squadra sono giunti nell'albergo dopo una sgroppata di una cinquantina di chilometri, varcandone la soglia sono scomparsi in una turbolenta comitiva di turisti che se ne venivano addirittura dalle Filippine. Per capirne qualcosa, c'è voluto un buon quarto d'ora. Poi Adorni e Gimondi, piano piano, si sono incamminati per le scale. Gimondi persino con la sua valigia in mano. Gli ascensori non funzionavano a causa dello sciopero degli addetti ai servizi pubblici.

Gimondi ed Adorni, il bergamasco più ancora del parmigiano, capeggiano la schiera degli italiani che intendono dar «lo sgambetto» ad Anquetil. Con loro siamo entrati subito in argomento e visto che, secondo le migliori tradizioni, già circolano le voci più fantasiose e più strampalate, una delle quali si toglie il gusto cattivo di accennare ad un accordo tra la Salvarani e la compagine di Anquetil (una mano lava l'altra, ad Anquetil il Giro ed a Gimondi il Tour in una specie di reciproco aiuto) abbiamo posto la questione ai due atleti. Ci ha risposto un diniego sprezzante, addirittura irato. «Anquetil corre per vincere — ha detto Adorni — e noi anche. Ogni altra chiacchiera mi sembra inutile e francamente di cattivo gusto».

Nel discorso c'è stato un attimo di silenzio. Felice e Vittorio erano evidentemente seccati. Poi l'imbarazzo si è sciolto. Previsioni. A parere di Adorni, Anquetil è il grande favorito. Gimondi, le cui ferite al «soprassella» sono notevolmente migliorate, è invece più prudente: «E' un bel Giro, posso vincerlo anch'io». Motta? Una scrollata di spalle come commento. Qualche indiscrezione? Roba di poco conto, soltanto la convinzione che già le prime tappe saranno teatro di violenta battaglia.

Anche Motta, nel pomeriggio, e, più tardi, Zilioli e Balmamion hanno ribadito la opinione, secondo la quale la fase iniziale del Giro avrà notevole importanza. Già da domani, già dall'esordio. Prima tappa: raduno alle 11, per i convenevoli di rito, partenza a mezzogiorno e mezzo. Montecarlo-Diano, 149 chilometri, una distanza breve da percorrere con la rabbia in corpo. Mentone, Bordighera, Sanremo, Imperia, poi una deviazione nell'interno per toccare i 620 metri del colle San Bartolomeo, ritorno al mare, Albenga, Alassio, Capo Mele, Capo Cervo, il traguardo. Tracciato nervoso, lotta dura, potrebbe verificarsi quella famosa buona occasione per attaccare Anquetil.

Dopodomani, la seconda tappa rappresenta l'ideale per setacciar la classifica, si va da Imperia a Monesi, si sale da quota 0 a quota 1310, in 60 chilometri. Due sole tappe promettono quindi grandi emozioni. E, se Anquetil Gimondi ed Adorni — a stare alla logica — dovrebbero montarsi guardia serrata, porta aperta ai tentativi di Motta, di Dancelli, di Zilioli, di Bitossi, di Altig, di Balmamion, di Taccone, di Zandegù, Mealli.

Nessuno, però, troppo si impegna con pronostici. Gli umori, almeno all'apparenza, sono diventati cauti, i propositi audaci si ammantano di saggia prudenza. Ma l'interesse è teso, è vivo, e lo avvertono per l'aria serrate polemiche che serpeggiano nell'ombra, alla luce di irrefrenabili rivalità. Cento corridori si preparano, per prendere il via domani di un Giro che non può tradire le speranze.

Gigi Boccacini

QUESTI GLI ISCRITTI E I NUMERI DI GARA

SALVARANI
1 ADORNI
2 ARMANI
3 DURANTE
4 GIMONDI
5 MINIERI
6 FANTINATO
7 PAMBIANCO
8 PARTESOTTI
9 PESENTI
10 RONCHINI
direttore sportivo: L. Pezzi

BIANCHI
11 BAILETTI
12 MAINO
13 MASSIGNAN I.
14 MASSIGNAN E.
15 MEALLI
16 MIELE
17 NEGRO
18 POGGIALI
19 PREZIOSI
20 ZANDEGU'
direttore sportivo: G. De Grandi

FILOTEX
21 BITOSSI
22 CARLESI
23 MAURER (Svi.)
24 MUGNAINI
25 BALLINI
26 CHIARINI
27 COLOMBO U.
28 [illegible]
29 LENZI
30 MANNUCCI
direttore sportivo: W. Bartolozzi

FORD FRANCE (G.P. CYNAR)
31 ANQUETIL (F.)
32 STABLINSKI (F.)
33 NOVAK (F.)
34 MILESI (F.)
35 GRACZYK (F.)
36 THIELIN (F.)
37 JIMENEZ (Sp.)
38 DENSON (G.B.)
39 LUTE (Ol.)
40 NIJGENS (Ol.)
direttore sportivo: R. Geminiani

LEGNANO
41 BODRERO
42 BUGINI
43 CASALINI
44 CENTOMO
45 MACCHI
46 MANZA
47 PASSUELLO
48 SAMBI
49 SCHIAVON
50 VICENTINI
direttore sportivo: U. Mascheroni

MAINETTI
51 BASSO
52 BONSO
53 [illegible]
54 FONTANA
55 FONTONA
56 LORENZI
57 DESTRO
58 PARISATO
59 LIEVORE
60 CAMPAGNARI
direttore sportivo: M. Mainetti

MOLTENI
61 DANCELLI
62 MOTTA
63 DE ROSSO
64 ALTIG R. (Ger.)
65 FEZZARDI
66 FORNONI
67 STEFANONI
68 ANNI
69 BINGGELI (Svi.)
70 SCANDELLI
direttore sportivo: G. Albani

SANSON
71 ZILIOLI
72 BALMAMION
73 BARIVIERA
74 BONI
75 CHIAPPANO
76 CUCCHIETTI
77 FERRETTI
78 MARCOLI
79 SARTORE
80 DA DALT
direttore sportivo: A. Covolo

VITTADELLO
81 TACCONE
82 BATTISTINI
83 PORTALUPI
84 ANDREOLI
85 PIFFERI
86 VIGNA
87 BALDAN R.
88 OTTAVIANI
89 [illegible]
90 POLIDORI
direttore sportivo: G. Del Corso

MANN (Belgio)
91 HUYSMANS
92 BOONEN Jean
93 BOONS Jos
94 [illegible]
95 HAESELDONCKX
96 HOUBRECHTS
97 MESSELIS
98 HOLMANS
99 PAUWELS
100 VANNITSEN
direttore sportivo: B. Schotte

Montecarlo - Diano Marina

La prima colonnina indica i chilometri percorsi, la seconda l'ora del passaggio (alla media dei 33 all'ora).

MONTE CARLO (un giro circ. autom.)	0,0	12,30
St-Roman (R.N. 559)	5,2	12,39
Mentone	13,7	12,51
Conf. italo-francese	16,9	12,56
Ventimiglia	24,7	13,08
Vallecrosia	27,7	13,12
BORDIGHERA	30,0	13,16
Ospedaletti	34,2	13,22
Capo Nero	35,7	13,25
Sanremo	41,9	13,34
Capo Verde	46,6	13,41
Arma di Taggia	49,6	13,46
Riva Ligure	52,6	13,51
S. Lorenzo al Mare	59,1	14,01
Porto Maurizio	65,1	14,10
Imperia	67,7	14,14
Fontedasaio	74,7	14,25
Chiusavecchia	78,9	14,31
Cesio	85,9	14,42
Colle S. Bartolomeo	90,5	14,49
Bivio per Albenga	95,0	14,56
Muzio di Pieve di T.	99,7	15,00
Vessalico	101,5	15,03
Borghetto Arroscia	104,0	15,07
Borgo di Ranzo	107,0	15,11
Pogli	111,5	15,18
Ortovero	114,0	15,22
Bastia	120,8	15,33
Leca	121,8	15,34
Albenga	125,3	15,39
Alassio	132,1	15,50
Laigueglia	135,4	15,55
Capo Mele	138,4	16,00
Andora Marina	140,7	16,06
Capo Cervo	143,7	16,11
Cervo	144,7	16,13
DIANO MARINA	149,0	16,19

L'ex-campione di boxe Randolph Turpin morto nella sua casa presso Londra

Aveva 38 anni - Ferita gravemente anche la figlia di 17 mesi - Suicidio dovuto a crisi depressiva? - Turpin era stato rivale di Robinson e dell'italiano Mitri - Aveva vinto anche il titolo mondiale dei medi - Una vita sfortunata

(Nostro servizio particolare)

Londra, 17 maggio.

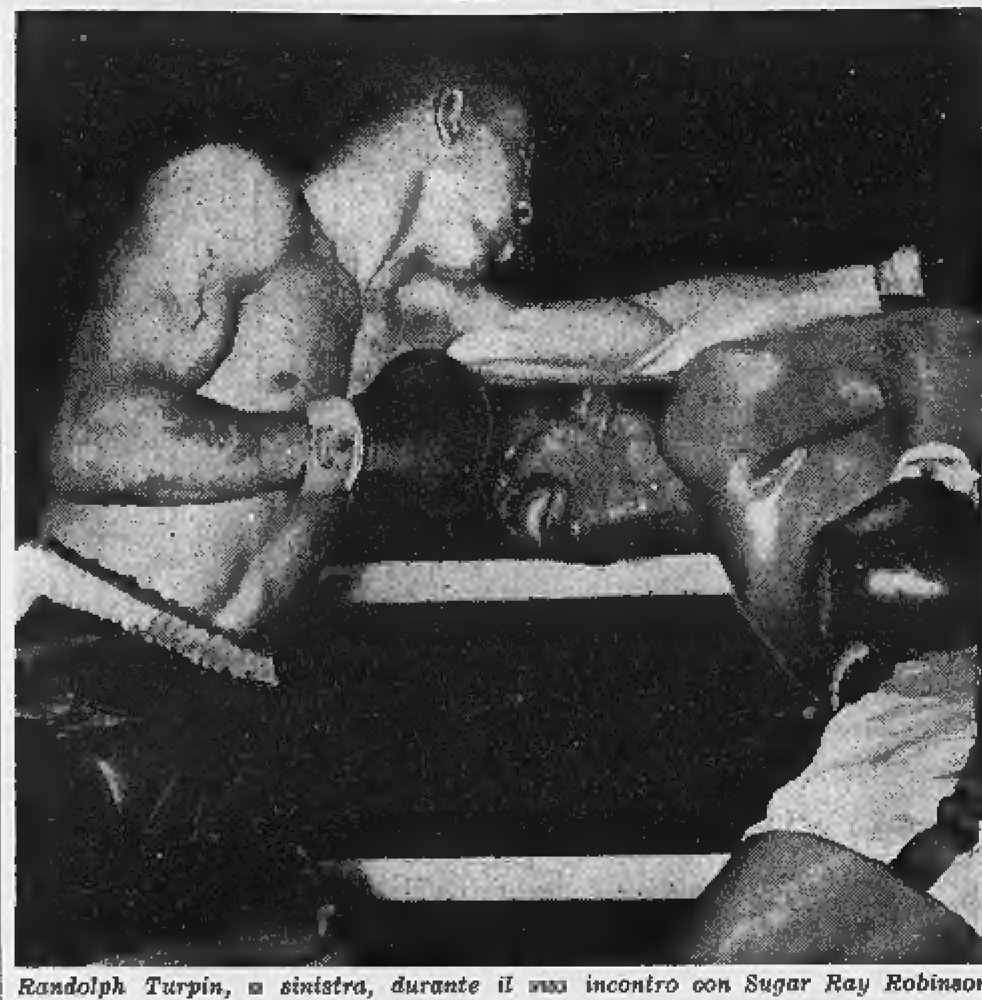
Randolph Turpin, l'ex campione mondiale di pugilato dei pesi medi, vincitore nel '51 del leggendario «Sugar» Ray Robinson, rivale dell'italiano Tiberio Mitri e di altri famosi atleti del pugilato, è stato trovato oggi cadavere nella sua abitazione di Leamington, ad un centinaio di chilometri o poco più da Londra. Sul luogo della tragedia sono accorsi, chiamati da una telefonata dei familiari del mulatto trentottenne, il sovraintendente Percy Brown, comandante della polizia del Warwickshire, e il patologo del Ministero degli Interni dottor Barrowcliffe.

Tutto indica che Randolph Turpin si è tolto la vita. Egli giaceva in terra, in una pozza di sangue, in una delle stanze posteriori del caffè gestito con la moglie: sul suo corpo i segni di orrende ferite d'arma da fuoco. Presso di lui, priva di sensi, il petto perforato da una pallottola, si trovava la più piccola delle sue quattro figlie, Carmen, di 17 mesi.

Nessun giornalista è stato ammesso alla presenza del morto. Il sovraintendente Brown ha diramato a sera un laconico comunicato che dice: «Randolph Turpin è spirato in seguito a gravi ferite. Sua figlia è stata ricoverata all'ospedale di Warneford».

Le condizioni della bambina, aggiungeva più tardi un bollettino medico, sono allarmanti.

Preoccupazioni finanziarie, ingigantite a dismisura da una crisi depressiva, a cui Randy Turpin andava periodicamente soggetto, sono state probabilmente la causa della tragedia. Ritiratosi dal pugilato nel '58, appena trentenne, l'ex campione del mondo aveva incominciato un inesorabile declino. Una serie di sfortunati investimenti lo costrinse a dichiarare bancarotta nel '62. Per pagare i debiti, Turpin si rassegnò a praticare la lotta libera. Sua moglie Gwyneth Price, che gli diede quattro bambine, Gwen di undici anni, Annette di nove, Charmaine di quattro e la disgraziata Carmen, aprì un caffè per camionisti in Russell Street a Leamington.



Randolph Turpin, a sinistra, durante il suo incontro con Sugar Ray Robinson

Gli affari non prosperavano, ma permettevano se non altro alla famiglia di sopravvivere.

Randolph Turpin serviva spesso i clienti di persona, ma non era un uomo felice. Si dice che i colpi ricevuti durante la sua turbinosa carriera avessero anche lasciato il segno sul suo fisico e sulla sua mente.

L'ex campione del mondo parlava adagio, soffriva di leggera sordità. Sognava spesso di rientrare come procuratore nel mondo del pugilato, di cui era stato il re. Di recente aveva preso ad allenare un giovane di buone promesse: «Un ragazzo — diceva — che ricorda la mia gioventù».

L'organizzatore di incontri pugilistici Alex Griffith, di 57 anni, amico del mulatto, che aveva curato quattordici dei suoi combattimenti, ha dichiarato: «Ho incontrato Turpin di recente. Mi confidò che attraversava un periodo difficile. Mi chiese di acquistargli per quindici milioni di lire i trofei sportivi a cui teneva di più: la sua cintura di campione del mondo e due cinture di campione d'Inghilterra. Non concludemmo l'affare». Randolph Turpin appariva disperato.

«Temo che il colpo di grazia sia stato rappresentato per lui dal match Clay-Cooper, valido per il titolo mondiale dei pesi massimi, in programma a Londra sabato» ha concluso Alex Griffith.

«Nella sua carriera Turpin aveva guadagnato 350 milioni di lire, era stato un grandissimo atleta, l'orgoglio di tutta l'Inghilterra sportiva. Vedeva due uomini poco più giovani di lui affrontarsi di fronte al suo pubblico, ricchi e celebri. Deve aver pensato a sé, alla sua famiglia, al suo avvenire. E deve avere concluso, tragicamente, che non gli rimaneva più alcuna speranza».

Davanti al caffè di Russell Street staziona stasera un agente in divisa. Una folla addolorata e silenziosa guarda da lontano. Mancano particolari sulla disgrazia. Tutto quanto si sa è quanto dichiarato stasera ad ora tarda dal sovraintendente Brown a una conferenza stampa: «Ci ha chiamati la signora Turpin, poco dopo le sedici. Assentatasi momentaneamente dal caffè, ella era entrata in una stanza dove aveva lasciato poco prima il marito con la piccola Carmen. Aveva scorto l'una e l'altro insanguinati e in apparenza inanimati». Il sovraintendente ha precisato che accanto al cadavere dell'ex campione del mondo si trovava una rivoltella. La signora Turpin è al capezzale della figlia: ha fornito qualche informazione alla polizia, e sarà interrogata di nuovo domattina. «Emetteremo un altro comunicato verso mezzogiorno» ha concluso Brown. Alla vedova, già questa sera, sono pervenuti da tutta l'Inghilterra telegrammi di condoglianze. Nel mondo sportivo internazionale la morte di Turpin ha suscitato una terribile impressione.

Ennio Caretto

La movimentata carriera del pugile britannico

Randolph Turpin era nato a Leamington il 7 giugno 1928, da madre inglese e da padre originario della Guiana. A 17 anni era stato campione dei dilettanti. Professionista nel '46, diventò campione inglese (mettendo k.o. Finch) nel 1950. Tra i suoi avversari vi fu anche l'italiano Tiberio Mitri.

Nel luglio '51 ha battuto, a Londra, ai punti Robinson diventando campione mondiale dei medi, ma nel '53 venne sconfitto ai punti dall'americano Olson.

Si ritirò, per ordine dei medici, a 38 anni, dopo aver guadagnato nella sua carriera 350 milioni. Si era sposato nel '50, divorziando nel '53, pagando alla prima moglie 15 milioni di lire.

Nel 1955 si era risposato con Gwynet Price.

Torneo De Martino

Il Torino domani a Modena in finale contro l'Inter

Il Torino sta attendendo con fiducia che la Lega comunichi ufficialmente il suo successo a tavolino nella gara di Catania: stando al regolamento, molto preciso in merito a gare forzatamente interrotte a causa dell'intemperanza dei tifosi, non dovrebbero comunque esservi dubbi di sorta. La squadra di Rocco, intanto, si prepara alla gara di domenica prossima a Bergamo contro l'Atalanta: una partita molto importante per i nerazzurri, che non hanno ancora la certezza matematica della salvezza.

Per l'incontro di domenica prossima Rocco ha intenzione di apportare qualche modifica allo schieramento sceso in campo a Catania: Bolchi dovrebbe retrocedere nel ruolo di terzino con il compito di controllare Nova, mentre Rosato verrebbe utilizzato nel ruolo di mediano di appoggio. Non è escluso, infine, che vi sia una novità anche all'attacco: Orlando potrebbe infatti tornare al centro della prima linea.

Oltre alla gara con l'Atalanta, Rocco pensa però molto anche alla finale del torneo De Martino che vedrà in lizza domani a Modena i giovani granata contro l'Inter. A tale confronto prenderanno parte nella squadra torinese parecchi elementi di prima squadra, fra cui Poletti, Fossati, Cereser, Rosato, Moroni e Albrigi: oltre a loro sono stati convocati Colombo, Crola, Lagna, Corni, Barbaresi, Varnier, Crivelli, Unere ed Orioli. Mancherà invece Carelli, che accusa la sospetta infrazione della scapola sinistra. I granata partono oggi per Reggio Emilia e domattina proseguiranno per Modena dove l'incontro avrà inizio alle ore 16,30.

Mercoledì o giovedì prossimo, infine, il Torino partirà per la sua tournée in America, alla quale prenderà parte anche Cella che rientrerà dal Catania. Non è ancora deciso, invece, se alla comitiva si aggregheranno anche Barluzzi e Facchin.

A Grugliasco si corre domani la Coppa 66 Martiri, gara ciclistica organizzata dal Gruppo Sportivo Turinflex.

Pallone elastico. - Domani, ad Acqui, Bertola c. Defilippi (finale Coppa Cassa di Risparmio); a Cuneo, Ascheri e Feliciano; ad Andora, Balestra c. Gili; a Pontinvrea, Garbarino c. Cuneo.

Migliaia di tifosi liguri attesi per Juventus - Samp

La piccola polemica tra l'allenatore Heriberto Herrera ed il giocatore della Juventus Dell'Omodarme è chiusa. Questi ha avuto un colloquio chiarificatore con il «trainer» e ieri si è allenato con gli altri titolari. L'argomento di turno alla Juventus è ovviamente la gara di domenica prossima al Comunale contro la Sampdoria: una partita che i bianconeri vogliono assolutamente vincere per congedarsi (seppure momentaneamente) dal proprio pubblico nel modo migliore; e una partita, d'altra parte, che i blucerchiati non «devono» assolutamente perdere, perché una sconfitta proprio nell'ultima giornata di campionato potrebbe pregiudicare definitivamente la loro permanenza in serie A.

La squadra ligure ha compiuto in questi ultimi tempi un notevole sforzo per evitare la retrocessione: un mese e mezzo fa, infatti, la Sampdoria aveva cinque punti di avantaggio rispetto alla quarta in classifica, mentre attualmente si trova al terz'ultimo posto a pari merito con la Spal.

Per la gara di domenica prossima è prevista anche una buona affluenza di pubblico. Da Genova verranno a Torino per incitare la squadra blucerchiata parecchie migliaia di tifosi, alcuni in treno speciale; ed anche i sostenitori bianconeri saranno molti. L'ultima partita di campionato ha sempre un suo fascino particolare. La Juventus, salvo sorprese dell'ultima ora, si schiererà nella formazione tipo: Salvadore, Gori, Del Sol e Bercellino I, i quali lamentavano leggeri infortuni, si sono infatti ormai quasi completamente ristabiliti e dovrebbero scendere sicuramente in campo. La formazione più probabile, insomma, è quella che è stata schierata domenica scorsa contro il Bologna: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore; Stacchini, Del Sol, Traspedini, Cinesinho e Menichelli.

In quanto alla prossima campagna acquisti, è sempre d'attualità l'interessamento del club bianconero per il centravanti laziale D'Amato. Stando a fonte attendibile, comunque, le trattative sarebbero ancora lontane dalla conclusione: la società biancazzurra, infatti, vorrebbe in cambio Del Sol più un conguaglio in milioni.

m. c.

A Torino interessante confronto fra gli atleti russi ed italiani

Il 2 giugno gareggeranno il famoso asso Ovanesian e Berruti, Dionisi e Frinolli
Altre notizie di sport - Stasera ad Arezzo Brandy-Quattuor di pugilato per tv

Come già lo scorso anno, gli assi sovietici costituiscono l'attrazione principale della riunione di atletica leggera del 2 giugno a Torino, organizzata dal Cus Torino.

L'ex-primatista di salto in lungo, Igor Ter Ovanesian, capitanerà lo «squadrone» sovietico, che conterà, fra gli altri, i velocisti Politiko e Zubov, gli ostacolisti Mikailov, Ciatiakov, Anisimov, il saltatore in alto Skvorzov (che vanta un primato di 2,15 e che è considerato l'erede di Valery Brumel) ed infine l'astista Blisnezov.

Gli organizzatori del Cus hanno reso noto, inoltre, la composizione della squadra degli universitari italiani. I punti di forza degli azzurri sono rappresentati da Ottoz, ed il suo confronto sui 110 hs. con l'anziano Mikailov e Ciatiakov costituirà uno dei motivi di centro della riunione, da Livio Berruti, Preatoni, Bello, Iraldo, Arese, Bogliatto, Cornacchia, Bonechi, Dionisi, Dalla Pria, Asta e da Frinolli.

Come contorno di Italia-Urss si svolgeranno alcune gare femminili che vedranno la partecipazione delle inglesi Rand (prima a Tokio nel lungo) e Simpson, delle sovietiche Popkova, Samotesova, Eliseeva, Shelkanova, e delle azzurre Trio, Vettorazzo, Govoni, Spampani, Giudici, Stoppa. Per il ventennale del Cus Torino, infine, si svolgerà dal 2 al 5 giugno un torneo di hockey su prato fra le nazionali d'Italia, Portogallo, Belgio ed Ungheria.

★ **Il campionato d'Europa dei superleggeri** fra Piero Brandi (sfidante) e il tedesco Willi Quatuor sarà trasmesso per tv stasera da Arezzo in telecronaca diretta a partire dalle ore 22,15 sul Programma Nazionale.

★ **Presso il Dojo Sugiyama,** via Giannone 10, i maestri giapponesi Kase e Shirai terranno questa sera alle ore 19 una lezione-esibizione di Karaté.

★ **La Lega nazionale semiprofessionisti** ha deciso che per le gare dell'ultima giornata dei campionati di serie «C» e «D», di domenica prossima, non sia apportata alcuna modifica all'orario ufficiale d'inizio: le gare avranno inizio alle 16.

La tappa per tv

Alle 15,45, sul programma nazionale, la televisione trasmetterà la telecronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa Montecarlo-Diano Marina. Seguirà il processo alla tappa.

Borse economia e finanza

Dopo le oscillazioni delle scorse settimane

Il mercato dei francobolli si avvia alla normalità?

Le emissioni italiane posteriori al 1945 erano scese di prezzo alla vigilia del convegno filatelico di Firenze - Dichiarazioni di Bolaffi sulle polemiche suscitate dal suo comportamento - In questi giorni le quotazioni dei valori in questione hanno ripreso vigore

Le quotazioni dei francobolli italiani emessi dopo il 1945 (si tratta beninteso di francobolli nuovi, con la colla integra e « senza traccia di linguella ») continuano a essere l'argomento del giorno per i collezionisti e i commercianti filatelici. Il numero di sabato de « Il collezionista », la rivista del dott. Giulio Bolaffi, reca cifre che rivelano un assestamento dei prezzi. Sui principali quotidiani, compaiono inserzioni di commercianti disposti ad acquistare i francobolli in questione pagandoli somme che si discostano poco da quelle del « boom » dei mesi scorsi.

La situazione, insomma, è ancora fluida, ma vi sono sintomi che denotano una progressiva normalizzazione del mercato e dànno nuova fiducia a coloro che al convegno commerciale filatelico di Firenze furono turbati dalle drastiche riduzioni apportate in quei giorni al listino che accompagna ogni settimana la rivista della ditta torinese. Il comportamento di Bolaffi venne definito « incomprensibile ». Il sindacato nazionale dei commercianti in francobolli ravvisò nelle diminuzioni *«alcun riferimento alla reale situazione di mercato»*. Qualcuno rilevò che le rivoluzionarie quotazioni coincidevano con la decisione del Consiglio dei ministri di distruggere gli «stocks» di francobolli emessi dopo il 1954, rimasti invenduti, per rafforzare la posizione di quelle « serie »-sulle quali incombeva la minaccia di un'improvvisa immissione in commercio delle rilevanti giacenze.

Anche i commercianti torinesi in francobolli reagirono vivacemente. *« Quella di Bolaffi è stata un'iniziativa audace e clamorosa, a giudizio unanime ritenuta del tutto inopportuna »* dice una lettera che reca le firme di molti di essi, con in testa Giuseppe Gaggero, membro del « direttivo » del sindacato nazionale della categoria. *« L' "aggiornamento" del listino poteva avere ripercussioni catastrofiche — aggiungono — ed è inspiegabile come "Il collezionista", pubblicazione autorevole per la notorietà e serietà del direttore, abbia così indiscriminatamente ridotto le quotazioni, dimezzando e riducendo persino a un terzo e un quarto quelle avallate sino al fascicolo precedente».*

Il dott. Giulio Bolaffi ha saputo delle critiche mossegli da Firenze e Torino mentre era a Parigi, in procinto di partire per gli Stati Uniti. E le ha respinte con energia: *« Il ridimensionamento non è giunto all'improvviso ed era l'unica soluzione saggia, prevedibile e auspicata da tutti i collezionisti che da molti mesi invece di acquistare hanno venduto o tentato di vendere, ma non desiderata dalla minoranza di coloro che cercano di difendere tesi e interessi insostenibili.*

« Il mercato dei francobolli della Repubblica italiana era completamente fermo da due mesi — ha soggiunto — *tanto che i commercianti non compravano neppure i lotti offerti con sconti enormi, del 50-60 per cento sui prezzi anteriori al 7 maggio. Le nuove quotazioni hanno suscitato la reazione soltanto di coloro che vorrebbero perpetuare una situazione che gioverebbe unicamente a taluni interessi personali, mentre nuocerebbe alla totalità dei collezionisti e agli stessi commercianti che ora si lagnano.*

« A Firenze — ha proseguito il dott. Bolaffi — *si è detto che nei giorni del convegno filatelico i francobolli della repubblica italiana sono saliti di prezzo. E' assolutamente falso. Quanto ai commercianti che in quell'occasione hanno annunciato di comprarli ai prezzi del "boom", tre volte superiori alle quotazioni de "Il collezionista", vorrei domandare perché non lo fecero nei due mesi precedenti, con i forti sconti che erano proposti. E' infine menzognera l'affermazione che la mia ditta non venda nulla ai prezzi ribassati: dal 7 maggio, giorno della pubblicazione del listino riveduto, a tutti coloro che si occupano nuovamente dei francobolli della Repubblica italiana e sono venuti per acquisti nei nostri negozi di Torino, Milano e Bologna sono applicate le nuove quotazioni ».*

Come si diceva all'inizio, nell'ultimo numero della rivista di Bolaffi il listino denota una stabilizzazione del mercato, con accenni al rialzo per alcuni valori. *« E' un confortante sintomo di ravvedimento che dimostra come le reazioni dei giorni scorsi avessero fondamento »* osservano i commercianti torinesi cui abbiamo accennato prima, i quali si *« augurano che non tardi un adeguamento alla realtà »*. Nello stesso fascicolo viene proposto l'acquisto di diverse « serie » della repubblica italiana. *« Ciò infonderà nuova fiducia ai collezionisti »* osservano i medesimi commercianti, esortando *« i filatelici a trarne le logiche conclusioni, prima di decidere affrettatamente l'eventuale realizzo del materiale di cui sono in possesso ».*

Per concludere, la polemica intorno ai francobolli della Repubblica italiana è ancora vivace, ma tende a placarsi. Sembra inoltre che lo scossone causato dalle riduzioni del catalogo Bolaffi cominci davvero ad avere salutari effetti. Il mercato dei francobolli « incriminati » ha ripreso vigore, molti collezionisti si sono fatti prudenti e oculati. Occorre comunque rilevare che la « crisi » riguarda un particolare settore, quello delle emissioni della repubblica dal 1945 in poi. Per gli altri francobolli, del regno e degli antichi Stati italiani, non vi sono accenni d'indebolimento e le loro quotazioni sono sempre saldissime, perché legate alla effettiva rarità e non alla speculazione, senza la quale i prezzi di francobolli stampati in milioni di esemplari, e talvolta ancora in corso di validità, non raggiungerebbero mai livelli da « boom ».

Aldo Vitè

Presenti 150 espositori di undici Paesi

Il sen. Tolloy inaugura il 19° Salone del Mitam

Il ministro del Commercio con l'Estero ha avuto in questi giorni una serie d'incontri con gli operatori economici milanesi

(Dal nostro corrispondente) Milano, 17 maggio.

Questa mattina alle 10,30, con la presenza del ministro del Commercio con l'estero, senatore Giusto Tolloy, è stato ufficialmente inaugurato il Mitam, cioè il mercato internazionale del tessile per l'abbigliamento e l'arredamento che quest'anno è giunto alla sua diciannovesima edizione.

La vasta e interessante rassegna, alla quale partecipano 150 espositori di undici paesi si è aperta con una cerimonia nel corso della quale sono state premiate con delle targhe d'oro, le ditte che l'anno scorso hanno presentato i migliori campionari.

Con l'inaugurazione del Mitam, il senatore Tolloy ha proseguito la serie dei suoi incontri con gli operatori economici milanesi, la prima dalla sua nomina a ministro del Commercio con l'estero e che si era iniziata ieri con una conferenza sul tema: « Gli scambi commerciali nell'attuale politica internazionale », tenuta alla sede dell'Istituto di studi di politica internazionale. Presenti molte personalità dell'industria. Il sen. Tolloy aveva sottolineato l'azione in corso per sostenere il disegno di legge sul credito all'esportazione, che verrà da lui presentato entro il mese al governo, per aiutare le industrie minori e per aumentare gli scambi con i paesi in via di sviluppo. Il ministro Tolloy si è soffermato a lungo sul recente accordo tra la Fiat e l'Urss, sottolineandone l'importanza per l'incremento degli scambi internazionali.

g. m.

Le vendite nel 1° trimestre '66

La Fiat prima in Germania tra le marche straniere

Bonn, 17 maggio.

I dati relativi alle immatricolazioni di vetture nuove nel primo trimestre di quest'anno nella Germania Occidentale, segnalano la Fiat al primo posto tra le marche estere e al quinto posto nelle vendite, con 18.110 unità. Nella Repubblica Federale, dal 1° gennaio al 31 marzo di quest'anno, sono state immatricolate 431 mila 224 vetture, 51.104 delle quali di provenienza estera.

L'ufficio federale della motorizzazione, nel fornire i dati, ha dettagliato anche le vendite per marca. La Volkswagen, con 140.398 vetture, è in testa alla graduatoria; seguono la Opel, con 91.977; la Ford tedesca, con 78.742; la Daimler-Benz, con 24.743; la Fiat, con 18.110. Le marche francesi hanno realizzato le seguenti vendite: Renault, 13.862 esemplari; Simca, 6.550; Citroën, 4.688; Peugeot, 3.431.

(Agenzia Italia)

Dopo il secondo giorno d'agitazione, oltre 300 navi ferme nei porti

Primi aumenti di prezzi in Inghilterra per il grande sciopero dei marittimi

Il governo invita le massaie alla fermezza: «Non dovete cedere, dice il ministro dell'Alimentazione, al ricatto degli speculatori» - Vietata dal 21 maggio l'esportazione di carni - Ieri nuovo ribasso della sterlina, limitato dall'intervento della Banca di Stato

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 17 maggio.

Il secondo giorno del grande sciopero dei marittimi ha più che raddoppiato il numero delle navi bloccate nei porti britannici. Erano ieri 123, stasera sono più di 300. Hanno sospeso finora il lavoro 10.500 uomini. I marittimi non possono incrociare le braccia mentre sono in navigazione o all'estero: devono attendere che il piroscafo torni in acque nazionali. E' una crescente paralisi che, nei prossimi due o tre mesi, potrebbe immobilizzare in Inghilterra quasi tutta la marina mercantile e circa cinquantamila dei suoi 65.000 lavoratori.

Sotto la pressione di forti vendite in diversi mercati, la sterlina è scesa oggi nuovamente. Ma la « Banca d'Inghilterra » è intervenuta con cospicui acquisti: e la valuta britannica ha chiuso stasera a due dollari, 79 cents e quattro trentaduesimi di cent, un trentaduesimo meno di ieri. Queste flessioni non [illegible] sopravvalutate ma sono prova dell'inquietudine generata all'estero dalla vasta agitazione. Si teme che lo sciopero diminuisca il flusso delle esportazioni, a danno della già deficitaria bilancia dei pagamenti; e si teme altresì che gli armatori cedano alla risoluta protesta dei marittimi, infliggendo così un colpo forse fatale all'ancora fragile « politica dei redditi ». Il governo, benché consapevole della validità di alcune richieste della gente di mare, si è subito e nettamente schierato contro lo sciopero, come ha dichiarato ieri sera lo stesso Wilson in un telediscorso.

Alcuni prezzi sono già aumentati: quelli della frutta e verdura e, in qualche città, della carne. Il rincaro è dovuto in massima parte all'incetta da parte di commercianti al minuto. Il ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, Fred Peart, è passato alla controffensiva. Ha cominciato una serie di riunioni con i rappresentanti del settore alimentare, esortandoli a « non sfruttare », per illeciti profitti, la situazione attuale. Allo stesso tempo, in un discorso, ha detto alle massaie: « Spero che le donne s'opporranno strenuamente a ogni tentativo di ricatto da parte di speculatori ». E, stasera, con un decreto, ha vietato, dal giorno 21, l'esportazione di carni commestibili nonché di bovini e maiali vivi.

Fra le navi ora immobilizzate in Inghilterra vi è il transatlantico Queen Elizabeth, di 83.000 tonnellate, giunto ierisera a Southampton da New York. Tutti i suoi marittimi sono scesi a terra e — su ordine della « Union » — non hanno rinnovato il contratto d'ingaggio. Stessa sorte subirà la prossima settimana il Queen Mary. Fermo a Liverpool è il transatlantico Empress of England, che doveva salpare oggi per il Canadà. I suoi mille passeggeri varcheranno l'Atlantico su aerei noleggiati dall'armatore. Benché con bandiera inglese, è ripartito invece stamane il mercantile Afganistan arrivato ieri da Murmansk. L'equipaggio era tutto cinese.

L'adesione allo sciopero continua ad essere fervida e totale. I marittimi chiedono una riduzione della settimana lavorativa da 56 a 40 ore. Oltre le 40 ore, ogni prestazione dovrebbe essere retribuita come straordinario. Gli armatori rispondono che simile concessione equivarrebbe a un miglioramento complessivo del 17 %, e questo a soli dodici mesi da uno di circa il tredici per cento. La paga mensile di un marittimo, dopo cinque anni di servizio, è di 100.000 lire. Gli scioperanti ricevono dal sindacato solo tre sterline — 5250 lire — la settimana.

Un comando è partito dalla direzione a Londra della società per la protezione degli animali. Era diretto a tutti gli ispettori locali. « Accertare che opportune misure siano state prese per il benessere degli animali, "pets", lasciati a bordo delle navi, soprattutto dei mercantili ».

Mario Ciriello

Tre grandi cantieri navali si fonderanno in Germania

Bonn, 17 maggio.

Tre dei più grandi cantieri navali tedeschi — Howaldt di Amburgo, Howaldt di Kiel e Deutsche werfte di Amburgo — hanno deciso di fondersi per far fronte alla sempre più massiccia concorrenza straniera, in primo luogo quella giapponese. La nuova società, che avrà il nome di « Cantieri Tedeschi » diventerà la quarta costruttrice di navi del mondo e, mediante misure di razionalizzazione degli impianti, sarà in grado di costruire navi di qualsiasi tipo, comprese le petroliere giganti di 200 mila tonnellate di stazza.

Wall Street chiude in ribasso dopo una forte ripresa iniziale

La tendenza sostenuta di apertura si è capovolta per la notizia del fallito lancio spaziale - La media Dow Jones scende da 867,53 a 864,14

New York, 17 maggio.

Dopo una forte ripresa iniziale, guidata dai titoli industriali che avevano subito le maggiori perdite nei giorni scorsi, i corsi, oggi a Wall Street, hanno ricominciato a scendere, registrando in chiusura nuove, diffuse flessioni. La tendenza della seduta si è invertita quando si è diffusa la notizia del fallito esperimento della « Gemini 9 ». I valori ferroviari hanno partecipato al movimento al ribasso.

Su 1447 titoli trattati, 1000 sono ribassati e 250 hanno chiuso in rialzo. Sono stati segnati 519 nuovi minimi per il 1966.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 864,14 (867,53); Ferroviari 229,54 (223,15); Obbligazioni Int. 84,32 (84,38).

Londra: da 455,7 a 456,8

Londra, 17 maggio.

Attività moderata, con leggero recupero della quota.

Indice 456,8 (ieri 455,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri):

Snia Viscosa 61 (61 1/2); Snia Viscosa priv. 46 3/4 (46 3/4); Montecatini (non uff.) 25 1/8 (25 1/2).

Zurigo: da 189,1 a 188,5

Zurigo, 17 maggio.

Listino con prevalenza di ribassi.

Indice 188,5 (ieri 189,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri):

Carlo Erba 74,50 (73); Rumianca 12,75 (12,80); Italcementi 112 (112); Snia Viscosa 31 (30,65); Bastogi 13,85 (13,85); « Condotte 3,90 (4); Fiat 19,15 (19,10); Imm. Roma 4 (3,95); Invest 22,70 (22,85); Ledoga priv. 41,75 (41,50); Magneti Marelli 8,10 (8,15); Pirelli 24,75 (24,50).

Unione Banche Svizzere 2510 (2515); Società Banca Svizzera 1900 (1890); Credito Svizzero 2180 (2160); Elektrowatt 1330 (1355); Interhandel 3610 (3620); Italo-Suisse 235 (236); Aare-Tessin [illegible] (875); Adolph Saurer [illegible] (1050); Bally 1250 (1230); Brown Bover: 1650 (1655); Ciba [illegible] (5440); Fischer 1160 (1165); Lonza 950 (940); Nestlé 2390 (2375); Sulzer 2925 (2860).

Parigi: da 96,2 a 96,1

Parigi, 17 maggio.

Mercato incerto, con variazioni contenute dei prezzi.

Indice 96,1 (ieri 96,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri):

Olivetti 26,10 (25,85); Snia Viscosa 31 (31); Fiat 21,45 (21,90); Fiat privileg. 16,95 (16,95); Montecatini 13,50 (13,15).

Francoforte 107,69 (108,18)

Francoforte, 17 maggio.

Scambi scarsi, con tendenza debole, di riflesso al declini di Wall Street.

Indice 107,69 (ieri 108,18).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri):

Edison 17 (n. q.); Fiat 17,35 (17,25); Fiat privilegiate 13,50 (13,30); Finsider 5,10 (5,10); Montecatini 11,10 (10,80); Olivetti 21,55 (21,05); Pirelli 22 (22); Snia Viscosa 27,50 (27,30).

Prossimi negoziati commerciali tra la Germania Ovest e Mosca

Bonn, 17 maggio.

Nel luglio prossimo cominceranno le trattative tra Bonn e Mosca, per la conclusione di un nuovo accordo commerciale: l'ultimo era scaduto nel '63, ed i negoziati successivamente condotti sono sinora rimasti senza risultato, poiché l'Urss si è sempre opposta ad includere Berlino Ovest nella zona di applicazione del nuovo accordo.

Bonn spera ora di riuscire ad ottenere soddisfazione su questo punto, grazie a generose offerte nel campo dell'industria chimica e al prolungamento della durata dei suoi crediti da cinque anni ad otto-undici.

Riprese ieri le trattative dei metalmeccanici statali

Fissato per venerdì l'incontro per i metalmeccanici delle aziende private

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 17 maggio.

Mentre le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti dall'industria privata riprenderanno venerdì prossimo sono stati avviati oggi i negoziati sul nuovo accordo per i metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale. Dopo una breve discussione preliminare, si è subito entrati nel merito delle rivendicazioni economiche e normative presentate dai sindacati di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil. *« Abbiamo potuto entrare nel merito* — ha dichiarato il segretario generale della Uilm Corti — *sgombrando il discorso dalle pregiudiziali. I primi argomenti affrontati sono stati quelli relativi alla struttura del contratto, ai livelli di contrattazione ed all'agente contrattuale ai diversi livelli ».*

Rispondendo al segretario generale della Fim-Cisl, Macario, che nei giorni scorsi aveva fatto talune affermazioni sulla situazione sindacale generale e, in specie, sulla vertenza dei metalmeccanici, il presidente della Confindustria Costa ha precisato come « le [illegible] di carattere salariale siano, in genere, enormemente fuori del limite di ogni ragionevolezza in relazione alla situazione economica del Paese ».

g. f.

Indice generale quasi invariato da 72,96 a 72,93 (−0,05%)

Tendenza più equilibrata

Apertura riflessiva, poi graduale prevalenza degli acquisti - Al listino limitate variazioni - Reddito fisso resistente - In aumento il volume degli affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 80	—
» cont.	100 70	—
Redimibile 3½	100 70	—
» cont.	100 60	—
Ricostruz. 3½	89 10	—
» cont.	89 —	—
Ricostruz. 5%	99 10	—
» cont.	99 —	—
Ist. Fond. 5%	97 85	—
Pr. B. 5% Tr.	98 50	+ 0 10
» 54	98 15	—
B.T.N. 5% 64	100 15	—
» » 69	100 12	—
» » '70	100 35	—
» » '71	100 42	— 0 08
» » '73	100 35	— 0 05
» » '74	100 35	+ 0 05
B.T.S. 5% '66	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 —	+ 0 15
» Eur 6%	98 75	+ 0 20
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 80	—
» vent. 6%	99 —	—
» ('56) 6%	99 70	+ 0 20
» '57 6-5%	99 —	—
» ('58) 6%	99 20	—
» ('74) 6%	99 15	— 0 10
» '59 5½%	94 30	—
» '60 5½%	93 60	—
» '61 5½%	93 —	—
» '63 5½%	95 —	—
» ('64) 6%	99 60	— 0 20
» 65/83 6%	98 10	— 0 05
» Stab%apl.	99 40	—
» Cintif5½%	110 —	—
» » 5½%apt	93 50	—
» Sider 5½	97 20	—
Elter (III) 4½	98 50	—
Elter (IV) 5%	93 75	—
FF. SS. 5½%	95 15	—
» » '52	95 80	—
» » '56	94 45	+ 0 20
» » '58	94 —	—
» 5% '60	90 80	—
» 5½% '61	90 30	—
» 6% '63 I	98 10	—
» 6% '63 II	96 50	—
F.S.Agr. 5% I	90 —	+ 0 20
» » » 5% II	95 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 725	—
» » » 6%64 II	96 75	— 0 05
» » » 6%65 III	96 05	+ 0 05
» » » 6%65 IV	96 75	—
OO.PP. 5%	90 15	+ 0 20
» » 5½%	92 90	— 0 10
» » 6%	96 80	—
» » » Sp.64	96 80	— 0 10
» » » Sp.65	97 —	—
CCOP ss. A 6%	97 05	— 0 05
» » '66 6%	96 90	— 0 10
Ent Petrolio 6%	98 70	— 0 15
» » 6% '57	98 50	— 0 40
» » 6% '58	98 45	—
» Sp. 6% '58	97 30	— 0 15
» Sud 6%	97 70	—
» » 5½%	93 20	+ 0 20
» » 5½% '61	93 —	—
» 5½ '61 4°	92 90	+ 0 30
» 5½ '63 5°	92 60	—

Titoli	17	Variaz.
L. P. 5½ '62 8°	[illegible]	+ 0 20
» 5½ '63 1°	92 75	— 0 25
» 5½ '63 6°	93 10	—
» 6% '64 9°	96 70	+ 0 05
» Dela 5½%	93 —	— 0 175
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorom. 5%	91 30	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 85	— 0 15
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	96 —	— 0 50
» » » 65 6% II	95 80	—
C.F.R. Nap. 5%	91 10	+ 0 20
Iprenucr 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 30	—
» 5½ 62 4°	92 50	— 0 50
» 5½ 62 5°	92 50	—
» 5½ 63 6°	92 —	+ 0 10
» 5½ 63 7°	92 —	—
» 5½ 63 8°	91 —	+ 0 25
» 6% 64 9°	96 90	—
» 6% 64 10°	97 05	—
» 6% 65 11°	97 —	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
» D.P. 5%	95 —	—
Isipe sost. 6%	97 55	+ 0 10
» » 5½	92 90	—
» Edison5%51	99 50	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 56	98 50	—
» Cabel 6%	98 75	—
» St.Mozz.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Esp. 6%	97 50	—
IRI XII 6%	99 50	—
» XVIII 6%	98 85	+ 0 025
» XIX 6%	99 80	—
» XX 6%	99 —	—
» XXI 6%	94 —	—
» XXII 5%	90 60	—
» XXIII 5%	90 —	— 0 10
» XXIV 5½	92 30	—
» spec. '64	99 15	— 0 10
» Cl.M6%1°	97 10	—
Torino '37 5%	98 —	—
» '60 6%	98 20	—
» AEM5½60	92 30	—
» AEM5½62	93 50	—
Genova 6% '58	98 40	—
» 5½% '61	89 50	—
Fiat 6% '49	99 60	— 0 20
Fiat 6% '56	99 45	— 0 35
Fiat 6% '57	99 50	—
Fiat 5½% '58	95 —	+ 0 30
RIV 5½%	[illegible]	—
Pirelli 6% '46	100 50	—
» 5½ '63	92 50	+ 1
Oliv. '46-48 7%	106 —	—
» '53 7%	103 —	—
» '55-75 7%	104 80	—
» '58 7%	104 —	—
» '59 6½%	100 20	— 0 55
» '62 5½ 1°	92 —	+ 0 20

Titoli	17	Variaz.
Oliv. '62 5½ 2°	91 90	—
Gen. El. 5½%	92 —	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 58 7%	102 10	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	96 —	— 0 20
» 5½ '63	91 —	—
Viberti 7% '56	101 50	—
» 7% '57	100 50	—
» 7% 59 I	100 90	—
» 7% 59 II	101 30	—
Cont-Gom. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	101 —	—
SADE 6%	99 10	—
Farmara 7%	103 —	—
» 7% '58	106 —	—
Ang.-Fma 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	103 50	—
» 5½ 62	90 20	— 0 05
Callini 6%	98 80	—
» 6% '58	98 75	+ 0 45
» 5½%'60	92 —	—
» 5½%'61	91 85	—
» 5½%'62	91 80	—
Meridelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	98 —	—
» 6% '64	97 90	+ 0 50
Stipel 6%	101 50	—
Timo 6%	100 50	—
Telve 6%	100 50	—
Terni 6%	97 —	— 1 30
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	99 —	—
SIP 6%	99 50	—
Pibigas 6½%	99 30	—
Medielina 7%	102 50	—
Pergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 58	83 —	—
» 5,50 62	81 —	—
Rumianca 5½	91 40	—
» 5,50 61	91 —	— 0 10
Lancia 5½%60	88 50	—
» 5½%61	88 50	—
Liquigas 6% '59	94 35	+ 0 10
Cora-Sav. 5½	91 40	—
IBM Italia 5½	91 25	—
Il. Gas 5½ '61	93 50	—
Tr.G.S.Gar. 5½	92 50	—
Autostrade 5½	92 30	— 0 40
» 6% '63	97 45	— 0 10
Motta 6%	96 30	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	96 70	—
Ac. P. 5½%	179 —	+ 1
Imm. Roma 6%	210 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6400	— 140
Ass. Tora priv.	5125	—
Ass. Generali	99600	+ 300
Pirm. Finanz.	1040	—
STET	2800	— 30
Invest	3175	+ 25
Finsider	796	— 4
Mediobanca	70800	— 700
La Centrale	8860	— 40
Merid. Finanz.	2560	+ 20
Ferr. Merid.	2200	— 28

Titoli	17	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2200	—
N.A.I.	8200	—
Torino-Nord	25	—
SIP	2730	+ 4
METALMECCANICI		
FIAT	2698	— 4
FIAT privil.	2088	— 20
Nebiolo	710	— 5
Moncenisio	1300	+ 35
Italsider	1034	+ 6
Westinghouse	985	—
Fornara	370	—
Dalmine	1510	— 40
Olivetti priv.	3512	— 19
Terni	364	— 2
C. Marelli	710	+ 10
M. Marelli	1150	—
TESSILI		
Borgosesia	9300	—
Viscosa	4315	+ 14
Viscosa privil.	3150	— 50
Châtillon	5150	— 25
Fisac	540	—
CHIMICI		
Italgas	1171	— 4
Paramatti	1300	+ 50
Schiapparelli	3900	— 100
Mira Lanza	38350	—
SAFFA	5230	— 30
ANIC	1555	— 35
Rumianca	1797	— 3
Montecatini	1722	+ 7
Liquigas	202 50	+ 0 50
Pibigas	97	—
S.A.R.D.M.	1100	—
Cir	3900	—
MINERARI		
Montepuni	600	+ 5
Talco-Grafite	19800	—
M. Amiata	13455	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	180	— 15
Florio	67 50	—
Venchi-Unica	246	—
Eridania	3160	—
Motta	13950	— 150
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3100	— 50
Elled	3750	—
Risan. (Napoli)	6050	—
Imm. Roma	558	— 7
Gilardini	2110	—
Ferco	137	— 2
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	985	—
C. Acqua Roma	576	—
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiera Ital.	1305	— 30
Cartiera Burgo	16350	+ 75
Fornaci Rian.	13000	—
Eternit	4400	—
Pirelli	3470	—
Ceram. Pozzi	192	+ 4
Rinascente	370	— 2
Rinascente pr.	300	—
Ind. Stura	1660	—

Il mercato a fine maggio, ieri a Torino, si è concluso con una seduta a fondo resistente, che ha corretto nella seconda parte le note negative affacciate inizialmente. La sistemazione dei riporti da fine maggio a fine giugno è stata facile, favorita da una abbondante disponibilità liquida.

Il dopoborsa è stato caratterizzato da una migliore disposizione, sulla base delle principali chiusure di Milano.

Prezzi informativi della seduta « per fine giugno prossimo »: Fiat 2693/98 ex saldo dividendo, Montecatini 1717/22, Viscosa 4265/70 ex dividendo, Ass. Generali 100.400/700, Edison 2650/60, Olivetti priv. 3340/50 ex dividendo.

Totali della giornata: *obbligazioni per lire 40.000.000 c.n., azioni n. 210.450, di cui [illegible] Ass. Generali, 63.000 Fiat, 17.600 Olivetti priv., 17.500 Viscosa, 9.000 Montecatini, 22.000 Immobiliare Roma.*

Milano, 17 maggio.

Dopo un'apertura riflessiva, si è avuto un graduale intervento della domanda, specie sui titoli primari, con spunti di maggiore ripresa nelle ultime battute ed un aumentato volume di scambi. L'indice generale azionario de « Il Sole - 24 Ore » passa da 72,96 a 72,93, con un leggero ribasso dello 0,05%. Reddito fisso resistente.

La sistemazione dei riporti è avvenuta facilmente, per l'abbondanza del denaro messo a disposizione dalle banche, a tassi medi del 6,25-6,75%.

Titoli trattati: di Stato per 58 milioni 300 mila lire; obbligazioni per 767 milioni di lire; azioni n. 2.473.500, per un valore di 5 miliardi 281 milioni di lire.

Genova, 17 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3710; Navig. Alta Italia 7980; Cotonificio Ligure 1890; Mira Lanza 38.500; Italsider 1036; Eridania 3140; Romana Zuccheri 180; Industria Zuccheri 4870; Distillerie Italiane 2630; Zuccheri Sermide 830; Esercizi Molini 1515; Aedes [illegible].

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 127-129; marco occidentale 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio [illegible], nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 6150-6400; marengo italiano 5750-5950.

MERCATO RISTRETTO A TORINO

[illegible]

TITOLI	16/5	17/5	TITOLI	16/5	17/5
BANCARI			**METALMECCANICI**		
Comm. Ital.	24.850	24.700	Gondrand ord.	3.210	3.180
Credito Italiano	2.650	2.330	Off. Savigliano	512	500
Banca di Roma	15.100	21.100			
Banco Ambrosiano	9.550	9.550	**IMMOBILIARI**		
America e Italia	3.150	3.150	Sacie priv.	380*	380
Pop. di Novara	10.025	10.025	Imm. Vittoria	9.300	9.350
Ist. B. S. Lanaro	56.200	56.200	Edilizia Lapiale	3.150	3.090
FINANZIARI			**CHIMICI**		
Finanza priv.	3.500	3.300*	Anic-Gela	850	880
ASSICURATIVI			**DIVERSI**		
S. A. I.	200.000	193.000	Aut. Torino-Milano	10.300	10.300
U. S. A.	6.500	6.200	Dant	8.000	8.000
TESSILI			Leasti	3.210	3.210
Manif. Cuorgnè	3.000	2.950*	Paravia & C.	17.000	17.500

* Finanza priv. ex div. L. 300; Manif. Cuorgnè ex div. L. 50.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	71.150	Sifir	1080
Gim	4870	Stet *	2816
Centrale *	8920	Italpi	2961
Invest	3191	Generali *	100.300
Bastogi *	2233	Ras *	39.500
Sviluppo	2132	Incendio	9345
Finmare	409,75	Assicur.	82.000
Finsider *	798	Ass. Tor.	6765
Breda	3752	Ass.Tor.pr.	5201
Saley	87	Ass. Mil.	20.590
Sme *	2548	Ass.Mil.pr.	17.170
Generalda	960	Fond. Vita	30.300
Pirelli C.	4250		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1375	Ausiliare	[illegible]
Mittal	2045	Sip *	2725
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.780	Lanerossi *	2920
Val Ticino	13	Tilane	235
Olcese *	730	Fisac	[illegible]
De Angeli *	2950	Cascami *	5615
Cucirini *	7150	Bemasc.	1030
Linificio	546	Châtillon *	5182
Rossari	18.300	Snia Visc. *	4345
Rotondi	26.950	Viscosa pr.	3152
Tosi	2130	Pacchetti	[illegible]
Unione M.	26.300	Scotti	[illegible]
Gavardo	1805	Marz. pr.	2253
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1036	Siele	[illegible]
Magona	1020,50	Breggi-Iz.	1150
Metallur. *	3840	Falck	3980
Amiata *	13.550	Falck pr.	4010
Montec. *	1715	Trafilerie	670
Montepuni	405	Ilssa-Viola	660
Dalmine *	1500	Terni Sid. *	373
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2715	Fr. Tosi	1000
Fiat priv.	2085	Westingh.	970
Nebiolo	693	Olivetti	3390
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli *	2720	Magnadi	1140
Emiliana	2136	Tecnom. *	1502
Orobia	2445	Alta Val.	1775
Marelli *	695		
ALIMENTARI			
Distillati *	[illegible]	Certosa	2908
Eridania *	[illegible]	Motta *	14.000
Ex. Molini	1520	R. Zucch.	181
CHIMICI			
Anic *	1594	Rumianca *	1791
Saffa *	5315	Sarom	1082
Italgas *	1165	C. Erba	10.460
Liquigas	202	Erba priv.	6960
Nap. Gas	785	Brioschi	14.950
Pibigas	97	Caffaro	197
Lardarello	3000	Ledoga	4540
Mira L. *	38.450	Ledoga pr.	5870
Ossigeno	1555	Coge	8000
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2000	Milano C.	24.500
Isipatra	2170	Silos	4100
Sagi	[illegible]	Sen. Ferr.	676
Beni Stab.	[illegible]	Risan. N.	6005
Gen Imm. *	559		
DIVERSI			
Edison *	2637	Smeriglio	100
Binda	39.750	Pirelli It. *	3411
Burgo *	16.250	T. Acqui	5090
Ginori	550	Rinasc. *	377,50
Sige	4005	Rinasc. pr.	300,75
Italcem. *	15.700	Mondad.pr	5130
Cementir	5580	C. Acqua	545
Cer. Pozzi	191,75	De Ferrari	1170
Pozzi priv.	300	Sea	4270
Eternit	4150	Sges	1702
Rejna A.	1000	Benzoili	4920

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Camera di Commercio Industria e Agricoltura TORINO

AVVISO

La Società per Azioni Ing. C. OLIVETTI & C. con sede in Ivrea, ivi costituita con rogito notaio Borello 4 agosto 1932, avente un capitale sociale di L. 60 miliardi, interamente versato, suddiviso in n. 60.000.000 di azioni da lire 1000 nominali, delle quali numero 36.000.000 ordinarie e n. 24.000.000 privilegiate, ha chiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Genova, Milano, Roma e Torino delle azioni ordinarie.

Il valore venale di dette azioni ordinarie è di L. 3100 (tremilacento) caduna, giusta certificato del Comitato Direttivo degli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino in data 13 maggio 1966.

Torino, 17 maggio 1966.

Il Segretario Generale G. CARONE

Il Presidente G. M. VITELLI

Per le acque del Roja

Il Comitato sviluppo industriale Valle Roja nella sua prima seduta esaminando il problema dello sviluppo industriale di Ventimiglia, ha ritenuto dover inoltrare a S. E. il Prefetto di Imperia il seguente telegramma:

« Comitato sviluppo industriale Valle Roja, alla sua prima riunione auspica intervento Autorità tutoria onde stroncare monopolizzazione prelievo acque Roja indispensabili allo sviluppo della città di Ventimiglia et valle Roja. Condizionando alle esigenze dello sviluppo stesso eventuali concessioni.

Segretario: **Dott. ANGELO ZINETTI »**

Il Comitato invita ed anticipatamente ringrazia quanti vorranno fornire suggerimenti e pareri utili al migliore raggiungimento degli scopi del Comitato stesso.

ULTIME NOTIZIE

Prosegue il dibattito alla Camera

Deciso intervento di La Malfa sui problemi delle Università

Il segretario del pri ha fatto alcune proposte perché negli atenei non si ripetano fatti di violenza - Il suo discorso interrotto dai missini - Proteste dei neofascisti anche durante l'intervento del dc Rosati che ha detto: «Sappiano i violenti che contro di loro insorgerebbe ancora una volta tutto il popolo italiano»

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 17 maggio.

Oggi alla Camera l'on. Ugo La Malfa (pri), intervenendo nel dibattito sulla situazione dell'Università di Roma, ha posto il problema di come il governo intende garantire che nell'Ateneo della Capitale non si ripetano fatti di violenza, che sia assicurato un effettivo autogoverno dell'università, inteso come civile convivenza ancor prima che come regolare svolgimento degli studi. «*Non c'è dubbio*, ha detto La Malfa, *che le responsabilità per le violenze accadute in dieci anni vanno imputate al rettore Papi, in base appunto all'autogoverno universitario. Per dieci anni Papi ha tollerato le violenze, non ha saputo assicurare una civile convivenza secondo le norme dello stato di diritto. Ma adesso, dopo la discussione fatta dal Parlamento, se le violenze nell'università riprenderanno, la responsabilità sarà del Parlamento e del governo*».

Il segretario del pri si è rivolto direttamente al ministro della Pubblica Istruzione on. Gui ponendo la sua domanda, e vi ha fatto ruotare tutto il suo discorso, indicando alla fine alcune proposte concrete. Il parlamentare repubblicano ha osservato che la discussione attuale del Parlamento è importante per una migliore impostazione della legge di riforma universitaria, ma c'è anche la necessità di fare subito qualcosa: «*Adesso tutto è fermo, per lo sgomento della morte dello studente Paolo Rossi e per l'attesa di questo dibattito. Ma fra quindici giorni che succederà nell'università di Roma?*».

La Malfa ha proposto:

1) disporre che il corpo accademico dell'Università di Roma, e quelli di tutte le altre Università della Repubblica, designino, ciascuno, immediatamente un comitato, composto di rappresentanti dei docenti dei vari gradi e di rappresentanti delle varie organizzazioni studentesche, il cui compito sia quello di sorvegliare affinché la libertà e la dignità della vita democratica universitaria siano assicurate in ogni circostanza e condizione. Al comitato è assegnato, in particolare: il compito di ricevere e di istruire le denunce per ogni atto di intimidazione, di sopraffazione e di violenze che si commetta nei confronti di docenti e studenti universitari.

2) disporre che la posizione universitaria di qualsiasi studente, per quel che attiene alla facoltà in cui egli è iscritto all'anno di corso e al numero degli esami sostenuti con esito positivo, possa essere conosciuta da chi ha motivi per richiederla e possa altresì essere accertato se un individuo, che risulti in qualche modo indiziato o accusato di intimidazioni o di violenze, faccia parte, a qualsiasi titolo, di organismi od organizzazioni universitarie;

3) studiare i modi perché gli studenti fuori corso da oltre due anni e coloro che abbiano conseguito la laurea ugualmente da oltre due anni, non possano essere eletti a cariche negli organismi rappresentativi degli studenti.

Durante l'intervento dell'on. La Malfa ci sono state proteste e rumori dei missini e anche di qualche democristiano di destra.

Rumori e violente proteste dei missini anche durante l'intervento del democristiano Rosati, che ha polemizzato con l'estrema destra esaltando i valori della resistenza sui quali sono fondate la repubblica e la Costituzione: «*Nessuno si illuda di tornare alla violenza* — ha detto Rosati. — *Si sappia che contro i violenti insorgerebbe ancora una volta tutto il popolo italiano*». Riferendosi al prof. Papi, difeso dai neofascisti e dai liberali, l'on. Rosati ha detto che non bisogna guardare soltanto agli ultimi tragici avvenimenti, ma «*ad una serie di atteggiamenti, sia in sede didattica sia in sede amministrativa, che il prof. Papi avrebbe tenuto in passato e che è giusto sottoporre all'attenzione del ministro della Pubblica Istruzione e che, se veri, denunciano una mentalità non consona alle esigenze di una università moderna*».

I missini Grilli e Caradonna e il monarchico Covelli hanno ripetuto le loro accuse contro il governo e contro il ministro dell'Interno, che avrebbero ceduto ad una minoranza di studenti e professori di estrema sinistra. L'on. Bozzi per i liberali, ha lamentato che il potere pubblico abbia permesso il «linciaggio» del rettore Papi «*anche se può aver commesso degli sbagli*». Egli ha affermato che i liberali sono contro la violenza ma non si meravigliano, pur non giustificandoli, degli atteggiamenti «esuberanti» di certi giovani. L'on. Pacciardi, ispiratore del movimento «Nuova repubblica», ha voluto distinguere le responsabilità degli studenti del suo movimento da coloro che hanno provocato gli incidenti.

Taviani: «*Ho dichiarato che i disordini sono cominciati in conseguenza di canti fascisti*».

Pacciardi: «*Poiché erano stati fatti dei brogli, ho chiesto a lei, on. ministro, di mandare la polizia a prelevare le urne*».

Taviani: «*La polizia aveva già portato la denuncia dei brogli alla magistratura*».

Il dibattito si è concluso con un discorso del liberale Valitutti. Domani replicheranno il ministro della Pubblica Istruzione, Gui, e il ministro dell'Interno Taviani.

Fausto De Luca

Tutta l'economia in Francia bloccata ieri dallo sciopero

Si sono astenuti dal lavoro 7 milioni di operai del settore pubblico e dell'industria privata - Manifestazioni a Parigi contro il governo - I dimostranti gridano: «De Gaulle, dacci dei soldi»

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 17 maggio.

Lo sciopero indetto dalle principali organizzazioni sindacali francesi ha praticamente paralizzato per 24 ore tutta l'attività economica del paese. Le consegne dei sindacati sono state eseguite dalla grande maggioranza dei lavoratori del settore pubblico e nazionalizzato. Tra i dipendenti delle industrie private la percentuale di astensioni dal lavoro è stata più bassa, ma la mancanza di energia elettrica ha egualmente costretto molte aziende a sospendere l'attività. Stasera i promotori dello sciopero possono affermare di essere riusciti nel loro scopo, che era di dimostrare il malcontento delle masse.

Tra il personale delle aziende del gas e dell'elettricità la percentuale degli scioperanti ha raggiunto l'85 per cento. Tra i ferrovieri il 60 per cento, tra i professori e gli insegnanti delle scuole elementari il 70-80 per cento. Notevole il numero degli scioperanti anche tra i dipendenti delle poste e degli altri uffici pubblici.

Totale l'astensione dal lavoro dei tipografi di Parigi che ha privato gli abitanti della capitale di tutti i giornali. Sempre a Parigi la metropolitana e gli autobus hanno funzionato al 30 per cento del ritmo normale. L'aspetto della città era di un giorno festivo: poca gente — in maggioranza turisti — nelle strade del centro, mentre le vie di accesso alle autostrade erano ingorgate da migliaia di automobilisti che approfittavano della splendida giornata di sole.

Numerose manifestazioni si sono svolte in tutto il paese in appoggio alle rivendicazioni dei sindacati. La più importante ha avuto luogo a Parigi dove — secondo la polizia — c'erano circa 25 mila persone. Gli organizzatori parlano di 50 mila partecipanti, e probabilmente la verità sta a mezza strada.

La manifestazione è risultata imponente e il lungo corteo è sfilato in buon ordine dalla Bastiglia alla piazza della Repubblica, percorso tradizionale delle dimostrazioni operaie. I dimostranti scandivano lo «slogan» «*Charlot, des sous*» («Vogliamo dei soldi, Carletto», cioè De Gaulle).

Un solo lieve incidente è da segnalare: lo ha provocato l'avvocato Tixier Vignancour *leader* dei nostalgici dell'Algeria francese e candidato dell'estrema destra alle ultime elezioni presidenziali, il quale si è presentato alla Bastiglia all'ora prevista per l'inizio del corteo, per mostrare — ha detto — la sua opposizione alla politica sociale del governo. I responsabili sindacali si sono opposti alla sua presenza e Tixier Vignancour si è ritirato in buon ordine.

Secondo notizie fornite dalle centrali sindacali, i lavoratori che si sono astenuti dal lavoro sarebbero circa sette milioni. Questa cifra non è stata finora contestata dal governo.

l. m.

La commissione speciale esamina il progetto del governo sui fitti

I relatori Bonaiti (dc) e Cucchi (psi) spiegano che la legge vuole favorire un graduale ritorno alla normalità - Sollecitano l'intervento dello Stato nell'edilizia

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 17 maggio.

La commissione speciale fitti della Camera si è riunita stamane sotto la presidenza dell'on. Breganze e alla presenza del ministro della Giustizia. Era all'ordine del giorno l'esame del recente progetto governativo. I lavori hanno preso le mosse da due relazioni, una del democristiano Bonaiti e l'altra del socialista Cucchi. Il primo, dopo aver affermato che il disegno di legge governativo si ispira ad un «criterio di mediazione dei contrapposti interessi nell'interesse superiore e generale», *ha sostenuto la necessità di* «por fine agli interventi di natura eccezionale per iniziare il ritorno ad una disciplina organica ed uniforme imperniata sulle norme del codice civile».

Bonaiti si è però affrettato ad aggiungere che «una valutazione attenta, profonda e responsabile ha fatto subito comprendere che la realizzazione ed il soddisfacimento di tali esigenze non potevano essere conseguiti con un ritorno simultaneo e generale alla economia di mercato perché sono subito apparse le conseguenze negative che da tale comportamento sarebbero derivate. Il criterio della gradualità consente infatti di diluire nel tempo gli effetti dello sblocco e di portare avanti i programmi edificatori, specie di iniziativa pubblica». *A proposito di quest'ultimo, il deputato dc ha invitato il governo a rendersi conto della dimensione che dovrà assumere l'intervento dello Stato, nelle varie forme di edilizia previste (sovvenzionata, convenzionata, ecc.) ed a operare con la necessaria celerità.*

L'on. Cucchi, secondo relatore, si è occupato anzitutto delle locazioni alberghiere, dichiarandosi favorevole alla proposta governativa di prorogare al 31 dicembre 1967 la situazione attuale, salvo un aumento del 10 per cento sui canoni dal primo gennaio 1967. Questo rinvio consentirà di elaborare un provvedimento più organico e definitivo, in rapporto anche alla prossima scadenza del vincolo alberghiero ed alla preannunciata legge di classificazione delle aziende.

Per la disciplina dei contratti d'abitazione, Cucchi ha sostenuto che il provvedimento governativo andrebbe completato con un sistema di controllo degli effetti che esso potrebbe provocare, e ciò a maggiore tranquillità dell'inquilino. Egli ha poi invitato il governo a precisare tempi e modi della sua politica edilizia, affermando che il rispetto delle scadenze fissate per lo sblocco è subordinato alla costruzione di nuove case su vasta scala e a fitti accessibili ai redditi medio-inferiori.

Subito dopo le due relazioni, il comunista De Pasquale ha proposto di stralciare dal provvedimento governativo le disposizioni riguardanti la proroga al 31 dicembre 1966 del regime attuale sulle locazioni. Dopo ampio dibattito, la sua richiesta è stata respinta a maggioranza.

ar. ba.

A Trivero presso Biella

Rischia di chiudere i battenti il lanificio Giletti di Ponzone

Biella, 17 maggio.

(p. m.) I quattrocento dipendenti del lanificio Giletti di Ponzone, nel Triverese, sono in apprensione per il pericolo di chiusura dell'azienda. La crisi è dovuta soprattutto alla mancanza di denaro liquido. Le difficoltà del complesso infatti sono state originate da una fidejussione su beni del titolare dell'azienda, Emilio Giletti, a garanzia di un finanziamento concesso all'industriale da un istituto di credito sardo per una sfortunata iniziativa.

Nel quadro dell'industrializzazione dell'isola il Giletti avrebbe voluto creare una moderna filatura a Siniscola, ma l'impianto non ha potuto essere completato. Fino a quando sussisterà la fidejussione il lanificio Giletti non potrà ottenere da altre banche l'apertura di credito che risolverebbe la preoccupante situazione.

Negativa risposta sovietica all'«offensiva di pace» tedesca

Bonn, 17 maggio.

L'ambasciatore sovietico a Bonn, Smirnov, ha consegnato oggi al segretario di Stato federale, Karl Carstens, la risposta del proprio governo al recente messaggio di pace inviatogli dal governo tedesco.

Un comunicato precisa che la risposta sovietica è oggetto di un «esame approfondito» e che Carstens ha avuto l'occasione, al momento della consegna della nota da parte di Smirnov, di «*confutare immediatamente le dichiarazioni inesatte sulla politica del governo federale*» contenute nella risposta sovietica.

Il documento russo conterrebbe dieci proposte, di cui alcune sulla questione tedesca. Esse però non si distaccherebbero dalla linea politica sinora seguita da Mosca in tale materia. L'Unione Sovietica è così, dopo la Polonia e la Cecoslovacchia, il terzo paese del blocco comunista ad avere risposto negativamente all'«offensiva di pace» di Bonn. *(Ansa)*

In settimana nuove trattative per la vertenza medici-mutue

Ieri alcuni contatti ufficiosi tra rappresentanti dei sanitari e degli enti - La situazione discussa tra i ministri Mariotti, Bosco e Piccioni e i sindacati (Cisl, Uil, Cgil)

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 17 maggio.

Una nuova riunione per la vertenza fra medici e Mutue si è svolta questa sera a Palazzo Chigi. Vi hanno partecipato i ministri Piccioni (senza portafoglio per gli Affari politici), Bosco (Lavoro) e Mariotti (Sanità), ed i rappresentanti della Cisl (Coppo e Ortolani), della Cgil (Lama e Foa) e della Uil (Vanni e Ravenna).

Si è fatto il «punto» della situazione dopo le ultime decisioni della Fnomm (ripresa delle trattative e dimissioni del presidente prof. Bariotti); si è affermata l'esigenza di risolvere la controversia tenendo presente il fine ultimo della riforma ospedaliera e sanitaria; si è ribadita la necessità di ripristinare al più presto l'assistenza diretta per evitare ogni disagio ai mutuati; infine, le confederazioni hanno sostenuto che si debbano affrontare con decisione i problemi relativi alla gestione diretta da parte degli enti, dell'assistenza medico-generica (assumendo eventualmente circa 20.000 medici) nel caso la nuova fase di negoziati non porti rapidamente al rinnovo delle convenzioni.

«*Sono lieto* — ha dichiarato il ministro Mariotti al termine dell'incontro — *che i rappresentanti dei lavoratori a livello confederale abbiano inquadrato la vertenza medici-mutue nel più vasto contesto degli impegni di governo sul piano sanitario. I sindacati hanno fatto chiaramente intendere di essere disponibili ed estremamente interessati alla riforma ospedaliera, psichiatrica ed a quella più complessa del sistema mutualistico*». Secondo Mariotti, ciò testimonia una concezione moderna della funzione dei sindacati anche sul piano della politica sociale, «*il cui ruolo è estremamente interessante ai fini della costruzione dello Stato democratico*». Il ministro del Lavoro, Bosco, ha affermato che «*il governo sta compiendo ogni sforzo per giungere responsabilmente ad una definizione della vertenza, che tenga conto delle istanze dei medici, dell'interesse dei mutuati e dei limiti economici degli enti*».

Il segretario generale aggiunto della Cisl, sen. Coppo, ha confermato che l'intenzione degli organi responsabili, nel presente momento, è quella di produrre uno sforzo definitivo per realizzare una convenzione nazionale in materia, anche se vi siano notevoli difficoltà, sia di ordine economico che regolamentare. «*Abbiamo preso atto di questa impostazione* — ha proseguito — *sottolineando l'esigenza che per i problemi normativi venga tenuta presente la posizione da noi assunta in relazione alla partecipazione di rappresentanti dei lavoratori nelle commissioni di controllo del sistema.*

La Cgil — ha detto l'on. Lama, segretario confederale — ritiene che si debbano adottare per la controversia medici-mutue soluzioni, pure contingenti, ma coerenti con la linea di riforma del sistema sanitario. In nessun caso, a suo avviso, si dovrà determinare una situazione secondo la quale le formule scelte per la vertenza allontanino nel tempo, anziché avvicinare, una riforma generale.

Anche il segretario confederale della Uil, dott. Vanni, ha posto l'accento sul fatto che le soluzioni non debbano prescindere dai problemi di prospettiva. «*Bisogna, però, ripristinare al più presto l'assistenza diretta* — ha concluso — *e ci riserviamo di prendere le decisioni che saranno necessarie sia per affrontare questioni nuove, sia per esprimere un giudizio sull'eventuale conclusione della controversia che ci sembra tuttora estremamente difficile*».

Già oggi ci sono stati alcuni contatti ufficiosi fra rappresentanti dei medici e degli enti mutualistici per impostare la ripresa delle trattative, che dovrebbe avvenire in sede ministeriale entro questa settimana.

g. f.

In un comune del Cuneese

Suora richiede un documento e scopre di non essere nata

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo,** 17 maggio.

(a. m.) Una religiosa di Castelmagno, piccolo centro della Valle Grana, nel Cuneese, suor Anna Viano, da molti anni residente presso l'Istituto S. Giuseppe di Trieste, ha scoperto di non essere mai nata agli effetti anagrafici. Quando la religiosa ha richiesto al Comune d'origine un certificato di nascita, indispensabile per presentare la domanda di pensione, le venne risposto che sui registri dello stato civile il suo nome non risultava trascritto, al contrario di quelli parrocchiali i quali comprovano che suor Anna era nata l'8 gennaio 1911 e che venne regolarmente battezzata nella chiesa parrocchiale di Castelmagno.

Poiché sia il sindaco sia il segretario comunale dell'epoca sono ormai deceduti, si presume che chi venne incaricato di denunciare la nascita della bimba ritenne sufficiente presentarsi in parrocchia, e non anche in Municipio.

Ritrovato il cadavere del guardiano era stato sepolto nell'orto di casa

Chiarito il delitto di Lecco - L'assassino (un parrucchiere di 46 anni) ha confessato - Prima aveva detto d'aver gettato la salma nell'Adda

(Dal nostro corrispondente) **Lecco,** 17 maggio.

Il cadavere del guardiano notturno Carmelo Zampaglione, cinquantenne, è stato ritrovato. Il suo assassino — il parrucchiere Vincenzo Scalia di 46 anni — non lo aveva gettato nell'Adda ma sepolto nell'orto della propria casa, ad Olginate (sette chilometri da Lecco) dove lo Scalia viveva solo.

Stamane l'assassino aveva condotto la polizia, i carabinieri, il Procuratore della Repubblica e i sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Como sulle rive del fiume dicendo: «*L'ho gettato lì!*». Per ore l'Adda era stato scandagliato in più punti, alla ricerca del cadavere dello Zampaglione, man mano lo Scalia andava indicando questo o quel posto, portando gli inquirenti anche sulla sponda opposta del fiume.

Ritornato alle 12,40 in caserma, lo Scalia si decideva poco dopo a chiedere un colloquio al commissario dott. Giordano e al cap. Acquafresca dei carabinieri: una ammissione dopo l'altra, il parrucchiere finiva per rivelare il punto giusto. Alle 13,30 l'assassino veniva riportato a Olginate e poco prima delle 14 indicava il posto esatto: l'orto di casa. Rimossa la terra, in una fossa lunga un metro e mezzo e profonda settanta centimetri, veniva trovata una lastra di cemento che lo Scalia aveva calato sopra la salma per nasconderla meglio.

Il cadavere, rinvenuto avvolto in un *plaid* e infilato in un sacco di juta, aveva indosso soltanto una canottiera e i calzini. Le gambe erano state ripiegate a forza all'indietro perché la salma occupasse meno posto. Dopo la rimozione, il cadavere è stato trasferito all'obitorio del cimitero monumentale di Lecco, per l'autopsia che sarà effettuata domani.

Gli esperti, esaminando il cadavere, hanno pensato che lo Zampaglione non sia stato ucciso a colpi di forbice, bensì con un acuminato e largo coltello, dati i tagli profondi che presenta alla nuca e al petto. Nel tardo pomeriggio è arrivato da Messina il giovane siciliano che era sparito dalla circolazione appena i coniugi Scalia erano stati fermati dalla polizia e dai carabinieri.

Gli inquirenti pensano che allo Scalia sia stato impossibile, oltre che compiere materialmente il delitto, effettuare da solo tutte le operazioni successive: confezionare il sacco, trasportarlo da Malgrate (cioè dall'appartamentino della moglie fino alla casa di Olginate), scavare la fossa, occultare il cadavere e così via.

Si attendono dunque nuove svolte nel «caso» Zampaglione, per sapere se lo Scalia abbia avuto un complice, visto che la moglie sembra estranea, per quanto riguarda l'esecuzione materiale del delitto.

g. p. g.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

16 maggio 1966

NATI — Mele Alberto; Palumbo Domenica; Marongiu Salvatore; Pascali Marilena; Turinì Roberto; Allegri Mauro; Cravero Francesca; Fresia Paola; Ambroggio Paolo; Pignacca Claudia; Rizzo Emanuela; Menetti Daniela; Mariano Marilina; Mario Caterina; Beltramo Silvano; Lombardozzi Fabio; Francescani Sergio; Rosso Guido; Capella Silvana; Fabris Elisabetta; Borul Silvia; Manfredi Patrizia; Tarasco Alessandro; Baraldi Mauro; Chmet Rosanna; Kandi Roberta; Branu Massimo; Bricchetto Enrica; Del Pero Enrica; Milanese Luciano; Allegra Anna; Graziano Eva; Levino Gilda; Catania Lidia; Barra Mariuccia; Ceridono Vincenzo; Carabetta Giuseppe; Vinciai Marco; Vezzelli Fabrizio; Gandini Paola; Messina Grazia; Azaria Gianandrea; Durando Sabrina; Cestte Monica; Cirillo Elvira; Marabotto Fulvio; Amateis Alberto; Vercelli Vincenzo; Pellegrini Simona; Bruno Antonio; Sbodio Barbara; Battaglia Daniele; Bosco Alessandra; Magrini Alberto; Fontanot Andrea; Caggiano Laura; Siemendi Mirella; Zolin Daniela; Griglió Letizia; Griglió Concetta; Verna Luca; Zanchetta Lorena; Barra Marco; Tartamella Daniela; Rupil Sergio; Lien Tiziano; Grimaldi Dario; Mero Maria; Fezzuto Massimo; Carlassara Patrizia; Rosano Daniela; Merra Anna; Labonia Graziella; Spadaro Rita; Bonaccio Sabrina; Gambino Alice; Girardi Leonardo; Mancuello Nadia; Arcangeli Giampaolo; Antonacci Sergio; Smergan Mauro; Tavella Giovanni; Tomaselli Patrizia; Loi Mario; Matera Tiziana; Marmello Fabrizio; Cannavò Giovanni; Barone Teresa; Vizzotto Alberto; Seraval Luca; Miele Francesco; Frisoli Gaetano; Ferroni Valentina; Giannalompe Franco; Lai Tiziana; Cavalle Daniele; Cirroni Andrea; Rizzi Roberto; Vercellino Luigi; Rossetti Maria; Filannino Savino.

MORTI — Arrana Michele, di anni 72, nato a Locri, pensionato, abitante in strada Valletta 300; Paolucci Donato, a. 71, Rapino, operaio, v. Borgomanero 45; Chiesa Anna in Lovera, a. 59, Torino, pensionata, v. Domodossola 31; Tamietti Giacomo, a. 82, Moncalieri, pensionato, v. Cossila 9; Ghiglione Clelia ved. Ciofalo, a. 76, Torino, casalinga, v. Pacinotti 4; Carpignano Giovanni, a. 54, Mombercelli, operaio, largo Sempione 178 bis; Orsini Anna ved. Borgini, a. 64, Vaprio, pensionata, v. Villar 41; Rossin Italo, a. 58, Costigliole, impiegato, via Gravere 23; Zilletto Sebastiano, a. 83, Paderno del Grappa, pensionato, v. C. Pisacane 56; Piovano Domenico, a. 67, Torino, pensionato, v. Gattico 7; Frigero Clorinda ved. Ioela, a. 72, Torino, pensionata, v. Tonale; Camella Divina in Cavallero, a. 55, Cerione, casalinga, v. Giulio Cesare 158; Balzano Angelo, a. 72, Torre Annunziata, rappresentante, v. Sacchi 48.

Deceduti in ospedale: Giacomasso Felice, a. 60, Moncalieri, pensionato; Brillarelli Algero, a. 40, Terni, pensionato; Baccignone Virginio, a. 78, Viarigi, pensionato; Caporale Modesta in Comollo, a. 73, Zubiena, casalinga; Fantone Giovanni, a. 24, Torino, operaio; Papazzi Maria in Tarticchio, a. 43, Pola, casalinga; Bassino Maria Isabella, a. 60, Caluso, pensionata; Canavesio Lodovico, a. 53, Rosario S. Fè, commerciante; Santi Emilia ved. Rosso, a. 84, Torino, casalinga; Pelizzaro Marianna ved. Modenese, a. 82, Casale di Scodosia, casalinga; Rosso Maria, a. 70, Busca, pensionata; Giacosa Maria ved. Givogre, a. 63, Torino, pensionata; Rossi Giuseppina in Gaudier, a. 79, Torino, casalinga; Brunetti Osvaldo, a. 80, Treppo Carnico, pensionato; Benzo Maria in Franceschini, a. 60, Brooklyn (U.S.A.), pensionata; Fratticò Giuseppa ved. Fasci, a. 81, Reggio Calabria, casalinga; Arone Leonardo, a. 41, Portigliola, operaio; Sartoris Anastasia ved. Giustetto, a. 76, Racconigi, casalinga; Malaspina Maria, a. 75, Acqui Terme, pensionata; Gaj Paola, a. 6, Rivoli; Carasso Gabrio, a. 78, Torino, pensionato; Rocca Francesco, a. 72, Airasca, pensionato; Tangari Damiano, a. 36, Terlizzi, operaio; Gravanti Liliana in Surace, a. 40, Gioiosa Jonica, casalinga; Ferrero Giuseppe, a. 58, Torino, muratore; Giacomelli Lucrezia in Torelli, a. 54, Corato, casalinga; Cravanzola Sergia in Favaro, a. 34, Villafranca, casalinga; Giordana Caterina, a. 78, Venaria Reale, casalinga; Coralla Francesca, a. 78, Bari, pensionato.

Nati 101 - Matrim. 40 - Morti 42.

E' morto serenamente com'era vissuto
Franco Ranieri
giornalista
Lo annunciano affranti dal dolore la moglie Elena, il figlio Giuliano con la moglie Maria Grazia e i nipotini Roberto e Paola, il figlio Gianni, le sorelle Maria e Filomena, la suocera Mercedes Micheli.
— Torino, 17 maggio 1966.

Oggi ha chiuso la sua laboriosa vita sempre ispirata agli affetti della famiglia
Rosalia Crignaschi ved. Scalabrino
Ne danno il triste annuncio: i figli Piergiovanni, Floriana col marito Dino Gelimberti, Silvia col marito Antonio Perovanni. I funerali avranno luogo ad Intra il 18 corr. alle ore 15,30.
— Verbania, 16 maggio 1966.

Partecipa al lutto la famiglia Fasola.

I nipotini Ermes, Giuliana, Fabbio e dalla lontana Colombia Angelo, Antonio ed Adriana piangono la loro nonna ROSALIA.
— Verbania, 16 maggio 1966.

Stroncato da infarto, ha lasciato la terra il
DOTT. ARCHITETTO
Emilio Bidone
di anni 37
Costernati, ne danno nell'angoscia l'annuncio la mamma, il papà, il fratello Antonio (in navigazione), la sorella Erna con il marito Piero Como, gli zii, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 corr. alle ore 15 partendo da corso Italia 29 per la parrocchia di S. Pietro. La cara salma proseguirà per Pozzolo Formigaro ove avverrà la tumulazione.
— Novi Ligure, 17 maggio 1966.

La soc. Imper - Ing. A. Schieroni & Figli - Torino - partecipa al grave lutto del sig. Renato Valtan per la scomparsa del Padre
Dott. Prof. Oddone Valtan
— Padova, 13 maggio 1966.

Franco e Roberta Schieroni prendono viva parte al cordoglio del sig. Valtan per la dolorosa perdita del PAPA'.

Si uniscono al dolore del sig. Renato Valtan i signori: Sergio Borzoni, Emilio Friedemann, Riccardo Gagner, Giuseppe Loganà, Bruno Legger, Pier Luigi Mannori, Eugenio Moisio, Serpio Pieraccioli, Ernesto Ponte di Pino, Franco Sardina.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Piemontese Industriale ed Operaia per la lotta contro la Tubercolosi, il Segretario, i Sanitari ed il Personale Amministrativo, Religioso e Salariato dell'Ospedale Sirego di Viscio si associano al lutto del Primario prof. Ottaviano Maestri per la morte del suo caro Padre
Ennio Maestri
— Torino, 18 maggio 1966.

Cristianamente è mancato
Silvio Airaudo
Ne danno doloroso annuncio la moglie e nipoti. I funerali oggi alle ore 16 da corso Giulio Cesare 74. Non fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1966.

Presidente, Amministratore Delegato e Funzionari tutti della S.P.A. AFAST partecipano al dolore della Signora Adelina Airaudo per la morte del marito che fu per molti anni prezioso collaboratore della Società.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Virginia Lesna ved. Buratti
Ne danno il triste annuncio la figlia Luigina con il marito Franco Luppi, la nipote Gabriella con il marito Gianfranco Progenera; il fratello, le sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, piazza Vittorio Veneto 4. Non fiori ma preghiere e opere di bene.
— Biella, 17 maggio 1966.

E' mancata cristianamente
Nina Barbero Bertolone
Lo annunciano: il marito, il figlio Gian Luigi con la moglie Anna Lovarini, i nipotini Alessandro, Valentina, Corrado; la cugina Piera Enrico, parenti tutti. Funerali da via Don Minzoni 10 giovedì ore 10,30. Non fiori ma offerte in beneficenza.
— Torino, 17 maggio 1966.

Le famiglie Lavarini e De Ambrosi partecipano al dolore della famiglia Barbero.

E' dolorosamente scomparso
Giacomo Angeleri
anni 78
Lo annunciano figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16.
— Caluso, 17 maggio 1966.

Dopo tanto soffrire è mancato ai suoi cari
Felice Piovano
Anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adelina, i figli Domenico e Luciano, la nuora Alina Franciscono ed il nipotino Maurizio, parenti tutti. I funerali giovedì 19 corr. ore 9 da Lungo Dora Firenze 57.
— Torino, 17 maggio 1966.

Giacinta Saglio e mamma sono particolarmente vicine alla famiglia nel grande dolore.

Gli inquilini di corso Firenze 57 partecipano al dolore della famiglia Piovano.

Cristianamente è mancato
Ernesto Schiavoni
Combattente Guerra 1915-1918
Ufficiale Complemento
Addolorati lo annunziano la moglie Felicina Le Savio, le figlie Armanda, Ida, parenti, amici. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione dell'estinto, via Buniva 9, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Avigliana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1966.

Giuseppe Giovanna e Silvio Garlasco ricordano con profondo rimpianto il caro zio ERNESTO.

Iolanda, Anna Maria e famiglia piangono il caro amico ERNESTO.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Geom. Giuseppe Trivero
Ne danno il doloroso annuncio il Padre, la moglie Maria Dolza, il figlio Geom. Teobaldo con la consorte Lucia Gilardi e gli adorati nipotini Roberto e Cristiana, la sorella Giuseppina col marito Giuseppe Baltrame, la suocera, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 18 corrente alle ore 14,30 partendo da strada San Mauro 124. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1966.

Impiegati e Operai dell'Impresa Costruzioni Geom. Teobaldo Trivero prendono viva parte al dolore del proprio Titolare e Famiglia per la scomparsa del Padre
Geom. Giuseppe Trivero
— Torino, 17 maggio 1966.

La Ditta Garnero & Gerardi si unisce al dolore del Geom. Teobaldo Trivero e Famiglia per la perdita del Padre
Geom. Giuseppe Trivero
— Settimo T., 17 maggio 1966.

Fraternamente uniti al dolore di Baldino e Lucia per l'improvvisa scomparsa del Padre
Geom. Giuseppe Trivero
gli amici:
Ester e Giuseppe Bergerelle
Carla e Renzo Degnino
Rosanna e Francesco Garnero
Carla e Mario Quaranta
Maria e Pier Carlo Robbiano
Germana e Luciano Roccati
Carla e Michele Vallinotto
Rosanna e Angelo Vallinotto.
— Torino, 17 maggio 1966.

Le famiglie Francesco Gribaudo e Accornero partecipano al dolore della famiglia Trivero.

Augusto Necco e famiglia partecipano al dolore della famiglia Trivero.

Domenica Vallinotto prende viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del
Geom. Giuseppe Trivero
— Torino, 17 maggio 1966.

Con infinito dolore Michel Gippa piange la morte dell'amico carissimo
Geom. Giuseppe Trivero
— Torino, 17 maggio 1966.

Dino e Maria Gilardi partecipano con profondo dolore al lutto di Maria e Baldino per la perdita del caro
Geom. Giuseppe Trivero
— Settimo Torinese, 18 maggio 1966.

Ottavio e Adalgisa Massari partecipano vivamente al dolore del cognato Baldino per la perdita del caro PAPA'.

La Società Polisportiva Bertolla prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
Geom. Giuseppe Trivero
suo Presidente onorario.
— Torino, 16 maggio 1966.

Profondamente commossi per la grave perdita del
Geom. Giuseppe Trivero
partecipano al grande dolore della moglie Maria e familiari le famiglie: Giuseppe Bablione, Domenico Domo, Francesco Garino, Giacomo Marchisio, Michele Scarafiotti, Felice Verderone.
— Torino, 17 maggio 1966.

Partecipano al dolore per la scomparsa del
Geom. Giuseppe Trivero
la zia Maria, i cugini Gianni, Gino, Baldino Trivero con le rispettive famiglie.
— Torino, 18 maggio 1966.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Paolo Grema
Giacomo Cerutti
Battista Bosco
Emilio Greglio
Michele Nicco
Bernardo Grema
Carlo Demo
Pinin Fenoglio
Renato Clerotto
Luciano Galli
Giovanni Fenoglio
Renato Fenoglio
Baracco Belvedere
Felice Borca
Piero Brachet
Luigi Maranda
Domenico Scarafiotti
Secondo Scarafiotti
Antonio Gavassa
Antonio Pilone
Pinin Verrano
Giovanni Fenolta
Luigi Mazzucchetti
Geom. G. Pilone
Elio Manzocco
Domenico Bobba
Geom. Fedele Paletto
Giuseppe Olivero
Iginio Lusso
Luciano Lucca
Oreste Mazzucchetti
Rag. Rinaldo Cerutti
Ferruccio Cerutti.

Il Prof. Canonico e lo Studio prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'improvvisa dipartita del
Geom. Giuseppe Trivero
— Torino, 18 maggio 1966.

Secondo Piovano e signora prendono parte al dolore della famiglia Trivero.

Il Notaio Silvio Petitti prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro amico
Geom. Giuseppe Trivero
— Torino, 18 maggio 1966.

Bianca e Beppino Pilone piangono l'indimenticabile padrino
Geom. Giuseppe Trivero
— Torino, 18 maggio 1966.

Famiglie Ernesto Chiabotto e Pontiglio partecipano al dolore della Famiglia Trivero per l'improvvisa scomparsa del caro amico PININ.

E' mancato ai suoi cari dopo una lunga ed operosa vita, all'età di 89 anni
Antonio Friuli
Ne danno annuncio, a funerali avvenuti come da Suo desiderio, il figlio Ferruccio con la moglie Giorgina e figlia Marisa, le sorelle ed i parenti tutti, ringraziando quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento alla famiglia Comaschi per la affettuosa indimenticabile assistenza.
— Alassio 16 maggio 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Antonio Zurru
Ne danno il triste annuncio sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Astanteria Martini Nuova Sede.
— Torino, 17 maggio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Severino Rege-Gianas
anni 70
Ex Messo comunale
Lo annunciano addolorati la moglie Pierina Arbrun, i figli: Lionello, Pierguido, Mariuccia, Giovanna e Marco, le nuore, i generi, gli adorati nipoti, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì alle ore 17,30 a S. Antonino.
— S. Antonino di Susa, 17-5-1966.

Cristianamente è mancata
Caterina Albesiano ved. Felisio
Angosciati lo annunciano le figlie: Felicina col marito Giovanni Bertone e figlio, Olga col marito Luciano Pampanà e figlio. Il funerale giovedì 19 corr. ore 8,30 da corso Lecce 28.
— Torino, 17 maggio 1966.

Improvvisamente è salita in cielo l'anima generosa e buona di
Michele Mellano
Affranti dal grande dolore, ne danno il mesto annuncio la moglie, figli: Maria, Anna, Angiolina, Michelina, Pina; con le rispettive famiglie, parenti tutti. Si ringrazia in anticipo quanti vorranno partecipare al mesto accompagnamento. Funerali giovedì 19 corrente mese, alle ore 9,15 partendo da via Principe Amedeo n. 22.
— Beinasco, 17 maggio 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente, il Direttore e i Dipendenti tutti della S.A.G.A.T. - Aeroporto Caselle partecipano al dolore della Famiglia per la dipartita del
Colonnello Alvaro Buzzi
— Torino, 17 maggio 1966.

Si uniscono al dolore della loro amica Marina per la scomparsa del Papà
Fausta Casalis
Ugo Filipello
Franco Fasari
Antonio Lama
Sandro Rossotto.

Partecipano al dolore della Famiglia del
COLONNELLO PILOTA
Alvaro Buzzi
amico sincero di tutti gli aviatori: il Comandante Aldo Corrina, il Direttore dell'Aeroscuola Sergio Corrina, il Pilota Istruttore Secondo Camerano, il Pilota Istruttore Adolfo Farioli, tutti i Piloti e Allievi Piloti dell'Aeroscuola Corrina, gli Specialisti della linea di volo e dell'Officina.
— Torino, 18 maggio 1966.

Piera e Luigi Cacciola, Mario Piacentini, Roberto Valente e Teresio Pavese si associano al dolore della Famiglia per la perdita dell'amico
Col. Alvaro Buzzi
— Torino, 18 maggio 1966.

Il Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco, Presidente del Comitato per la costruzione del Rifugio Alpino «Franco Remondino», a titolo personale ed a nome di tutti gli Enti aderenti partecipa con profondo cordoglio l'immatura perdita del
COLONNELLO PILOTA
Alvaro Buzzi
ricordandone l'appassionata opera e la collaborazione cordiale ricevuta nel corso della realizzazione dell'Opera.
— Cuneo, 17 maggio 1966.

La Sezione di Cuneo del CAI partecipa al profondo dolore della famiglia per la dipartita dell'amico
Col. Pil. Alvaro Buzzi
Socio vitalizio della Sezione
— Cuneo, 17 maggio 1966.

Carmen, Rina e Luciano Gobbio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Col. Alvaro Buzzi
— Alessandria, 17 maggio 1966.

Partecipano al dolore dei familiari del compianto
COLONNELLO PILOTA
Alvaro Buzzi
gli amici:
Irzio Bazzolan
Dina Capuzzo
Giuseppe Dadone
Vinicio Davini
Carlo Lolli
Eugenio Salvi
Aldo Stringa
Paolo Tallone
Domenico Tossero.
— Torino, 17 maggio 1966.

Profondamente colpita dolorosa, immatura scomparsa del carissimo, generoso
Col. Pilota Alvaro Buzzi
Maria Abelle, coi familiari affettuosamente unita ai Suoi Cari, ne condivide pianto e angoscia.
— Torino, 17 maggio 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Cavello
Ne danno il triste annuncio: la moglie Caterina Fassero, i figli Sandro e Piero con la moglie Tina, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 9 partendo da corso Palermo 24.
— Torino, 17 maggio 1966.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Cavello il fratello Alessandro con moglie e figli, cognato Pietro Fassero e consorte.
— Torino, 17 maggio 1966.

Titolari e Dipendenti SAS Vacchetti e Grosso partecipano addolorati alla perdita del Sig.
Luigi Cavello
loro stimato collaboratore e Collega.
— Torino, 18 maggio 1966.

Cristianamente è mancata
Giulia Michi ved. Ciuti
Con profondo dolore l'annunciano: i figli Raffaele, Argentina, Virgilio, Domenico con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. ore 16 da via Berthollet 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1966.

Il Titolare, la Direzione, i Colleghi, gli Impiegati e le Maestranze della Italo S.a.s., Stabilimenti di Torino e S. Antonino di Susa, si associano tutti al dolore del signor Domenico Ciuti per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano al dolore di Domenico e famiglia per la scomparsa della mamma
Giulia Michi ved. Ciuti
gli amici Bignone, Casale, Marini, Renato e Aldo Novelli, Rubiola e famiglie.
— Torino, 17 maggio 1966.

E' mancato ai suoi cari
Eugenio Groppi
ex-tranviere
Lo piangono: moglie, sorella, cognati, nipoti. Funerali ore 9 di domani da corso Montecucco 36. La cara Salma sarà tumulata in Pezzana Vercellese.
— Torino, 18 maggio 1966.

All'immenso dolore di Rosetta e Pina partecipano i cugini Brusori, Massai e Rosmini.

Al grande dolore della famiglia Groppi partecipano commossi Enrico Scaito e famigliari.

Con i conforti religiosi cristianamente è mancato
Bartolomeo Toselli
di anni 83
Ne danno doloroso annuncio la moglie Maria Alessa, le figlie Emma con il marito Carlo Manzoni, Dorina, sorelle, cognati, nipoti, e parenti tutti. I funerali domani alle ore 10,30 da via Ventimiglia 90. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1966.

«Nella pace del sereno Camposanto» riposa
Mario Savina
Rassegnati, pregano: la Mamma, la Moglie, il fratello Achille consorte e figlio Bruno, la sorella Erminia col marito Nello Girolametti e figlia Anna Maria, Ornella, la cognata Antonietta Ved. Savina.
— Torino, 17 maggio 1966.

Munita dei conforti religiosi, è mancata ai suoi Cari sabato 14 corr.
Bianca Rigoletti-Gays de Gaufridy
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli: Gian Luigi e famiglia, Edoardo; la cognata Carla Mattirolo Rigoletti; i nipoti: Rosetta Guggenheim, Jean Lattars e famiglia, Maria Marenco di Moriondo, Baby Servillo Marenco di Moriondo e figli. Sabato 21 corr. alle ore 11 sarà celebrata a Genova una Messa nella Basilica della Immacolata in via Assarotti.
Genova, via Assarotti 7.
— 18 maggio 1966.

Cristianamente è mancata in età di anni 85
Angela Ferrero ved. Boero
Partecipano la dolorosa notizia i figli Filippo e Roberto, nipoti, parenti e conoscenti tutti.
— Alba, 18 maggio 1966.

Serenamente è spirato
Innocenzo Carlo Salvarezza
Enotecnico
Addolorati lo annunciano: le figlie Marosa, Luisa e rispettive famiglie; Onorina; le sorelle, cognati, nipoti, la cugina Antonia e famiglia. I funerali a Capriata d'Orba giovedì 19 maggio alle ore 11 partendo da Pratalborato alle ore 10.
— Pratalborato (Alessandria), 17 maggio 1966.

Nel secondo anniversario della morte di
Domenico Barra
la moglie, figlia Fiorella e mamma rievocano la cara memoria. Venerdì 20, ore 9, Santa Messa chiesa Madonna della Pace.
— Torino, 18 maggio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

1 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

PERSONA sola cerca camera indipendente con servizi. Tel. 690-855.
TRANVIERE piemontese prossimo sposo affitterebbe camera tinello servizi Barriera Casale, Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8482 — Torino». A50649

2 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI, STATALE TORINO - SETTIMO (FRONTE FIAT GRANDI MOTORI), ALLOGGI 3 CAMERE E SERVIZI L. 24.000; 4 CAMERE E SERVIZI L. 28.000. UFFICIO SUL POSTO VISITA TUTTI I GIORNI, TELEFONARE 240-556.
A.A. AFFITTANSI alloggi 3 - 5 camere signorili. Telefonare 751-826.
A. AFFITTANSI grattacielo Mirafiori appartamenti signorili, 2 camere tinello, cucinotto, servizi 33.000, consegna luglio. Telefono 553-483.
A. SEMICENTRALE 4 camere cucina termo particolare 30.000. Telefonare feriali 688-755. O920
A due pensionati o persona sola affitto 14.000 due camere centrali. Telefonare 795-412. A51530
A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, telefono 538-594.
A 12.000 camera cucine servizi barriera Sassi.. Telef. 279-909, 235.000.
A 45.000 Crocetta, due camere, salone, servizi, agosto. Telef. 538-533.
A 60.000 affittasi ampio locale con 4 uffici mq. 170. Telef. 516-382, 390-061. A50963
ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000-20.000-25.000-40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O518
ADIACENZA Chiesa S. Rita affittiamo una camera, tinello, cucinino, servizi. Portineria c. Sebastopoli 198 ore 15-17. O283
AFFITTANSI Crocetta alloggi signorilissimi 4-6 camere doppi servizi doppi ingressi et ufficio 4 camere. Telefonare 542-681, 501-641. A51251
ADIACENZE Parolti piano rialzato quattro camere più servizi affittasi. Telefonare 742-444. A50884
AFFITTANSI magazzino piano cortile nuova costruzione mq 200 riscaldato, ufficio, servizio. Telef. 364-414.
AFFITTANSI 2 locali centralissimi uso ufficio rappresentanze, 1° piano. Telefonare 540-901.
AFFITTASI alloggetto ammobiliato collina torinese, mesi estivi, adatto persone tranquille. Telef. 81-225.
AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A46139
AFFITTASI alloggio nuovo 2 camere tinello soleggiato, abitabile subito. Via S. Donato 58. O837
AFFITTASI basso fabbricato mq. 200-250, ingresso carraio. Telefonare 882-285. A51628
AFFITTASI camera e [illegible] con bagno casa vecchia. Telef. 293-192.
AFFITTASI camera [illegible] piazza Statuto. Telef. 482-532
AFFITTASI CORSO DUCA ABRUZZI CINQUE LOCALI PIU' SERVIZI USO UFFICIO NUOVA COSTRUZIONE DISPONIBILI SUBITO CANONE 80 MILA MENSILI. TELEF. 583-625.
AFFITTASI Olgione 6, alloggio due camere, cucina, servizi. Rivolgersi portineria. O740
AFFITTASI in signorile villetta a Rivalta due camere cucina giardino. Telefonare 655-782. O994
AFFITTASI laboratorio 50 mq. corso Agnelli 15.000 mensili. Tel. 794-351.
AFFITTASI locale mq. 60 per uso magazzino o officina anche rumorosa. Telefonare 732-857. A51636
AFFITTASI magazzino centralissimo interno cortile. Telef. 510-526.
AFFITTASI negozio magazzino adatto generi diversi. Via S. Donato 58.
AFFITTASI negozio con retro bagno affitto 28.000 mensili. Telefonare 331-074. A51243
AFFITTASI negozio con grande retro. Tel. 517-270. A51383
AFFITTASI negozio vuoto usi diversi via Casalis 59. Telef. 547-529.
AFFITTASI occasione elegante attico ammobiliato tutti confort. Telefonare ore pasti 397-988. 23342
AFFITTASI Portanuova, cortile, magazzino deposito, mq. 44. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8547 — Torino». A51397
AFFITTASI vendesi negozio corso Belgio 34 [illegible] colorificio o altro.
AFFITTASI subito alloggio primo piano, due camere cucina salotto zona Piazza Castello, Tel. 539-028.
AFFITTASI via Madama Cristina adiacenze corso Marconi piano rialzato sei vani con servizi adatti rappresentanze, studio professionale. Telefonare 650-177. 2001
AFFITTASI via Tunisi alloggio due camere, tinello, servizi. Tel. 761-418.
AFFITTASI zona Crocetta negozio libero subito modesto canone. Telefonare 593-629 ore ufficio.
AFFITTASI zona precollinare 2 camere cucinetta affitto mite. Telefonare 890-016 mattino.
AFFITTASI 3 camere cucinino servizi 20.000 mensili. Pellegrino, via Botti 4, La Loggia. A50981
AFFITTO corso Traiano due camere tinello, signorili. Maccase, telefono 346-439. O908
AFFITTO negozio mq. 40 camera [illegible] servizi [illegible] nuova adatto bar commestibili. Via Dante 13, Grugliasco. A51098
ALLOGGETTO mansardato affittasi. Comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino». A51067
ALLOGGI signorili 3-4 [illegible], servizi, garage, giardino comune, affittasi subito zona «Boccia d'Oro» (Moncalieri). Telef. 721-942 ore ufficio. A51210
ALLOGGIO con bagno, [illegible] termo, per [illegible] persone. Via Saluzzo 3. Telefonare 689-732. A51401
ALLOGGIO piazza Statuto 5 camere e cucina affitto ammobiliato, volendo libero. Telefonare 553-890.
APPARTAMENTO ammobiliato villetta collina S. Mauro - Castiglione 3-6 letti, telefono, giardino, comodità, affittasi anche annualmente. Telefonare 377-995. A51258
ATTICO [illegible] 3 camere telefono terrazzo semicentrale. Telefonare 523-881. A51566
AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 660-360 Serra. 07
AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato deposito mobili. Garanzia. Telef. 669-200 Valsania.
BARRIERA Milano affittasi camera tinello servizi. Telefonare 279-116.
CAMERA, cucina, salotto, 13.000, una due persone, cauzione. Telefonare 291-217. A51284
CASELLE Torinese nuova costruzione affittasi signorili alloggi tricamere. Telefonare 296-280. A51504
CROCETTA Politecnico, miglior posizione, signorile, cinque camere, servizi, piano rialzato, affitto moderato. Telefonare 551-865.
DA 41.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE CUCINA E SERVIZI. TELEFONARE 511-358, 518-426.
DOCKS DORA, VIA VALPRATO 68, AFFITTANSI MAGAZZINI PIANI DIVERSI E VARIE CAPIENZE. RIVOLGERSI CUSTODE O TELEFONARE 851-388. A51213
IN Barriera Milano affittasi locale con due vetrine adatto negozio per commestibili e frutta verdura. Telefonare 851-709. A51306
IN Barriera Milano affittasi magazzino mq. 300 ampio luminoso con ingresso carraio per uso deposito generi alimentari o industria silenziosa. Telefonare 851-709. A51306
LOCALE Barriera Milano mq. 130 ampie vetrine affittasi. Tel. 389-127.
LOCALE industriale mq. 250 zona Francia interno cortile affittasi. Telefono 741-547. A51415
LOCALE industriale 120 mq. ennuovo 4 camere, Piazza Massaua. Telefonare 760-045. A51385
LOCALE magazzino officina Carmagnola 200 mq. servizi affittasi. Telefonare 775-785. A51023
LOCALE uso negozio laboratorio uffici annesso cameretta affittasi. Telefonare 655-381. A51168
LOCALI SIGNORILI CORSO MARCONI PER NEGOZI E UFFICI (MQ. 218) DIVISIBILI LIBERI SUBITO CEDONSI IN AFFITTO. TELEFONARE ORE UFFICIO 583-629.
LOCALI uso negozio, uffici, tinteggiati centralissimi affittasi. Tel. 334-933 ore ufficio. A50819
LOCALI uso negozio-uffici affittasi. Corso Ferrucci 52. A50819
MAGAZZINI garages alloggi due camere servizi 23.000, tre camere 28.000, ascensore termo, Cascina Vica, via Ivrea 4. Telef. 519-702.
NICHELINO affittasi bellissimi alloggi 2 camere servizi con giardino. Telefonare 367-[illegible]. A50968
PECETTO Torinese affittasi in casa signorile grandiosi et piccoli alloggi. Telefonare 563-764 ore 11-12.
OASI Residence, corso Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 1 a 5 camere più salone, cucina, doppi - tripli servizi. Telefonare 383-122 o rivolgersi custode. O126
ORBASSANO - Indesit affittansi due camere tinello 21.000, laboratori seminterrati luminosissimi 8000. Telefonare 387-935. A51417
PIAZZA Pitagora affittansi alloggi 2 camere, saloncino, servizi, terrazzi costruzione signorile, Telefon. 682-952.
PINO affittasi alloggio signorile, Per informazioni telefonare 500-733 ore pasti. A51193
PINO centro 25.000 affitto negozio con retro, cantina, volendo libero subito. Telef. 881-546, 545-260.
RIVOLI via Giolitti 4 affittasi alloggio due camere cucina servizi termo particolare. Telefonare 545-089.
S. MAURO, moderna palazzina precollinare, affittasi appartamento salone (divisibile) camera tinello doppio bagno garage. Telef. 772-621.
SANREMO, Nuvoloni 93, tel. 81-270, affittasi appartamento 4-7 letti.
SEMINTERRATO luminosissimo uso deposito o laboratorio silenzioso, zona Pilonetto, affittasi. Tel. 756-854.
TRASFERENDOMI rimetto alloggio rimesso nuovo, panoramico, collina Cavoretto, 3 camere, servizi, garage, giardino, completamente ammobiliato. Telefonare 653-139. 23321
TRE camere mq. 45 piano terreno uso laboratorio affittasi. Montenero 13. Telef. 851-162. A51564
UFFICI rimessi nuovo termo ascensore affittasi Vinzaglio 25. Telefonare 536-252. A53503
VIA Cigna affitto 2 camere mansarde quinto piano. Telef. 284-512.
VIA Lorio, affittasi negozio mq. 40. Telefonare 682-952. A50910
VICINANZE dogane affittasi locale mq. 500, ampio luminoso pianellato riscaldato, con ingresso carraio per uso deposito o industria silenziosa. Telefonare 670-543. A51306
BORDIGHERA, Vallecrosia, signorile nuovo arredatissimo 3 camere cucina affittasi bimestre giugno-luglio. Telefonare 481-625. A50791
BORGHETTO alloggio nuovo ammobiliato 2 camere, tinello, servizi, 5 posti letto affittasi mesi giugno, luglio, agosto, settembre. Tel. 732-088.
CERES, Soggiorno Miramonti, affittansi alloggi nuovi signorili vuoti. Rivolgersi: Ceres Ughet, Torino 240-114. 2001
CERVO affittasi luglio alloggio. Telefonare 321-804, ore pasti.
LAIGUEGLIA affittasi alloggetto ammobiliato vicino mare. Tel. 742-051 dopo ore 21. A51200
LAIGUEGLIA alloggetto ammobiliato fronte mare affittasi giugno. Telefonare 391-570. A50891
LOANO vendo appartamento [illegible] sumare tinello cucinino entrata bagno garage. Telefonare [illegible]. Torino.
PINO Torinese. Luglio-agosto affittasi in villa con giardino appartamentino ammobiliato, massimo due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8491 — Torino». A50061
PORTOFINO affittasi grande appartamento mobiliato [illegible] mare. Telefonare Genova 388-463.
PRESSI St. Vincent affittasi annualmente 5 camere servizi. Telefonare 887-133. A50892
RUBIANA affittasi giugno-luglio alloggio mobiliato ogni comforts. Telefonare 395-240. A51347
SAN Bartolomeo Cervo affittansi appartamenti stagione balneare. Telefonare 593-052 Torino.
SANREMO ampio alloggio piano villa, terrazzo affittasi stagione oppure giugno. Telef. 380-800, Torino.
SAUZE d'Oulx affittasi alloggio grande prato cinque letti L. 180.000. Telefonare 655-558.
SESTRIERE affittasi alloggi vuoti piccoli grandi e negozi. SAES Catena Torino, via Marenco 25. Telefono 65-62. A51115
BERLITZ School: preparazione agli esami di lingue. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (Grattacielo), Tel. 553-970 O873

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGLESE insegnante privata esperienza decennale prepara accuratamente alunni medie, istituti, esami. Telefonare 772-962. A51645

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI [illegible] prezzi modestissimi Porta Nuova. Tel. 681-707.
AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti [illegible] per letto. Tel. 517-360.
AFFITTASI camera modestamente mobiliata indipendente riscaldata uso cucina. Telefonare 890-348.
AFFITTO ammobiliata signorina uso cucina. Telef. 698-433.
AFFITTO bella camera ammobiliata a professi[illegible] referenziata. Telefono 585-872. [illegible]
AMMOBILIATA centralissima matrimoniale comfort uso cucina volendo pensione familiare. Tel. 546-354.
AMMOBILIATA centralissima pensione completa trattamento familiare prezzi miti. Tel. 516-008.
INDIPENDENTISSIMA ammobiliata uso cucina, altra cameretta Gran Madre. Tel. 884-521.
PORTA Nuova ammobiliata 2, 3 letti ambiente familiare. Tel. 651-691.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE persona fiducia pluriennale esperienza carico scarico ramo olii combustibili petroli offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8669 — Torino».
GEOMETRA 33enne praticissimo cantiere offresi. Tel. 391-422.
INSEGNANTE istitutore, educatore offresi istituto [illegible] sub-normali. Interno Torino et provincia. Telefono 292-363. [illegible]
INSEGNANTE 23enne con nozioni dattilografia impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 290-889 ore 8-11. 1001
LAUREATO CHIMICO-INDUSTRIALE, QUINDICENNALE ESPERIENZA LABORATORIO [illegible] REPARTI, ORGANIZZAZIONE, CONTROLLO, PROGRAMMAZIONE LAVORAZIONI RAMO CHIMICO-COSMETICO [illegible] SERIA DITTA SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8003, TORINO». A53249
LAUREATO Economia 25enne desidera occuparsi presso studio commercialistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8562 — Torino».
MARESCIALLO carabinieri 50enne pensionato referenziato offresi subito posto fiducia. Telefonare 353-781.
MILITE[illegible] pratico lavori ufficio et spedizioni occuperebbesi seria società. Tel. 535-640
OFFRESI capo officina competente sintetico freddo et forno, industriale et auto; parlo francese tedesco, disposto viaggiare, auto propria. Telefonare 688-320 ore pasti.
PENSIONATA esperta contabilità, lavori ufficio, [illegible] mezza giornata od anche ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino». A53486
PERITO elettrotecnico militeassolto ventitreenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino».
RAGIONIERA 23enne stenodattilografa buone conoscenze francese inglese tedesco pratica ufficio 2 anni capace lavoro autonomo impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 630 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. [illegible] elemento 25-45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro esattivo produttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano
A. NUMERO 5 elementi dotati spiccata personalità disposti inserirsi in brillante attività commerciale offresi possibilità ottima carriera e immediato guadagno. Presentarsi domani in via Saccarelli 25. A51556
A ditta interessa apprendista contabile di nazionalità francese, buona conoscenza francese e italiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8698 — Torino». B53206
AD [illegible] ambosessi cultura media grande organizzazione [illegible] offre lavoro produttivo, immediato facile guadagno. Galleria S. Federico 6, Torino. A51615
BUONA segretaria, perfetta conoscenza francese cerca Istituto Culturale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2565 — Torino». A52929
CERCANSI abili commesse abbigliamento, massima retribuzione. Telefonare 238-612. A53571
CERCASI cassiere bar praticissima e maschere cine donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino».
CERCASI disegnatore 16-18enne conoscenza sviluppo schemi elettrici impianti automazione. Tel. 386-149.
CERCASI signorina giovane, bella presenza, cultura media, dinamica, disposta svolgere lavoro rappresentanze. Offresi stipendio et provvigioni. Presentarsi: L'Arredamento Moderno, via Barletta 122, Torino.
CERCASI signorina primo impiego cultura media disposta svolgere lavoro commessa et impiegata. Presentarsi via Barletta 122, L'Arredamento Moderno
IMPORTANTE autoscuola cerca istruttori seri. Telefonare 733-645.

VIA Roma affittasi signorile 4 camere, entrata, cucina, doppi servizi, uso ufficio, abitazione. Libero subito. Telefonare 555-034. A50659
VIA San Marino 95, affittansi locale magazzino-deposito. Telef. [illegible].
VIA San [illegible] affittasi negozio mq. 36 nuovo. Telefonare 682-952.
ZONA Valentino casa nuova costruzione affittasi alloggio signorile salone due camere cucina doppi servizi. Telef. dopo ore 20: 276-249.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Bergomasino alt. 400 affittasi [illegible] camera grande due letti, tinello, servizi. Tre mesi 60.000. Tel. 794-192. A51094
AI piedi del Cervino affitto annualmente in villa appartamentino arredato. Tel. 720-246 Milano.
ALASSIO affitto agosto signorile panoramico confortevole cinque letti. Telefonare 542-743. A51549
ALASSIO, corso Diaz a mare affittasi luglio alloggio signorile 1° piano camere tinello cucinino bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8552 — Torino». A51422
APPARTAMENTO ammobiliato villetta collina S. Mauro - Castiglione 3-6, telefono, giardino, comodità, affittasi anche annualmente. Telefonare 377-995. A51258
BARDONECCHIA alloggio nuovo 5 letti terzo piano affitto. Telefonare ore pasti 653-748. A51539
BELLARIA mare camera cucina cucinino affittasi giugno 25.000. Telefonare 360-213. A50865
BONASSOLA casa giardino 4 camere servizi affitto settembre [illegible]000. Telefonare 599-903. A51494
SPOTORNO, via Aurelia, alloggio signorile 6 letti affittasi. Agenzia Rossi, via Cavour. A51053

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Giaveno Albergo Ristorante Bin buongustai provate cucina piemontese specialità proprie trattamento famigliare località tranquilla pensione [illegible] parcheggio. Tel. 937-073.
BELLARIA, Albergo Morri, via Cristoforo Colombo 57, tel. 44-028, sul mare, ottimo trattamento, garage. Bassa 1600-1800. Alta interpellateci. Torino 296-902 dopo 19.30.
PIETRALIGURE Pensione O[illegible], telefono 67-065, vicino mare. Maggio 1800, giugno 2000. 23151
PIETRALIGURE, Soggiorno Margherita, via Grotte, [illegible] 67-110, Giugno 1800, luglio [illegible], agosto 2500. Prenotatevi. 23438
RIMINI, Hotel Aquila, sul mare, camere servizi, balconi, [illegible] giardino, parcheggio, giugno 1800. 230[illegible]
RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Benini, prezzi modici, ottimo trattamento. Interpellateci.
VILLA Gisella, Bellaria (Forlì), via Conti, vicino mare. Trattamento famigliare, parcheggio privato.
VISERBA Pensione Deluigi, telefono 38-508, vicinissima mare. Bassa 1600. Alta interpellateci

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, comptometria. Corsi diurni e serali. O895
CORRISPONDENTE vendite pratica continua recupero crediti et incassi offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8697 — Torino».
DIPLOMATO macchinista navale triennale esperienza caldaie, diesel, turbine, patentato fuochista primo grado offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8688 — Torino». A47913
DIPLOMATO militeassolto esaminerebbe proposte impiego lavoro, miti pretese. Telef. 538-087 ore 8-17.
DIPLOMATO 27enne, esperienza ufficio commerciale, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8678 — Torino».
DIRIGENTE referenziato, esperienza pluriennale coordinamento servizi produzione, programmazione, tempi, costi, acquisti, conduzione reparti offresi adeguatamente ad industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8690 — Torino». A53155
ELETTRICISTA 1ª categoria con macchina, pratico automatismi pirometri impianti offresi ditta per manutenzioni anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino».
GEOMETRA diciannovenne neodiplomato anche come [illegible] edile offresi qualsiasi impiego. Telefonare 371-[illegible]. A53316
GEOMETRA offresi seria ditta, libero subito. Telefonare 341-806.
GEOMETRA ventiseienne esperienza pluriennale impianti elettrici, cantiere edile, auto propria, offresi qualsiasi impiego [illegible] mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8679 — Torino».
GEOMETRA 22enne referenziato occuperebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino».
IMPIEGATA pratica ventennale ogni lavoro ufficio offresi posto fiducia anche orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9017 — Torino».
PERITO meccanico 22enne, militesente, primo impiego, offresi, preferibilmente come disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8700 — Torino».
RAGIONIERA 21enne 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 634 — Torino». 1001
RAGIONIERE militeassolto 25enne esperto ogni lavoro ufficio occuperebbesi subito. Telefonare 324-452.
RAGIONIERE referenziatissimo militesente dattilografo pratico lavori ufficio contabilità offresi subito. Telefonare 371-976. A53316
RAGIONIERE 25enne triennale esperienza partita doppia migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8660 — Torino».
RAGIONIERE 28enne offresi 95.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8681 — Torino»
SEDICENNE 1° impiego dattilografa stenografa paghe contributi comptometer cerca presso seria ditta. Telefonare 237-618. 1001
STENODATTILOGRAFA 19enne contabilità, lavori ufficio, copiatura disegni, offresi presso ditta. Telefonare 796-206. A53510
TELEFONISTA impiegata [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 626 — Torino». 1001
TRADUTTRICE simultanea francese, ottima conoscenza tedesco, cerca lavoro, anche orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino».
VENTUNENNE pratica lavori ufficio cerca subito impiego. Tel. 551-766, ore 12-14. A52992
VENTUNENNE stenodattilografo paghe contributi operatrice Mercator fatturista lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2587 — Torino».
CERCASI signorina sedicenne bella presenza profumeria centrale. Telefonare 758-739. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino».
DINAMICA massimo 20enne pratica telefono clienti magazzino azienda zona Rebaudengo assumesi. Telefonare 297-009. A53623
DIREZIONE Riunione Adriatica Sicurtà assume elemento produzione qualificato rami trasporti, incendio, furto. Presentarsi ufficio organizzazione, via Stampatori 21, Torino.
IMPORTANTE [illegible] assume giovane espertissimo paghe, contributi. Personalità, [illegible], patentato. Manoscrivere dettagliatamente curriculum, età, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 2346 — Torino».
IMPORTANTE società [illegible] in Torino personale femminile distinto massima serietà e personalità, stipendio provvigioni. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 614 — Torino». O329
INGEGNERI o chimici preferibilmente lingua madre straniera cercansi per traduzioni domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2410 — Torino».
PHILIPS filiale Torino ricerca abile viaggiatore settore valvole elettroniche per visite clienti rivenditori Piemonte et perito industriale esperienza almeno biennale incarico commerciale tecnico settore componenti professionali. Indirizzare via Lulli 26, Torino.
RAGIONIERA 2° impiego cerca aziende commerciale. Telefon. 253-434.
STUDIO sindacale cerca abile precisa seria impiegata, praticissima libri paga e contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8514 — Torino». A50958

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese con camioncino 1100 f offresi seria ditta. Telefonare 375-248. 2001
ABILE meccanico generico auto 27enne offresi. Telefonare 540-924.
AGGIUSTATORE 1ª costruzioni e revisioni macchine utensili occuperebbesi zona Francia. Telef. 790-065.
ANZIANI coniugi con figlio 23 anni moglie abile portinaia offronsi portineria. Telefonare 555-476.
AUTISTA con Leoncino lungo offresi qualsiasi lavoro ditta privato. Telefonare 236-915. A33386
AUTISTA patente D E pratico ribaltabile offresi. Telefonare 291-851.
AUTISTA 20enne militesente praticissimo Torino, patente B, libero subito, offresi. Telefonare 273-354.
AUTISTA 35enne esperto, volenteroso e onesto [illegible] miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2585 — Torino».
CAMERIERE 25enne conoscenza francese inglese offresi per Torino, Aosta e provincie stagionale altrove. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2550 — Torino». A52880
CINQUANTOTTENNE [illegible] persona di fiducia libero pomeriggio offresi. Telefonare 730-597.
CONIUGI con una bambina cercano portineria. Telefonare 252-075 ore 19 - 21. A53030
CUOCO espertissimo libero subito disposto trasferirsi offresi. Telefonare 938-105. A53130
DICIANNOVENNE patente B offresi pratico utensileria ferramenta. Telefonare 771-246. A53336
DICIOTTENNE settentrionale con patente offresi commesso fattorino o magazziniere. Telefonare 231-616.
ELETTRICISTA manutenzione occuperebbesi fabbrica. Telef. 758-057.
EX carabiniere scopo miglioramento offresi seria ditta, patente D pubblica lavoro fiducia. Telefonare 874-852.
FATTORINO pulizie volonteroso referenziato occuperebbesi. Mangatilla Piero, Madama Cristina 5.
GUARDIA giurata ex carabiniere 50enne offresi come sorvegliante qualsiasi Ditta, anche [illegible] magazziniere. Tel. 375-042.
GUARDIANO celibe 50enne offresi colonie marine o montane munito patente caldaie vapore 1° grado generale. Pratico. Referenze: Guardia di Finanza, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 636 — Torino».
IDRAULICO qualificato 45enne libero subito offresi a seria Ditta oppure stabilimento per manutenzione. Telefonare 310-278 ore 9-12.
MANOVALE generico 37enne referenziato volenteroso occuperebbesi. Accardi Vincenzo, Palermo 97.
OFFRESI ditta autista con camion proprio 642 ribaltabile. Tel. 851-692
OFFRESI ditta autista mezza giornata con o senza automezzo praticissimo Torino. Tel. 787-461.
OFFRESI ovunque aggiustatore [illegible] banco torinese. Telefon. 853-766.
OFFRESI ovunque aiuto cuoco torinese. Telefonare 853-766.
OFFRESI radiotecnico 23enne massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9024 — Torino».
OFFRESI verniciatore specializzato carrozzeria o industria. Tel. 393-769.
PENSIONATO agente custodia anni 55 occuperebbesi aiuto magazzino [illegible] posto fiducia massima riservatezza. Tel. 327-124.
PENSIONATO 30enne serio, [illegible], referenziatissimo, abbonamento annuale linee tranviarie, occuperebbesi mansioni fiducia o magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2590 — Torino». A53603
RADIALISTA specializzato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8672 — Torino». A53026
RAGAZZO 18enne offresi apprendista o [illegible] lavoro. Tel. 272-668.
RAMMENDATRICE 8 anni esperienza in lanificio importanza nazionale migliorerebbe. Pubbliman 136 Bergamo. 23475
SALDATORE carpentiere pantografista offresi ore. Telefonare 325-514 ore 11-13. 1001
SIGNORINA offresi sorveglianza bambini, anche orario ridotto, francese e tedesco. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino».
SIGNORINA pratica bimbi occuperebbesi libera giugno, disposta trasferirsi preferibilmente Sardegna. Telefonare 682-948. A53445
SIGNORINA pratica referenziatissima offresi sorveglianza bambini periodo estivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9020 — Torino». A47922
TUTTOFARE offresi giornata. Scrivere: Bombara, via Industria 28.
TUTTOFARE [illegible] offresi ore mattino pomeriggio. Telef. 361-739.
TUTTOFARE 4 ore mattino offresi. Telefonare 794-327.
VENTIDUENNE torinese patentato libero mezza giornata offresi. Telefonare 243-035. A53388

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. MAMMA con figlio negozianti occorre tuttofare fissa ottimo stipendio permessi uscite. Tel. 759-913.
A tuttofare abile cucina offriamo ottimo trattamento. Telefon. 591-325.
A tuttofare fissa referenziata ottimo stipendio massimo. Telef. 687-094.
A. 100.000 mensili possibilità guadagno cercansi elementi femminili propaganda calze. Tel. 541-613.
ABILE ragazza tuttofare fissa referenziata cercasi. Telefonare 895-546.
ABILE tintore lavandaio assumonsi tintoria Piovano. Tel. 594-724.
ACCONCIATURE [illegible] apprendista e manicure. Telefonare 544-406.
AGGIUSTATORE stampista lamiera e plastica cerca officina elettromeccanica Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2449 — Torino».
AGGIUSTATORI, fresatori attrezzisti macchine utensili, conoscenza disegno, [illegible]. Presentarsi Castelgomberto 119. A53333
AIUTANTINA apprendista sarta 15-18enne, Barriera Milano, cerco. Telefono 273-737. [illegible]
ALBERGO mezza montagna cerca cameriere (a) per sala, cameriere piani stagione giugno-ottobre. Telefonare 122 - 52-22. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8476 — Torino». A50620
APPRENDISTA volenteroso non primo impiego assume autoriparazioni. Telef. 667-139. A53284
APPRENDISTI falegnami cerca ditta arredamento negozi. Presentarsi Madama Cristina 51. 2001
ASSUMO apprendisti falegnami, mobilieri pratici. Telefonare 232-508.
ASSUMONSI apprendisti et saldatori elettrici lavorazione serie. Presentarsi Omega, Str Barberina 55, ore 15-18.
ASSUMONSI da industria meccanica stampisti e fresatori I e II, buone [illegible] stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8521 — Torino».
AUTISTA patente D, pratico città, libero subito, cercasi. Tel. 797-171.
BAMBINAIA per bimbi 3 mesi solo mattino cercasi. Tel. sera 774-145.
BOBINATRICI provette per piccoli motorini elettrici cercasi officina in Venaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 621 — Torino». 2001
BUSTAIA finita cerca. Telefonare al n. 293-486 e n. 254-800.
CARRELLISTA, autista, magazziniere, patente C, assume azienda zona Settimo, Telefonare 561-189.
CARROZZERIA cerca apprendisti. Presentarsi via Monte Valderoa 6.
CERCANSI apprendisti 16-19 anni per laboratorio meccanica laminato plastico. Presentarsi mattino v. Sparone 18.
CERCANSI falegnami al banco, macchinista, cottimisti. Telef. 284-554.
CERCANSI ragazze propagandiste facile parola. Buona retribuzione. Presentarsi Company Tessil, v. Artisti 16.
CERCANSI tornitori, fresatori, rettificatori, affilatori. Moretta 32.
CERCASI abile lavorante sarta, Rivolgersi. Telef. 680-918.
CERCASI abile lavorante sarta. Telefonare 883-764. A51362
CERCASI [illegible] lavorante sarta. Telefonare 883-764. A51362
CERCASI apprendista aiutante pellicceria 16-18 anni. Telef. 516-658.
CERCASI apprendista cucina, 15-18 anni, Corso Giulio Cesare 196.
CERCASI apprendista pettinatrice 15 anni. Via Galvani 20, telef. 480-943.
CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 582-391.
CERCASI apprendista sarta, Telefonare 544-123. A51185
CERCASI apprendista tornitore già capace. Telef. 383-648.
CERCASI barista provetto. Presentarsi Caffè del Mercato. Giordano Bruno 181. 2001
CERCASI cameriere pratico sala. Presentarsi Ristorante piazza Solferino 3.
CERCASI carrozziere generico giovane militesente. Corso Lecce 56.
CERCASI commesso panetteria. Telefonare 689-822 Torino.
CERCASI coniugi per lavori da effettuare in un canile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2397 — Torino».
CERCASI cuoca e cameriera o domestici referenziati. Telef. 582-980.
CERCASI domestica o domestica tuttofare per famiglia 4 adulti, villa biellese, alto stipendio. Pubbliman, casella 104/D, Biella.
CERCASI fissa o giornata già pratica. Telefonare 518-830 ore 9-10.

(Continua a pag. [illegible])

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 11)

CERCASI frigorista pratico manutenzione e montaggio impianti frigoriferi industriali. Telef. 759-290.
CERCASI giovane lavorantina pellicciaia. Presentarsi corso Toscana 194. A51346
CERCASI giovani addetti macchine. Obbligo militare assolto. Telefonare 252-633. A53175
CERCASI governante 2 bambini 5-9 anni, famiglia residente Torino. Referenze. Tel. 689-865 ore 10-11 15-17
CERCASI lavorante o mezzo sarto, S. Tommaso 12. A51436
CERCASI lavorante stiratrice libera subito. Telef. 885-196.
CERCASI meccanico autocarri militesente. Corso Lecce 56.
CERCASI operaio per cromatura. Telefonare 581-245.
CERCASI operatore per macchine automatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8555 — Torino». A51445
CERCASI portinaio senza figli [redacted] marito disposto assumere lavoro continuativo presso impresa riscaldamento. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 8563 — Torino».
CERCASI quindicenne per commissioni in bicicletta. Tel. 683-204.
CERCASI ragazza 16enne apprendista pasticceria bar, vitto-alloggio. San Secondo 58.
CERCASI ragazzo apprendista cucina. Corso Francia 219, telef. 793-365.
CERCASI ragazzo apprendista pratico bar. Corso Lecce 1, Torino.
CERCASI ragazzo 15-16 anni per laboratorio burrificio. Telef. 793-742.
CERCASI salariato agricolo praticissimo viticolture lavoro assicurato tutto l'anno. Telef. 330-102.
CERCASI tornitore 1ª categoria. Telefonare 560-252. A52847
CERCASI tappezziere anche ad ore. Telefonare 760-148. A51022
CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 60-380. A53475
CERCASI tuttofare mezza età per famiglia due persone libere. Telefonare 339-737. A50767
CERCASI tuttofare per due mezze giornate settimanali ore 14-18. Telefonare 581-014. A51108
CERCASI tuttofare referenziata a giornata o fissa. Telef. 760-987.
CERCASI tuttofare referenziata 30-45enne. Telefonare 389-930 ore di ufficio. S0874
CERCO autista con mansioni anche di domestico. Dettagliare [redacted] famiglia pretese referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino». A51275
CERCO [redacted] a ore per solo mattino. Presentarsi 13-15 Voglio, Barletta 55.
CERCO macchinista pellicciaio. Lavoro tutto l'anno. Telef. 555-034.
CERCO tuttofare veramente capace, orario 8-18. Telefonare 535-723.
CESOIATORI ogni tipo lamiera 1ª categoria veramente esperti cerca [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8562 — Torino».
COLLEGIO zona Vanchiglia cerca [redacted] moralità ineccepibile 40-50 anni circa pulizia camere e uffici ore 7-11 tutti i giorni feriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8515 — Torino». A50953
CONIUGI con bimba treenne cercano tuttofare fissa referenziata anche prima servizio. Tel. 759-894.
CONIUGI, moglie cuoca, cercansi per custodia villa signorile. Scrivere: Casella Postale 297, Torino.
CONIUGI soli [redacted] referenziata tuttofare 30-50 anni per città e nei mesi estivi collina. Tel. 274-017.
CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata. Trattamento familiare. Telefonare 599-546. B53097
CUOCO (o cuoca) anche anziano cerca casa signorile, Canlora - Miasino (Novara). A51233
CUOCO/A praticissima mensa cerca industria Torino 70 donne cinque giorni settimana. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2440 — Torino». A51475
DISTINTISSIMA piccola famiglia residente Torino zona precollinare cerca coppia domestici senza figli, moglie tuttofare, marito giardiniere autista, tuttofare, referenziatissimi, veramente esperti, liberi subito. Pregasi telefonare dettagliando 512-668 ore ufficio. A53318
DITTA assume [redacted] per montaggio piccoli trasformatori. Telefonare 782-755. A53446
DUE persone praticissime cerca industria Torino pulizia notturna magazzini laboratori cinque giorni settimana. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2440 — Torino».
DITTA ubicata Italia 61 cerca operaio generico o magazziniere militesente munito di licenza inferiore. Telefonare 662-247.
DOMESTICO o cameriera tuttofare cercasi fissa oppure giornata serie referenze indispensabili. Tel. 509.529.
ELETTROMECCANICA cerca apprendisti tornitori aggiustatori. Telefonare 81-509. A51196
FABBRO-aggiustatore veramente capace assume azienda zona Settimo. Telefonare 561-189. A53355
FALEGNAME cercasi per banco e macchine. Tel. 694-765 ore 18-18,30
FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa anche prima occupazione. Tel. 655-981. O43
FAMIGLIA signorile cerca cameriera guardarobiera fissa, anche 1º servizio. Telefonare 675-474.
FAMIGLIA signorile cerca donna fissa anche primo servizio. Telefonare 689-628. A53194
FAMIGLIA 2 bambini cerca donna tuttofare libera anche per villeggiatura. Telefon. ore ufficio 335-677.
FATTORINA interna 15-20 anni cercasi per farmacia Torino piene condizioni categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8534 — Torino».
FRESATORI qualificati e specializzati cerca officina elettromeccanica. Telefonare [redacted] 644-637 Moncalieri.
GIOVANE apprendista, referenziato e residente in Torino, [redacted] importante azienda per proprio magazzino tessuti in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2431 — Torino».
IMPORTANTE pasticceria assume abilissima commessa ed aiuto commessa. Ottimo trattamento economico. Inutile presentarsi se prive requisiti richiesti. Telefonare ore 20-22 al 652-820 oppure 688-921 A50734
INDUSTRIA meccanica regione Barca assume apprendisti tornitori, aggiustatori. Telefonare 241-031.
ISTITUTO internazionale cerca per servizi domestici ragazze maggiorenne zona costituzione desiderosa imparare lingua tedesca disposta trasferirsi ovunque periodo 1º ottobre 1966 - 31 marzo 1967 ed oltre. Buone condizioni: inviare referenze: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino». A51213
MAGLIFICIO [redacted] abilissima maglierista rimagliatrici, tagliatrice, apprendiste. Telefonare 531-885.
MASSIMO stipendio offresi ad abile tuttofare fissa. Telefonare 760-357.
MECCANICA cerca apprendista adibire conteggio carico scarico magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8558 — Torino». A51525
OFFICINA meccanica cerca lattoniere da banco prima categoria. Inutile presentarsi se non veramente capace, e apprendista elettricista con scuola avviamento elettrotecnica. Presentarsi OC.R.A.S., corso Moncalieri 27/D.
OFFRESI cameretta cucinetta indipendenti e coniugi anziani pensionati soli disposti vivere confortevole [redacted] provincia Torino a dare piccolo aiuto saltuario retribuito. Possibilità orticello coniglicoltura pollicoltura casalinga. Scrivere: Maino, via Venaria 51 A, Torino.
PENSIONE Svizzera Arma Taggia (Sanremo) cerca apprendisti, apprendiste per sala, piani, aiuto cucina, non studenti, lavoro annuale oppure stagionale. 23321
PER villeggiatura mare cercasi subito [redacted] governo bambine. Telefonare 598-962 ore pasti.
PETTINATRICE cerca aiutante [redacted] cure. Telefonare 888-818.
PETTINATRICE manicure apprendista cercasi. Telefonare 352-939.
PORTINAIA cercasi per casa signorile, coniugi soli, alloggio limitato libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2407 — Torino».
PRIMO luglio trenta settembre cercasi villa Lanzo Torinese coppia tuttofare preferibilmente sorelle madre figlia amiche marito e moglie. Telefonare 590-790 ore pasti.
PULITORI lucidatori materie plastiche et alluminio cerca importante industria Regina Margherita. Telefonare 799-123. A53582
RISTORANTE vicinanze Torino cerca uomo o donna tuttofare fissa. Telefonare 986-197. A51515
SARTORIA [redacted] cerca aiuto [redacted] buona retribuzione. Bertolino 89, Beinasco. [redacted]
SEDICI-diciassettenne cercasi, dinamico meglio [redacted] pratico, apprendista gastronomico. Telef. 773-627.
SERRAMENTISTI alluminio e legno [redacted] apprendisti [redacted]. Telefonare 665-969. A50752
SIGNORA sola [redacted] tuttofare fissa mezza età [redacted] disposta compagnia. Telefonare 519-605 [redacted] ore 8 alle 10, dalle 13 alle 16.
TIPOIMPRESSORE abilissimo libero subito cercasi. Telef. 237-747.
TORNITORE cerca [redacted] in Venaria. Inutile scrivere se non provetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 2001
TORNITORI aggiustatori apprendisti pratici assume Morelli, Giuria 44, tel. 689-665. A51181
TUTTOFARE fissa abile cerco, ottimo stipendio, permessi uscite. Telefonare 776-021. B53604
TUTTOFARE fissa coniugi due bambini cercano. Telefonare 366-463.
TUTTOFARE fissa o giornata intera (7,30-21) referenziata cercasi da famiglia. Tel. 545-745. A90342
TUTTOFARE, fissa, realmente pratica, cerca famiglia corso Francia. Tel. 723-477. A51565
TUTTOFARE mansione governante cercasi Mottolla, Paolini 8. Telefonare 743-875. A53338
VERNICIATORE auto, apprendista verniciatore, meccanico, aiuto meccanico, pratici Volkswagen assume Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227. O943

16 PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A introdotti pasticcerie panifici-pasticcerie Torino et provincia Val d'Aosta provincia Cuneo abbinarebbesi prodotti consumo inerenti. Tel. 361-907 ore pasti. A51612
ASSUMIAMO agenti vendita olio oliva nostra produzione privati consumatori con forti [redacted] L'Olearia, casella postale 62, Imperia.
CERCASI qualificato introdottissimo presso dettaglianti alimentaristi Torino capace conduzione venditori ramo paste alimentari condimenti dadi scatolame. Trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2386 — Torino». A51074
CERCHIAMO introdottissimo gommisti autorimesse Piemonte affidargli vendita equilibratrici rapide per ruote. Provvigione. Scrivere Ditta Arieudo, Pastrengo 17, Torino.
CERCHIAMO introdottissimo officine meccaniche ogni genere Piemonte abbinamento vendita. Equilibratrici industriali piccole e giganti. Provvigione. Scrivere Ditta Arieudo, Pastrengo 17, Torino. A50937
CERCO elemento introdotto alberghi ristoranti comunità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2399 — Torino».
CERCO rappresentante o come agente per la vendita di case nazionali, compressori d'aria attrezzature macchine utensili, utensileria varia, zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8537 — Torino». A51370
DISPONENDO locali ufficio telefono automezzo cerco combinazione recapito magazzino. Telef. 882-285.
DISTILLERIA Piemontese grappe brandy liquori con ottima affezionata clientela, desiderando ridimensionare ringiovanire propria organizzazione cerca rappresentante capo zona e agenti bene introdotti città Torino. Massima discrezione. Esigonsi referenze. Dipendenti sono informati. [redacted] Pubblimen 253, Asti.
DITTA cerca rappresentante Cuneo e provincia, introdotto materiali edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2387 — Torino». A51075
FABBRICA mobili metallici cerca agente già introdotto per uffici articoli e ospedali, cliniche, comunità, disposto abbinare propria attività in vendita mobili metallici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2377 — Torino». A51038
IMPORTANTE pennellificio prodotti industriali e belle arti offre persona introdotta rappresentanza zona Piemonte. Scrivere dettagliando: Pubblimen [redacted], Reggio Emilia. 23321
IMPORTANTE Società alimentare ricerca [redacted] due viaggiatori muniti automezzo anche privi esperienza purché dotati [redacted] vendita residenti Torino-Vercelli o provincia. Si assicura inquadramento sindacale. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2459 — Torino».
IMPORTANTE società cerca venditori apparecchi ingegneria disponenti negozio centrale. Casella 337 M Sip, Milano. 23373
INDUSTRIA dolciaria con clientela acquisita [redacted] ricerca per potenziamento quadri vendita agenti, auto proprie, introdotti zona Torino. Interessante trattamento economico. Offerte: «Pubblicità Stampa 8548 — Torino». A51412
INDUSTRIA Grafica cerca [redacted] ditta [redacted], agente veramente introdotto e rappresentante articoli affini alla provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8533 — Torino». A47896
INDUSTRIA petrolifera [redacted] internazionale introdotta mercato italiano [redacted] per settore lubrificanti rappresentanti riservando ottimo trattamento provvigionale province Piemonte. Scrivere Go casella 3230 Milano. 23342
INTRODOTTO [redacted] materiale elettrico auto ed accessori specchiera esaminerebbe proposta rappresentanza serie ditte. Vitaloni, Superga 45, Milano.
INDUSTRIA torinese, rinomanza internazionale, ricambi elettrici auto, moto, assumerebbe viaggiatore o ottiderabbe rappresentanza e persona competente et introdotta clientela rivenditori Alta Italia. Dettagliare precedente et attuale attività. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2351 — Torino». A50707
INTRODOTTO profumerie farmacie drogherie pratica quinquennale profumerie auto referenze presenza cerco rappresentanza Torino Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8519 — Torino». A50979
INTRODOTTO [redacted] clientela mercerie abbigliamento Torino cerco rappresentanza articoli inerenti. Telefonare 380-015 ore ufficio.
MEDIA industria tipolitografica cerca produttore competenza specifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino». A51230
NOTA industria casalinghi cerca giovani rappresentanti alte provvigione. Anson, Genova, corso Torino 14.
RAPPRESENTANTE introdottissimo presso commercianti materiale edile Cuneo e provincia. Abbinerebbe vendite putrelle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2404 — Torino».
RAPPRESENTANTI qualificati per depuratori fumo cercansi per [redacted] Piemonte. Organizzazione Tiralli, [redacted] Danzi 13, Modena. 23373
TRENTAQUENNE [redacted] cerca per zona Varese rappresentanza serie ditta. Passaporto 2.603.229 P Fermo Posta, Varese. 23373
VENDITORE auto propria disposto viaggiare offresi grande società. Telefonare ore pasti 350-355.

18 SMARRIMENTI
L. 180 per parola

IL 25 aprile in Grugliasco è stata smarrita una femmina incrocio foxterrier e boxer pelo [redacted] marron, occhi marron, coda e orecchie lunghe, taglia piccola di nome Lilla. Telef. 784-325 primo mattino o ore pasti. A51466

19 INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma: accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 852-876, 682-182.
A.A. DETECTIVE Troter controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146 O495
ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenati, telefono 676-109, Accademia Albertina 1.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-674; indagini prematrimoniali, private, commerciale, controlli. O589
DENVER SA: INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. [redacted] RA 221, TELEF. 337-705, 388-054.
INFORMITALIA, informazioni commerciali private, indagini, controlli, infedeltà. Santateresa 10, telefono 511-024. 21580
MAIORPOL Garibaldi 5 tel. 512-205. Investigazioni, informazioni, ricerche, controspionaggio industriale, controlli infedeltà, moralità Italia estero.

20 IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE estetica curativa rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, sauna, relax. Tel. 587-693

21 AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSALONI Siracusa 158, Moncalieri 19 acquistiamo pagando massimo vendiamo facilitando garanzie massime visitateci.
A.A.A.A.A.A. NSU, NSU [redacted] le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali O546
A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo abbiamo autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi vostri con torto. Apertura anche mattinate festive. Aiauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. [redacted]
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia [redacted], IM 3. Corso Giovanni Agnelli 22. Telefono 322-493 (aperto festivi)
A.A.A. ACQUISTO [redacted] automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493.
A.A.A.A.A. AUTOSALONI Moncalieri 19, Siracusa 158, vastissimo assortimento comprano vendono facilitando [redacted]. O104
A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giuliette TI, Fulvia 2 C, Flavia 1500, 1800, [redacted] III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, special, lusso familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Telef. 322-493 Corso G. Agnelli 22
A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, Innocenti 5, 850 coupé, Vignale 750 coupé, 1300 Giulia TI, Appia coupé, 1500 L, Prinz 4, DKW, 1400 B, permuta, garanzia. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493.
A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodesiefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O756
A.A.A. [redacted] 343 e via Sospello angolo Chiesa della Salute piccoli anticipi garantite 500, 600, 1100, 1300, Appia III, Flavia, Panhard, Giuliette TI, Giulia TI, spider, Permutiamo. O158
A.A.A. OCCASIONISSIME Tigrotto lungo; 615 ribaltabile, 615 lungo, 615 carro bestiame, camioncini 1100 10 ql, con metano, senza, furgoni Volkswagen con gas, 1100 T3, 600 T permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493 O48
A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98 vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, 1800, 2300, Appia, Dauphine, multiple da 130.000 in su, aperto 8-24 anche festivi.
A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia O546
A. ARCIOCCASIONISSIME [redacted] rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giuliette TI, sprint, spider. Vigone 44 O546
A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere Corso Dante 46. Telefonare 594-714 O792
A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincolex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.
A. PREZZI modici vendiamo familiari 1100, 1300 multipla, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546
A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546
A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia Dauphine, furgone, camioncini, multipla, Giuliette Corso Ferrucci 80
A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500; garanzia. Vigone 44. O546
A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44 O546
A 100.000 vendiamo 500, [redacted], 1100 garanzia. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto O112
ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasioni vendite rateali. Cavalleri, Largo Turati [redacted]. Telefono 583-536. O138
ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo garantiamo visitateci autosaloni Siracusa 158, Moncalieri 19 O104
ALFA Romeo 2600 spider tettuccio 1963 ottime condizioni vendo. Telefonare ore pasti 542-787.
ALLA [redacted] Opel disponibile [redacted] assortimento Opel Rekord 1500-1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da lire 200.000 a lire 500.000, condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11, tel. 779-647, 759-924.
ALLA Sala concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 1100 H '59 300.000, Fiat 1100 D '63 460.000, Fiat 1300 '61 380.000, Austin A 40 '62 340.000, Giuliette TI '61 370 mila, Simca 1300 '64 600.000, Taunus 12 M '63 480.000, Renault 4 L '64 450.000, Volkswagen 1200 '64 480.000, Appia II S '57 200.000, [redacted] 1700 lusso '63 750.000. Lunghe rateazioni [redacted] minimo [redacted] cipo. Piazza Adriano 11. tel. 759-924 779-647. O104
ANGLIA ottimo [redacted] vendo cambio con 500. Telefonare 755-559.
ANTICIPO [redacted], completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13. O20
APPIA III serie 1961, 1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, Corso Turati 12. Tel. 593-182.
ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44 O546
ASSORTIMENTO Volkswagen 1800, Triumph TR 3, Simca, Anglia, Dauphine, Giuliette, 600 D, N 500, 600 furgoni, 1100 E. Saluzzo 29.
ARCIOCCASIONISSIME: 615 furgone, Leoncino, Flavia '61 e '62, Appia Zagato passo corto, Appia III serie, 1300, 600, [redacted] giardinetta, 600 multipla, Giulietta TI, 1100 da scegliere, Cortina, Giulia SS. Via Maria 36/10, tel. 386-847. O967
AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case, Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino provincia Monticone, piazza Adriano 1, telef. 383-772. O42
AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166. Tel. 670-100.
AUTOCARRO Lancia Appia, ottime condizioni privato vende. Telefonare 280-397 ore ufficio. A51040
AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe per 24 ore più 50 km. compresi, 500 lire 2200, 600 lire 2700, 850 lire 3000, 1100 lire 3300, 1300 lire 4400; non richiesto limite età o anzianità patente. Telefonare 687-514.
AUTONOLEGGIO Mimma servizio nozze e battesimi prezzi modici. Noleggio macchine con e senza autista. Via Locana 4. Tel. 70-958.
AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.
AUTORIMESSA [redacted] cliente [redacted] Flavia coupé bellissima. Corso G. Agnelli 22. O48
AUTOSALONE Rodes, Corso Palermo 85, telef. 233-992: Ferrari spider, Mercedes 220 SE, Flaminia sport, Touring, 1500 coupé, 2300 coupé e berlina, Giulia, Abarth 1000, Fulvia sprint veloce, TV spider, Consul 315, R 4. Permute, rateazioni, massima garanzia. O944
AUTOSALONI [redacted] Siracusa 158, Moncalieri 19, vastissimo assortimento prenotano comprano vendono [redacted] litano. O103
BIANCHI 5,9 berlina 1934 perfetta vendesi. Telefonare 390-423.
CAMIONCINO 615 o cilindrata inferiore ottima occasione cercasi. Telefonare 487-672. A51034
CAVALLERI Commissionaria Fiat - Sava - consegna sollecita vasto assortimento usato anche ratealmente. Largo Turati [redacted], telef. 599-973.
CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comoda rata, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20
COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia sei mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli O756
COMPERIAMO pagando massimo. Autosaloni Siracusa 158, Moncalieri 19. Telef. 351-496, 652-970.
COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20
COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO. GARANZIA. VIGONE [redacted]. O546
COMPRO contanti pagando [redacted] qualunque automobile, Corso F. Turati 82. 1002
CORTINA G.T. quattroporte ottima vendesi privatamente. Tel. 697-969 pasti. A50915
DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.
DAUPHINE [redacted] vendo. Telefonare 369-048. A50595
DIPENDENTE [redacted] 500 semestrale. Telefonare 547-448 dalle 20 in poi.
DIPENDENTE vende 850 grigia 11 mesi. Telefonare 632-318 ore pasti
FLAVIA convertibile ottima vendo. Telefonare 280-539 ore ufficio.
FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tele. 593-182.
GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar. Crescentino 26, telefonare 850-853 O679
GIULIA sprint GT fine '64 ottima km. 21.000 vende rateizza permuta. Commissionaria Renauto, Telefonare 594-675 [redacted]
GIULIA super ottima occasione vendesi, Coltino Fabro 10 bis, telefono 519-682. O870
GIULIA 1300 TI, bluette, interno skai, 2 mesi, [redacted] km., 1.350.000, causa espatrio, vendesi. Tel. 84-704.
GIULIETTA sprint 1961 come nuova, gas liquido, privato vende. Telefonare 633-724. A53458
GIULIETTE, TI, Triumph spyder, coupé, Consul [redacted], Dauphine, senza anticipo. Cisal, Andrea Doria 13.
[redacted] a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi
JEEP diesel 24 Volt, campagnola carro attrezzi, Tigrotto 682 vende Coppa [redacted] Moisino 91, telefono 890-709. O269
OTMA Commissionaria Autobianchi corso Unione Sovietica 117, telefono 390-423. Via Lagrange 2, telefono 531-257. Primula 2 porte L. 930.000, Primula 3 porte 970.000, Primula 4 porte 1.030.000, Primula 5 porte 1.035.000, Primula coupé 1.190.000. Prove consegne rateazioni permute. A50844
MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 B 1963; 300 SE coupé 1964; 220 SEb guida destra; Porsche SC 90; Triumph 2000 berlina; 2600 Alfa spider con tettino; BMW 1800 TI recentissima. Tel. 51-50 Cuneo.
MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo cambio rateizzo. Telefonare 657-134.
NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette. Condizioni: Cisal, Andrea Doria 13.
NSU Prinz 1964, Appia III 1962, 850 1965, Giulia 1963. Telefonare 323-913. O333
NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria, Ferrucci 80, Vigone 44. Vendita 30 mesi senza cambiali. O546
OCCASIONI 500, 600, 1300, 1500, 2300, Volkswagen, 1100 familiare, 1200 gran luce, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.
OCCASIONISSIME [redacted] facilissima rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, Coupé, Spider, Sprint. Visitateci, Vigone 44.
PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20
PRIVATAMENTE vendo semestrale 750 ultimo tipo km. 700 e semestrale [redacted] km. [redacted]. Tel. 693-718.
PRIVATI piccoli anticipi 500, 600, 1100, R 4, Giardiniera, Multipla, 1100 Familiare da 100.000 a 300.000 garantite revisionate permutiamo corso Francia 343 e via Sospello 37 angolo Chiesa della Salute. O158
PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultime case vicino corso Vercelli. O756
PRIVATO acquista direttamente Fiat 682/683 ribaltabili. Offerte telefono [redacted] ufficio e 735-813.
PRIVATO vende a privato Fiat 1100 Familiare 60 buonissime condizioni. Telefonare 332-400. A51303
PRIVATO vende bellissima 500 D 1962 gommata antifurto tappeti. Telefonare 335-758. A51087
PRIVATO vende bellissimo Topolino come nuovo revisionato 85.000. Telef. 531-826. A50920
PRIVATO vende Flavia coupé 1800 [redacted] nuova. Corso G. Agnelli 22.
PRIVATO vende Jaguar E spyder, km. 17.000 seminuovo. Visibile corso Grosseto 55. O299
PRIVATO [redacted] Taunus 17 TS 4 porte, 1964. Torricelli 4. O326
PRIVATO vende seicento 1961 visibile garage corso Rosselli 81 interno 3. A51630
PRIVATO vende 500 dicembre '62, Alfa GT 1964 perfetta. Piazza Montanari 135, telef. 328-497.
PRIVATO vende 500 giardiniera '64 come nuova 360.000. Tel. 277-802.
PRIVATO vende 600 D fine '62 ottimo stato, rateazioni. Vercelli 111.
PRIVATO vende 850 semestrale perfetta blu scuro km 4850, 650.000. Telefonare ore pasti 364-312.
PRIVATO vende 850 13 mesi sedili ribaltabili. Telefonare 259-683 ore pasti. A51224
PRIVATO vende 2300 berlina sinistrata parti meccaniche ottime gomme nuove. Telefonare 212-002.
PULMINO 1100 T otto-dieci posti occasione vendo. Via Sciolze 6.
ROULOTTE [redacted] occasione come nuova Roller 300 [redacted] vendesi. Tel. 675-805.
SE vera occasione acquisterei camion 1100. Telefonare 354-744.
SENZA anticipo, comode rate. 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.
SIMCA 1000 GL metallizzata 1963 km. 36.000 vende privato. Telefonare 483-295. A51468
SPIDER Giulietta garantita, sprint [redacted], anche festivi. Dante 131. O72
SPIDER 850 da immatricolare 980 mila, facilitazioni, Dante 131. Telefonare 651-753. O72
SPIDER 1200, Flavia coupé, 2300, cambiamo facilitando, Corso Dante 131. O72
TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine. Permute. Cisal, [redacted] Doria 13, [redacted] festivi. [redacted]
UNICO proprietario vende 2300 Fiat 1962, km. 42.000 reali. Torricelli 4.
VENDESI 850 coupé rosso semestrale perfetta. Tel. 723-952 [redacted] pasti.
VENDO a privato [redacted] acquamarina km [redacted]. Tel. 596-877.
VASTISSIMO assortimento 500 Giardiniere, 600, 850, 1100. Autosalone Siracusa 158, Moncalieri 19.
VENDESI Bianchina Panoramica, 1100 D con gas, 1100-103. Telefonare 363-101. A50816
VENDESI 1500 undici mesi, oltre 1961, 1100 D et 850 motori rodaggio. Telefonare 657-134.
[redacted] Appia ottime condizioni. Via Crissolo 25. A51026
[redacted] 600 furgone Monviso in ordine. Tel. 764-890.
VENDO 500 D anno '62, 190.000. Telefonare 796-060. A50832
VENDO 600 anno '64. Tel. 742-231.
VENDO 600 D bianca ottime condizioni. Telefonare 489-300 ore pasti.
VENDO 850 15 mesi bianca, interno rosso, rateazioni, Vercelli 111.
VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà, assistenza, ricambi originali, Monticone, piazza Adriano 1. O42
500 azzurra mesi 6 privato vende a privato. Telefonare 490-573.
500 rosso 1964 vendesi. Telefonare ore pasti 501-110. A51297
500 D semestrale bianca perfettissima km. 3500 vende privato. Telefonare 235-507. A51421
500 D '64 unico proprietario km 10.500 vendo anche ratealmente. Telefonare 644-131. A51070
500 giardiniera 1961 bellissima meccanica perfetta 230.000. Telefonare 790-891, 722-828.
600 '60 ottime condizioni vendo facilitando pagamento, permuto. Telefono 725-000. O942
600 D 6 mesi ultima modifica vendesi. Telefonare 664-289 ore pasti.
850 grigia semestrale km. 4309 vendo. Telefonare 350-574 ore pasti.
850 sabbia km. 5300 perfetta vende funzionario 620.000. Telefonare 334-864. A51499
1100 special ottima privatamente vendo. Telefonare 890-964.
1100 special ricca accessori ottimo stato vendo, rateazioni. Vercelli 111.
1100 Special 1962 ottima occasione, perfettissimo come nuovo. Telefonare 323-913. O333
1300 bianca anno 1963 vendo. Telefonare 274-707. A51378
1500 gas celeste line '63, proprietà personale garagiste, vendesi via Ventimiglia 78. Telefonare 630-798.
1800 gas, originale, bella, perfetto ordine, vendo, rateizzo. Tel. 694-005.
2100 perfetta vendo cambio piccola cilindrata. Mobili Traves, Carnela 17.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. O916
LAMBRETTA furgone quasi [redacted] vendesi. Tel. 286-849 ore 15-16.
LAMBRETTA omaggio 40 litri miscela, ciclomotori, motocarri senza patente. Franchino, Repubblica 24, telefono 280-244. O271
MOTOSCAFI fuoribordo affittansi prenotazione periodo vacanze. Tariffe a partire da 5000 giornaliere. Consegne località villeggiatura. Telefonare 310-277. A51246
VENDESI Rumi tre sette sprint miglior offerente. Tel. 491-169.
VENDO Gilera 300 seminuova. Telefonare 82-117. A50897
VESPA Ape nuovi usati cambi rateazioni ricambi. Moroni. Unione Sovietica [redacted]. O165

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

BOBINATRICE pratica avvolgimenti motori trifase cerca lavoro domicilio. Telefonare 490-392 dalle 9,30 alle 18. A91112
RAGIONIERA 23enne pratica eseguirebbe lavori ufficio proprio domicilio. Telefonare 675-456.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTO stracci ferro libri giornali rimanenze alloggi cantine. Telefonare 730-020. A51253
A. MEDIUM Pedrazzini, C. G. Cesare 41. Tel. 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari (mercoledì, giovedì, venerdì). O396
A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. O430
A 10.500 in più scaffali metallici componibili cantine ufficio magazzino. Rappresentante, Marco Polo 19.
ACQUISTIAMO [redacted] negozi rimanenze magazzino (abbigliamento, telerie, ecc.). Telefonare 734-223.
ARREDAMENTO per mercerie tessuti nuovissimo [redacted] occasione vendo. Telefonare [redacted]. A51252
CUCCIOLI boxer fulvi pedigree privato vende. Telefono 90-931.
AL mobilificio Unyrel, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260
AL Supermec del mobile armadi 28.000, materassi 2300, sedie 1500, tutto per l'arredamento via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187
ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955
CAMERA letto matrimoniale gemelli seminuova vendo, volendo materassi, copriletto, due lumi da comodino tutto 70.000. Telef. 394-019.
CEDESI attrezzatura pettinatrice seminuova miglior offerente. Telefonare 965-258. A51408
CERCO cavia peruviana femmina bianca pelo lungo per accoppiamento. Telef. 397-643. A51639
CONCESSIONARIO Volkswagen [redacted] cessitando arredare alloggio permuterebbe con autoveicoli. Tel. 60-570.
CUCCIOLI pastori tedeschi, cockers, pointers, setter, barboncini. Baldissero. Tel. 946-157. A51537
CUCCIOLI skenanzer (diavoli neri) bravissimi per compagnia guardia difesa, nani, giganti, iscritti. Telefonare 660-694, pasti. A50436
CUCCIOLI volpini neri bellissimi Alani Arlecchini, iscritti. Tel. 663-267.
CUCINE, tavoli, sedie, formica, fabbrica vende prezzo costo. Arredi cucinini, bar. Via Monfalcone 130. Telef. 361-812. A50565
DUE tavoli quattro poltroncine una scrivania vendonsi. Telef. 510-158 ore ufficio. A51302
FRANCOBOLLI collezioni privato acquista contanti. Scrivere: Pubblimen, casella 266, Alessandria. 23321
GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280. Isaiglio 74
INSEGNANTI osservazioni scientifiche! Offriamo apparecchi e moderni sussidi didattici per rendere interessanti e variate vostre lezioni ed organizzare lavori di gruppo. Visitateci oppure scriveteci [redacted] impegno. PASI, via Goito 8, Torino. Telefono 650-033. A51281
MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni. Insegnamento. Casacci, S. Quintino 4. O325
MACCHINE maglieria? Weber automatica, la fuori serie. Rimagliatrici a piatto. Guarnero, via Monte Pietà 16. O450
MOBILI Casabella, [redacted] esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107.
MOBILI nuovi vera liquidazione vasto assortimento prezzi convenientissimi. Telefonare 60-968. O247
MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali. Visitateci. Francia 280, Isaiglio 74. O171
MOBILIFICIO Buttare a prezzi di concorrenza vende mobili accettando pagamento lotti francobolli valutati piano aggiornamento. P. Gallimberti -. Telef. 389-182. A50511
MOBILIFICIO Orsp vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poltrone 268.000, tinelli 49.000, ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).
MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate [redacted] esposizione permanente Pino. Telefonare 881-[redacted]. O39
MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 mobili letto, divani 24.000. O733
OCCASIONE, vendo a privato tinello, frigo, televisore 40.000, macchina cucire 15.000, lavatrice, oggetti vari. Telefono 297-114.
PELLICCE: visone scuro, pastello, selvaggio canadesi, ocelotto, leopardo, bianco nero, lontra Alaska, persiani Bucara, modelli. Telefon. 389-425.
PIANOFORTI Blüthner, altre migliori marche mondiali. Via Po 25. Capitani. 1001
PIUMA d'oca e [redacted] acquistasi. Telefonare 481-674. O427
PRIVATO vende tappeti persiani autentici diverse misure. Occasione! Telefonare 657-186 [redacted] pasti.
PRIVATO vendo segugio Cravino mesi 14. Telef. pomeriggio 299-946.
REGALO amante animali bellissimo gattino. Telefonare 595-609.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.
TECNIGRAFO e base telescopica vendesi nuovo vendesi. Tel. 857-253 ore ufficio. A51439
URGE svendere: banco frigo, registratore cassa National sei totali, poltroncine plastica nuove, bascula. Telefonare 385-222, 378-879.
VENDE confezione con [redacted] capelli parrucche posticci. Luparello, piazza Lagrange 1 passaggio del portone.